

AVGVRO.  
redibit posthuma  
ad caput laurus.



ESSERCITIO  
MILITARE

2

# ESSERCITIO MILITARE

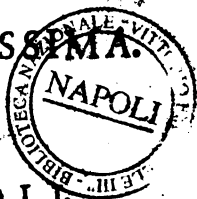
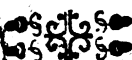
A BENEFICIO DEL  
NUOVO SOLDATO.

Nel quale si tratta del modo di squa-  
dronare, e porre in battaglia ogni  
forte di militia.

COMPOSTO DA  
ANT. MAVR. VALPERGA  
della Città di Torinc.  
MARESCIALE DI BATTAGLIA

Per Sua Maestà

CHRISTIANISSIMA.



---

Per Domenico Maccarano. M. DC. LIII.  
*Con licenza de' Superiori.*

# ALL'ALTEZZA REALE

D I

# C A R L O

## EMANVELE

DVCA DI SAVOIA, PRINCIPE  
del Piemonte, Ré di Cipro, &c.

*Sereniss. R. Altezza.*



On sacro à piè di V.  
A. R. che è il mio  
Sole, vn libro parto-  
rito frà le tenebre.  
La notte di questo  
carcere, che suole essere sepoltura  
alle lettere, m'hauea talmente rin-  
tuzzato ogni lume d'ingegno, ch'  
io mi credeua di non hauer più  
fiaccola, che potesse rischiararmi  
vn buio sì dispettoso: nõ per tanto  
à dispetto delle mie sciagure, hò  
a a saputo

**ſaputo ſpremere quattro ſtille da**  
vn' intelletto inaridito dalla triſtezza, e trà gli ſquallori d'vna prigione hò appreſo à negoziar qualche raggio di vita al mio nome. Con queſto miſero dono in mano, anzi col cuore ſtéperato ſù queſti fogli, còpariſco innāzi la ſua Real Perſona, pouero, ma riuerente; e mentre mi affatigo ad inſtruire ne gli eſſercizi di Marte il nouello manipulare, voglio far paleſe al Mōdo il gran cumulo dell'obligazioni, che come antichiffimo, e fedel vaſſallo cōferuo à V.A.R. ch'è il mio Gioue. L'hauer io (come prigioniero da guerra) ſcritto queſto volume in vn carcere, che può chiamarſi vn ſubborgo della morte, farà che ſe è languido, e cadaueroſo lo ſtile, almeno lo Scrittore di lui, che ſéza libertà dee contarſi poco men, che

trà

trà morti; segga egli nel fròtispitiò  
del suo libro questa statua viua,  
scarpellata dalla disgrazia, & eret-  
ta dalla gratitudine sù la base d'vn  
costantissimo affetto ad honor del  
suo Principe; per cui libero frà le  
catene conserua quanto hà di spi-  
rito, e di cuore. Intendeua ben io  
per mille circostanze non esser l'  
opra degna dell'occhio, e molto  
men della mano di sì gran Princi-  
pe, per quel che dentro vi si contie-  
ne; ma seppi ancora, che potea far-  
la degna il sol titolo del suo Real  
Nome, che porta scolpito in fron-  
te, più che quello di Cesare nel col-  
lare della sua Cerua. Pésai ancora,  
che scriuèdo, comunq; io sapessi, di  
materie guerriere, fossi per toccar  
V.A.R. nel più viuo del suo genio,  
e p addolcirle almeno l'estremità  
del labro col prurito della memo-

ria, pche se ben io nõ sono vn Chi-  
rone, se non per la cauerna in cui  
viuo, sò però bene che in V. A. R.  
viuono molti Achilli all'Italia, &  
al Mondo, per la generosità del suo  
impareggiabile spirito. Onde se  
per l'addietro la Real Casa di Sa-  
uoia fù vn Athene guerriera per  
ammaestrar l'Vniuerso, da quì in-  
nanzi farà vn Campidoglio per po-  
polar di trofei, e di palme l'Euro-  
pa. Soleuano i Popoli dell'Etiopia  
per far proua della natura de lor fi-  
gli addimesticare, e nutrire in casa  
alcuni grandi vcellacci, fu'l dosso  
de' quali facēdo caualcare i lor put-  
ti, da i segni della tema, ò della costā-  
za, che quegli mostrauano nel pri-  
mo spiccar del volo, intendeuano  
la qualità della lor indole ò volga-  
re, ò magnanima; da V. A. R. che al-  
tro aspetta il mōdo, che vn'arringo  
d'im.

d'imprese magnanime, & vn arsenale di triōfi; se da più teneri anni portato intrepidamēte à volo sù le penne de dimestici esēpli, hà fatto affai chiaro a tutti, à quāto più sublime bersaglio s'indirizzino i suoi disegni, e quāto superiore à quello de gl'altri sia la vastità dell'animo suo. Onde hanno di che dolersi di lei i suoi maggiori, che ella tenti nō d'imitarli, mà d'oscurarli cō i lāpi d'vna virtù, che pizzica, p dir così, del diuino. S'inchini p tātō V. A. R. ad accettar questo, volea dir dono, ma veggo, che debbo dir, tributo: che se la dottrina, e lo stile mi doueano rimouere dall'offerirglielo per vergogna, il titolo di vassallaggio mi spinse à renderglielo per giustizia. Solleui con la generosità dell'animo suo la meschinità del mio talento, ineruato dal tenore

de miei lunghi infortuni, e se vn  
Rè dalla Persia gradì affettuosamente  
in vn giorno di solenne  
donatiuo, vn pugno d'acqua, tolto  
dal vicino fiume da vn suo pouero  
suddito, ch'altro di suo non hauea  
da presentargli, scuoprendo il sa-  
uio Rè nella limpidezza di quel  
dono, come vn tersissimo specchio  
la pietosa fedeltà del suo vassallo;  
farà ancora V R. A. cosa ppria de'  
grandi, cioè de suoi pari coll'ac-  
ettare gli aborti della mia pèna, che  
scriue tra le squallide solitudini del-  
le prigioni, e mostrerà cuor più che  
regio, col gradire quattro gocce  
d'vn inchiostro inerudito sì, mà of-  
sequioso. Con che à piè di V. A. R.  
profondamete m'inchino. dal Ca-  
stelnouo di Nap. 10. Nouèb. 1653.

Di V. A. R.

*Humiliss. e fedeliss. Suddito, e  
seruitore*

*Ans. Maurizio Valperga;*



A L  
LETTORE.



*La* Saggia antichità finse  
Pallade Dsa della Sapienza  
tutt'armata con lo scudo in  
braccio, e con la destra vi-  
brar asta possente: Volendo  
sotto questa favola industrie  
darci ad intendere, che la ragione hauea  
d'esser difesa col scudo; e questo mancando  
drizzar l'altra contro l'inimico violento;  
Così credo io à bastanza hauear armata  
la ragione de' Principi ne i libri di fortifi-  
catione della difensua, ed offensua, che sono  
scudo per la sinistra, sarà d'vopo nel presente  
libro armar la destra con l'asta, e sarà dar lo-  
ro scudo come à battaglia campale con le  
schiere ordinate vinto l'inimico offensore.  
Di questa parte della militar peritia, come  
della più generosa si auuatse Dario con i suoi  
Persi, Alessandro con la sua Falange, i Ro-  
mani con le loro legioni. E veramente à  
chi ben considera l'ordinanza militare l'ap-  
pare quanto bella, altre tanto profitteuola:  
Poiche in un sol fatto d'armi s'atterra l'ini-  
mico, si guadagnano i Regni, e gloriosamente  
si trionfa; la battaglia trà Scipione, ed Anni-  
bale, essendo ambi Capitani sperimentati,  
e di

*è di supremo valore gli esserciti veterani, fu tale, che di quella disse Polibio Nunquam tale visum fuit sub Sole, nec maius. Quella poi successe ne' campi farsali intra Cesare, e Pompeo mutò la Republica in Monarchia, come la prima precipitò l'Imperio Cartagine- se, e veramēte à mio parere non può l'occhio mortale mirar cosa più bella d'un'essercito ben ordinato, doue il timore, e l'horridezza appaiono e belli, e graditi, che però il grande Iddio volse esser honorato con il gran nome del Dio delle battaglie, e de gl'esserciti, come anche delle vittorie; Onde per il Profeta insinuò alli Prencipi che fidassero in lui: dicendo Eques præparatur ad bellū, Dominus autē dat victoriā. Nel nome dunq; di quello spiegheremo il modo d'ordinar gli esserciti secōdo l'vso moderno, nella qual peritia habbiamo cōsumate le notti nella lettura de libri, e gl'anni ancora mettendo la vita per iscudo prima in seruigio d'Iddio, poi del nostro Prencipe: scusi in tanto il lettore se non troua cosa di suo gusto: poiche con somma amarezza dentro d'un oscuro carcere per mio diporto hò dato in luce il presente traualgio. State sani.*

**ALL:**

ALL' ALTEZZA REALE

D I

C A R L O

EMANVELE

DVCA DI SAVOIA, PRINGIPE DEL  
Piemonte, Rè di Cipro, &c.

S O N E T T O.

**P** Rence Real, cui diè natura il freno  
dell'Italia più bella, à cui s'inchina  
L'vna, e l'altra fedel contrada Alpina,  
E Colonia d'allor, forge ogni seno.

Delle tue palme, di cui fazio à pieno  
Il Pò verdeggia, e l'Asia pellegrina,  
Deh perche all'òbra affiso, à me vicina,  
Non mi lice goder Ciel più sereno ?

Mà se stretto il mio piè correr non puote,  
Perche al suo Duce, al suo Sig, sen vada  
Mi dà l'arte à volar sue piume ignote.

Forse vn dì fia, se m'apre il Sol la strada,  
Ch'oue leggi guerriere or quì fò note,  
Prenda vita il mio stil dalla tua spada.

ALL-

# ALL'ISTESSO

## SONETTO.

**C**Arlo del viuer mio fidata scorta  
Qual Orsa in Ocean vasto, & oscuro  
Ch'al mio naufrago Pin porto sicuro  
Per via mostraste affai tràquilla, e corta.

S'io potrò l'alma sbigottita, e smorta,  
Ch'âco trema il periglio acerbo, e duro  
Rasserenare, e'n stil sonante, e puro  
Snodar la lingua à Regie lodi accorta.

Io dirò, come incontro al tempo stanno  
L'opere vostre illustri in arme, e'n carte,  
Pregio d'altro valor, che gēme, & auro.

E dirò, come in Ciel loco vi fanno (te  
L'vn Polo, e l'altro, e come Apollo, e Mar  
V'ornan di Palme l'vn; l'altro di Lauro.



'ALL'

# A L L' I S T E S S O

## S O N E T T O.

**S**E celeste splendor lumi consparte  
Vernoi propizi, e regge l'human opre  
Se di superno Nume adombra, e copre  
Grazia, e fauore, il bel d'ogni nostr'arte.

A gran ragion à Gioue, à Febo, à Marte  
Altri à Ciprigna, altri à Cillenio scopre  
Il deuoto sperar, pria che s'adopre, (re.  
O cò ferro, ò cò pēna, ò in fatti, ò in car

Carlo, che dal valor tue glorie apprendi,  
E con virtù reggendo il bel Piemonte  
Da furia hostil sicura Italia rendi.

Deh fuga dal mio dir l'Inuidie, e l'onte (di  
Arm' in prò di mia pēna il braccio, esple  
Nouello Marte à questi fogli à fronte.



---

**IMPRIMATUR.**

**Gregorius Peccerillus Vicarius  
Generalis.**

*Fr. Ioseph de Rubeis Ordin. Min. Conuent.  
S.T.D. Eminentiss. Card. Phil. Theologus,  
& Consultor Sancti Officij.*

---

*Illustriss. & Excellentiss. Sig.*

**G**IO: Alberto Tarino Libraro espone  
à V.E. come desidera far stampare  
vn libro intitolato **Essercitio Militare** à  
beneficio del nouo Soldato, cioè modo  
di squadronare, e porre in battaglia ogni  
sorte di militia, composto da Ant. Mau-  
rit. Valperga. Per tanto supplica V. E. si  
dega commettere la reuisione di detto  
libro à chi meglio li parerà, affinche poi  
si degna V.E. dargli licenza, che l'haurà à  
gratia, vt Deus.

*Magnificus V. I. D. Michael Angelus Giptius  
videat, & in scriptis S. E. referat.*

**Capyc. Lat. Reg.**

**Promissum per S. E. Neap. die 30. Iulij 1653.  
Tagliauia.**

Excellentiss. Domine.

**V**idi, & legi libenter iussu Excellentie  
Vestrae librum, cui titulus inscribitur  
(Esercizio militare à beneficio del nuouo  
Soldato) compositum ab Antonio Mauritio  
Valperga, in quo nihil reperi, quod Regia Iu-  
risdictioni aduersetur, Ideoq; pro publico be-  
neficio imprimi posse existimo, si ita videbi-  
tur Excellentie Vestrae. Neap. die 14. Au-  
gusti 1653.

*Excellentia Vestra.*

*Seruus Additissimus.*

*Michael Angelus Giptius.*

Visa suprascripta relatione Imprimatur,  
verum in publicatione obseruetur Reg.  
Pragm.

*Capyc. Lat. Reg. Trelles Reg. De Soto Reg.*

Prouisum per S.E. Neap. die 27. Augusti  
1653.

*Tagliavia.*

DI-





# DISCORSO MILITARE

O V E

SI TRATTA DEL MODO  
di Squadronare Infanteria, e Ca-  
ualleria.

*E che cosa si debbia intendere per Squa-  
dronare, con la distintione loro.*

*Cap. I.*



Essendo l'ordinanza delle  
cose nelle battaglie molto  
vtile, e necessaria; però cō  
gran ragione per il passato  
è stato dimostrato il modo  
di Squadronare la gente;  
hauendoci fatto conoscere la pratica,  
che la moltitudine d'huomini mal ordina-  
ti altro non sia che confusione; e così  
nell'occasione vna mala ordinanza può  
annichilare quella gloria, che potrebbe ap-  
portare vna ben intesa battaglia, ancor-  
che con minor numero di gente compo-  
sta, e che sij il vero quanto fu dannosa, e di

A

ver-

## 2 *Essercitio Militare*

vergogna la moltitudine à Dario, tanto fù honoreuole, ed vtile ad Alessandro, e quello cò numero incomparabile di gente hebbe la fortuna contraria per la poca sua disciplina, come narrano l'istorie, questo con picciolo esercito l'hebbe molto più fauoreuole: perche inuigorito dal valore de' suoi Soldati, e spinto dalla sola prudenza, e virtù fece possibile l'impossibile, e così non è dubbio, che le cose ordinate con buona politica, e con perfetta dispositione si ponno dire il principio, e fine della prospera fortuna, con la quale si riporta la palma d'ogni desiderio, ed ancorche à questo proposito si potrebbero addurre molti esempi, così antichi, come moderni; con tutto ciò per essere amico della breuità le passeremo con silenzio. E per conclusione di quello, che si propone, si dice che l'squadronare altro non sia, ch'vn numero d'huomini armati talmente disposti, ed ordinati, che possino quelli combattere, e difendersi in Campagna rafa contro altro numero nemico, e secondo il sito saperlene auuzlere per riportarne la meglio, e quantunque il combattere sia il proprio d'huomini, e le vittorie deriuino dal Cielo; ad ogni modo con vna perfetta disciplina, e ben intesa ordi-

ordinanza accompagnata dalla prudenza, e virtù dell'Officiali, ed obbedienza de' soldati spesso si scanza quello, che dal Volgo vien detta disgratia, e si riporta non poco vantaggio sopra dell'auuersario.

Ed ancorche à tempi nostri venga la disposizione alquanto alterata da quello, che s'offeruaua per il passato, e ciò causato dalla varietà dell'Armi, che s'accostumano nel presente, ad ogni modo si deue intendere quella il fundamento, e base d'ogni cosa: non battendo in altro la differenza trà l'vso antico, e moderno, che del numero maggiore, e minore della gente, che nell'occasione si seruiuano, e seruono per squadronare, Che troppo sarebbe à chi volesse trattar della loro definitione, non mancando libri di tant'huomini illustri per sodisfar l'animo de' curiosi; Hor per non deuiarci dalla propositio-  
ne; le dispositioni del squadronare si diuideranno in quattro specie, la prima sarà quando nell'occasione conuerrà aggiustare il squadrone al sito, sia quadro di gente, di terreno, doblado, gran fronte, triangolare, tondo, ed altre tante diuerse forme, che ponno seruire nel formar i squadroni, come si dirà; la seconda del modo, che

A 3 con-

#### 4 *Effercitio Militare*

cōuerrà disporre in battaglia i detti squadroni, e far fronte all'auuersario in Campagna rafa Infanteria contro Infanteria, e la terza Infanteria contro Caualleria, e l'ultima Caualleria contro Caualleria; Il tutto nella forma, che s'andarà disponendo per seruitio del nuouo Soldato; e per prima base del discorso si dicono.

*Le parti conuenenzoli, e necessarie, che deue hauere chi si vuole approfittare nell'esercitio militare. Cap. II.*



V in tanta stima, e veneratione frà l'Antichi l'esercitio militare, che nõ tralasciarono fatica alcuna per rendersi se non perfetti, almeno instrutti di tal professione, e non solo ricercauano nel congregare la loro militia i Soldati, che fossero di corpo habile, e proportionato per poter resistere con più vigore alle fatiche, mà anche che fossero il più possibile auezzati nel maneggio dell'Armi, acciò nell'occasione sapeessero di quelle auualersene, senza le quali qualità non erano altrimenti ammessi; In maniera  
che

*Di Ant. Maur. Valperga.* 5

che ad vn perfetto Soldato non basterà di dire, Io sono Soldato, mà è anco bisogno resti egli accompagnato di tutte quelle parti, e conditioni, che lo ponno far stimar per tale; Per la qual causa prima di trattare del modo di squadronare, parmi non farà fuori di proposito discorrere d'alcune obligationi, che dourà hauer il Soldato priuato, acciò egli sappia come potrà con tali mezzi auanzar la sua conditione grado per grado ne i carrichi maggiori della militia, ed essendo Cristiano la prima cosa dourà esser timoroso di Dio, e della Giustitia, coraggioso, e fedele al suo Prencipe, obbediente à suoi Officiali, e pronto nel seruire, puntuale nell'eseguire, e diligente in ogni sua actione, inimico della propria opinione, e di perder più tosto la vita, che controuenire à gl'ordini, che riceuerà da suoi maggiori.

Dopò le dette qualità è necessario, che sappia anche maneggiare l'Armi, cioè la spada, la piccha, moschetto, archibuggio, ed Alabarde, e simili; Inoltre che sappia che vuol significare ogni tocco di taburro, come farebbe ordināza, marciata, raccolta, chiamata, battaglia, Arma, ferra, ferra, alto, volta faccia, bando, ed altri

A 3 che

che cosa sia piazza d'Armi, che sian corpi di guardia, e corpi di guardia auanzati, ronde, controronde; sentinelle, e doppie sentinelle, e sentinelle auanzate dette per se, e saper quando si dourà dar il nome, e quello riceuere, e l'obbligo, che tiene la ronda, e controronda, e la riuerenza, che deue all'Armi, ed à suoi Officiali maggiori, che sia esercitato nell'ordinanza, e particolarmente che cosa sia fila, serra fila, doppiar le file, volta faccia, mezzo giro à dritta, mezzo giro à sinistra, e far di coda testa, e di testa coda, portar la Piccha di sbiafo, piana, ed inarborata, còbattere, auanzare, e regularsi secondo l'occasioni senza mostrar la schena al nemico, e saperfi preparare contro la Caualleria, combattere co'l moschetto, ed Archibuggio à fila per fila, maniche per maniche, e senza confusione, ritornare nel suo posto senza interrompere l'ordinanza, e saper anche combattere l'auerfario nel far la ritirata, e finalmente è necessario, che sappia formar Squadroni d'ogni sorte, e mutar li detti Squadroni nell'ocasioni dall'vna all'altra forma secondo l'vrgenze, ed ordini, che perueniranno da suoi maggiori; E saper anco la distanza, che deue essere fra ogni Soldato di petto à schena, e di spalla à spalla

*Di Ant. Maur. Valperga. 7*

Spalla così nell'ordinanza, come nel tempo del combattere, e guarnire d'Archibuggiera, ò di moschetteria i detti squadroni, ordinare, e mettere in battaglia, qual si sia numero di gente, ancorche di differenti nazioni composte fussero, e gli sarà di non poco vantaggio se saprà anche che cosa sia fortificatione difensua, ed offensua; ed il modo d'armarla, difenderla, ed attaccarla; che cosa sia fortezza, e che cosa sian ripari difensui, ed offensui; e quantunque le dette cose paiano difficili per vn semplice Soldato; ad ogni modo sono necessarissime à saperli à chiunque desidera farsi chiamar perfetto Soldato; le quali accompagnate poi con la virtù, e valore, potrà qualunque Soldato ancorche di bassa fortuna fuisse nato auanzarsi ad ogni grado, ed honore di carico.



A 4

L.  
Del

*Del modo come si debbia disporre in battaglia il squadrone quadro di gente.*

*Cap. III.*



**D**I quanta importanza sia questo modo di squadronare ce l'hà fatto conoscere l'occasione; massime in tempo che l'infanteria è stata necessitata tener piede fermo contro la Caualleria nella campagna rasa non ritrouandosi in simili fattioni altro riparo, che la sola virtù, e la sola piccha, dalla quale era necessario, ch'el moschettiere restasse assicurato, si prepararanno dunque questi squadroni quadri d'huomini pigliandone la radice quadra del numero della gente proposta, e la quantità, che peruenirà seruirà per ogni fila necessaria per formare il detto squadrone.

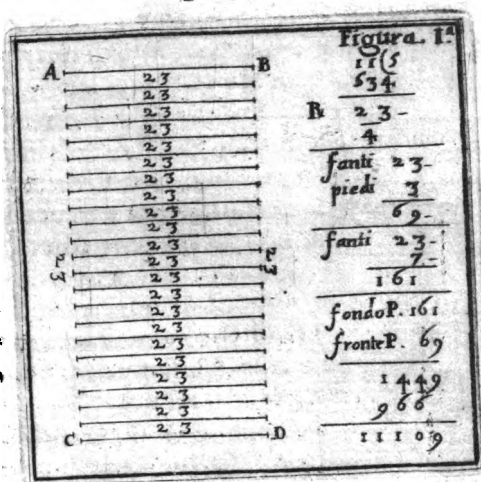
Exempli gratia supponendosi 534. Soldati armati di picche secche, ed è bisogno di quelle formar squadrone quadro di gente, dopò tollane la radice di detto numero 534. quella dirà 23. ed auanzaranno cinque soldati, li quali per esser residuo restano esclusi dal detto numero qua-



*Di Ant. Maur. Valperga. 9*

quadrato, e non ponno seruire ad altro nell'occasione, che per assicurar i fianchi dell'insegne, ò per guardia del bagaglio; In maniera ch'ogni fila del detto squadrone si douerà formare per ogni parte di 23. Soldati, come rapresenta la figura, che segue mercata di lett. A B C D.

*Figura Prima.*



Ed essendo bisogno anco saper: la quantità del terreno, che douanno occupare nel formare il squadrone, si mette per regola

gola generale, che da spalla à spalla d'ogni Soldato rimangano piedi trè, e da petto à schena piedi sette, e multiplicando la fronte del detto squadrone AB per li trè piedi l'auuenimento sarà piedi 69. ed il fondo AC anco per li sette piedi ne risulterà piedi 161. le quali quantità formeranno vn quadro ablongo, che per vno verso contenerà piedi 69. e per l'altro 161. abbracciando in se piedi 1109. e tanto dourà occupare la detta gente di terreno quando sarà collocata in battaglia.

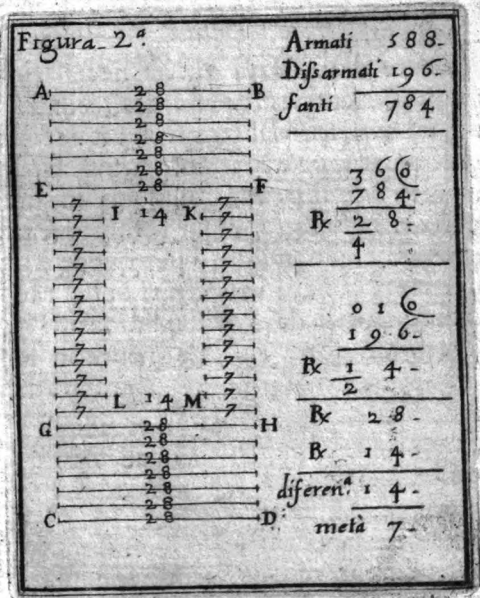
E perche alle volte la gente si troua parte armata di picca, caschi, e crofaletti, e parte solo con picca secca è bisogno in tal caso per maggior sicurezza, e decoro di tutto il corpo, che l'armati di picca secca rimanghino nel centro del squadrone, e che restino couerti da quelli, che sono armati di crofaletti, e casco: Per esemplo che fusse supposto vn numero di 784. huomini, e che 588. si ritrouassero armati con crofaletti, & il restante, che sono 196. di picche secche, e volendo saper quante file di crofaletti sian necessarie per coprire le file secche farà di mestiere la prima cosa accertare la radice del numero 784. la quale sarà 28. e tante douran contenere nella fronte quante nel fondo, come rap-

pre-

*Di Ant. Maur. Valperga.* 11

presenta il quadro oblungo ABCD. e dopo la radice delli picchieri 196. che ascenderà à 14. per fila, e la differenza dell'vn'all'altra radice, cioè il supplemento di 14. à 28. farà 14. la metà della quale è 7. e tante file di 28. l'vna couriranno la fronte, e coda delle 14. file secche come lett. AE. BF. CG. HD.

*Figura Seconda.*



cri-

## 12      *Essercitio Militare*

e rimanerāno ancora Soldati armati 196. li quali si distribuiranno la metà d'vna parte del fondo delle picche secche, come lett. EG. e l'altra metà dell'altra parte come lett. FH. cioè 98. diuisi in 14. di fondo, e 7. di fronte d'vna parte, ed altri tanti nell'altre parti, e li 196. disarmati, che l'aspettaran per ogni fila di fronte, e di fondo fanti 14. occuperanno il picciolo quadrato IKLM. e così restaranno impiegati li fanti 784.

Oltre di ciò sarà anche necessario al nouo Soldato esser pronto nell'effecutioni, ed auualersi del tempo nel squadronare le sue truppe, e particolarmente saper la quantità del sito, che douranno esse occupare senza aspettar di far la funtione nell'occasione, nel qual caso per quelle è stato detto già ci siamo accertati della radice della quantità data di 784. Soldati, li quali douendosi porre ripartitamente in squadrone quadro di gente aspettaranno a ciascheduna fila huomini 28. e la distanza trà l'vno, e l'altro Soldato da schena à petto è necessario sia piedi 7. e da spalla à spalla piedi 3. e nel numero dato di 784. e si dice contener per ogni verso huomini 28. per fila, dunque multiplicando la lunghezza di 28. per piedi 7. l'auuenimento sarà

piedi

*Di Ant. Maur. Valperga.* 13

piedi 196. e la larghezza per trè da- 28  
rà piedi 84. In maniera che farà bi- 7  
sogno per ponere questa gente in  
battaglia , ò sia squadrone quadro 196  
di gente d'vn sito capace per vn  
verso di piedi 196. e per l'altro di 28  
piedi 84. come nell'Immargine, e 3  
così dell'altre di maggior, e minor  
numero; mà passiamo più auanti. 84

Occorrerà alcune volte per non lasciar  
il bagaglio in preda al nemico assicurarlo  
nel centro delli proprij squadroni , la for-  
ma de quali questa sola è stimata la più  
conueneuole per questo effetto , atteso si  
può difendere reciprocamente nell'istesso  
tempo da tutte quattro le parti , median-  
te l'aggiuto delle sue maniche di moschet-  
teria , come à suo luogo più ampiamen-  
te si dirà.

Supponendosi dunque douer assicurare  
tutto il treno d'vn reggimento , il quale  
fusse composto di 1200. fanti, e nel centro  
del medemo squadrone, che si farebbe del-  
li proprij picchieri del medemo reggimē-  
to si douesse riparare il detto treno , si sa-  
rà in primo luogo , che per l'ordina-  
rio ogni terzo deue esser ripartito in trè  
parti, cioè vanguardia, battaglia, e retro-  
guardia; Auertendo, che la vanguardia; e  
retro-

retroguardia douran esser armate cō moschetti, e la battaglia come corpo più cōsiderabile s'armarà di picche: In maniera che ripartita la quantità data di 1200. Soldati aspettarà per ciascheduna terza parte 400. huomini, e la radice di ciascheduna di quelle farà 20. huomini per fila; Hor è necessario sapere quanto di terreno in quadro potranno occupare i carri, carrette, Caualli, ed ogn'altra sorte di bagaglio, e dopò fattigli stringere assieme il più possibile, si misurerà grosso modo la lunghezza, e larghezza del sito, che dourano occupare, e moltiplicata l'vna con l'altra del prodotto si cauarà la radice quadrata, e si noterà à parte; hauendo l'occhio il Sargente maggiore del medesimo terzo, ò vero suo Aggiutante di non aspettar nell'occasione d'accertarsi della cognitione del sito necessario pe'l detto treno, perche potrebbe soprauenire pressa tale, che non haurebbe tempo di far la funtione, che perciò è bisogno stia ben instrutto, acciò nell'accidenti si possi preualere del tempo; e conuenendo V. gratia essere tutta la quantità del sito, ch'occuparà detto treno piedi 900. superficiali, la sua radice sarebbe piedi 30. e questi è bisogno supporre, che sian fanti, e di tanti sarebbe formata

mata

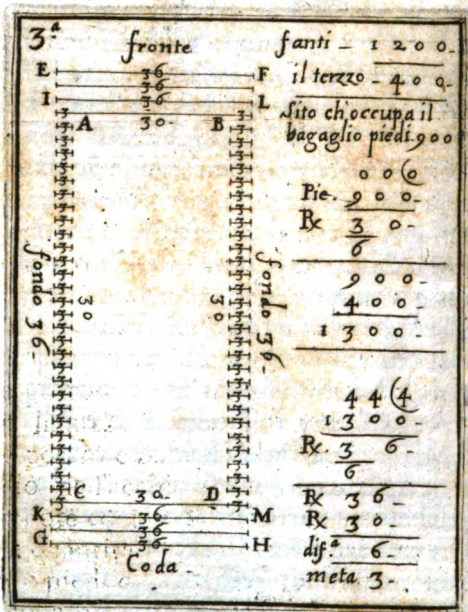
*Di Ant. Maur. Valperga. 15*

mata. la fronte del detto vacuo, ò sia fronte AB. ed il fondo AC. quando fussero effectiui, li quali calcolati à piedi trè, distanza, che si deue dar da spalla à spalla, e piedi 7. da petto à schena di ciascheduno Soldato importarebbe di fronte piedi 90. e di fondo 210. come mostra il quadro ABCD. ed aggiungendosi alli detti piedi 900. superficiali, che si suppongono Soldati effectiui, li 400. picchieri, ambi diranno fanti 1300. la radice delli quali sarà 36. e di fanti 36. dourà esser couerta la fronte AB. come lett. EF. FF. e la coda CD. come lett. GH. e li fondi AC. BD. come lett. EG. ed FH. ed auanzaranno Soldati 4. che si douranno impiegare come sopra; Hor per sapere di quante file di fanti 36. l'vna si douranno courire la fronte, ed il fondo conuerrà abbassare la radice 30. dalla radice 36. e rimarranno sei, la metà della quale dirà trè, e tante file si douranno distribuire nel fondo EG. come lett. EI. KG. e nell'altro fondo FH. come lett. FL. ed MH. e rimarranno ancora fanti 180. li quali ripartiti per metà aspettaranno per ciascheduna parte fanti 90. che ridotti in file 30. da fanti trè l'vna come lett. IK. couriranno il fondo AC. e gl'altri 90. couriranno l'altro fondo BD. come lett. LM. e così

# 116 *Essercitio Militare.*

così il quadrato A B C D. nel quale si dice debbia restar vacuo per riponere in sicuro il detto bagaglio verrà assicurato da tutte le quattro parti dalli 396. picchieri , e quando in luogo delli quattro Soldati auanzati ve ne fussero rimasti tanti, che fussero capaci per formare vna fila

*Figura Terza.*



COR



conuerrebbe aumentar vna fila da vna parte del detto squadrone, ò vero destinata auanti le bandiere, come à suo luogo si dirà.

*Del modo come si debbia costruire il  
squadrone quadro di terreno.*

*Cap. IV.*



I possono le vittorie in più, e più modi ottenere secōdo gl'accidenti, però tutti concorrono, che'l scopo principale, dopò il valore, batti nel saper far electione dell'auantaggio, e disauantaggio del sito; e particolarmente nella distributione in esso della soldatesca; affine combattendo contro all'auuersario gl'vni non impediscano gl'altri, e tutti assieme possino fare il loro debito; Auertendo, che niuno nell'occorrenza resti inutile, ed in maniera disposto, che sempre la gente faccia gran fronte al nemico, nel qual modo alcuni vogliono, che'l squadrone quadro di terreno meglio possi far il suo effetto in occasione di giornata dell'antecedente quadro di gente, atteso con meno soldatesca resta guarnito il

**B**

fundo

fundo come parte più sicura, e con numero eguale s'augmenta maggior difesa alla fronte, come parte più principale, e che deue quella più resistere contro la forza, ed ancorche non si possi negare, che questo battaglione quadro di terreno appor- ti à se qualche vantaggio più del quadro di gente per le ragioni dette; Ad ogni modo combattendo Cauallaria conto Infanteria m'auualerei più tosto dell'altro, atteso può far fronte eguale à tutte le parti all'auuersario quello, che non può far il quadro di terreno; mà perche sempre non s'hà da combattere contro Cauallaria, sarà mestiere saper solcar l'onde secondo i venti per non naufragarsi nel precipitio delle disgratie, e secondo gl'accidenti anche sapersi auualere dell'auantaggio, ch'alcune volte attribuiscono i siti, come habbiamo detto, e repigliando hor la propositione, si dice in primo luogo, che dopò dato vn numero di gente, il quale fusse bisogno squadronare, e ch'el sito, che douranno occupare rimanghi di forma quadra, e perfetta.

Per esemplo il numero dato è di 530. Soldati, si multiplicarà il detto numero per piedi trè, distanza, che douranno occupare trà l'vno, e l'altro Soldato da

spalia



## 20 *Esercizio Militare*

cinque Soldati, li quali s'impiegaranno poi per l'altro seruitio, ò vero per guardia del bagaglio nel modo già detto.

In differente modo anco si potrà ottenere l'intento, ed è che cauando la radice del numero dato, e quella radoppiata, e dopò presone il terzo dell'auuenimento, quello farà la quantità d'vna delle file del fundo senza far conto delli numeri rotti; e ripartito di nuouo il dato numero per la quantità ritrouata nel fundo, il prodotto farà il numero de Soldati, che dourà con- tener la fronte.

Exempli gratia si dice esser il dato numero 530. Soldati, la

*Figura Quinta.*

$$\begin{array}{r}
 5^{\text{a}} \\
 \text{n.}^{\circ} \quad 530 \\
 \text{R.} \quad \underline{23} \\
 \quad \quad 4 \\
 \\
 \text{R.} \quad 23 \\
 \text{R.} \quad \underline{23} \\
 \quad \quad 46 \\
 \\
 \underline{3} \quad \sqrt{115} \\
 \quad \quad 35 \\
 \quad \quad \underline{15} \\
 \quad \quad \quad 0
 \end{array}$$

sua radice farà 23. la quale radoppiata dirà 46. ed il terzo del detto numero farà 15. senza far conto del rotto, e tal quantità saranno li Soldati, che si douràno destinare nel fundo del squadrone; Hor di nuouo ripartiti li Soldati 530. per 15. il prodotto farà 35. Soldati, li quali dourà

*Di Ant. Maur. Valperga. 21*

no occupare la fronte, In maniera che farà bisogno per formar il Squadrone

*Figura Sesta.*

fanti 35

pidi 3

1 0 5

fanti 15

pidi 7

1 0 5

fronte 1 0 5

fundo 1 0 5

5 2 5

0 0 0

1 0 5

1 1 0 2 5

1 0 5

A ————— B

pidi  
superficiali

1 1 0 2 5

C ————— D

quadro perfetto di terreno di 15. file di 35. Soldati l'vna, ò vero 35. file di 15. Soldati l'vna, e così sarà risolta la propositione; e perche si dourà anco sapere la quantità del terreno, che dourà occupare la detta soldatesca quando sarà aggiustata in tal ordinanza, sarà di mestiere in primo luogo moltiplicare li 35. Soldati di fronte per piedi tre, che ascenderanno à piedi 105. e li Soldati 15. di fondo per piedi 7. l'auuenimento pur dirà piedi 105. e di nuovo moltiplicata tutta la fronte per tutto il fondo, cioè

B 3      105.

## 22      *Esercizio Militare*

105. per 105. ascenderanno alla quantità di 11025. e tanti piedi quadri contenerà il quadro di terreno, che douerà occupare la detta soldatesca, come rappresenta il quadrato ABCD. e nel modo, e forma marcano i numeri contenuti nell'operatione posta nell'Immagine.

Ancora per via della regola del trè si potrà risolvere la propositione, nel qual caso è bisogno ritrouare la proportione, che è trà la fronte, ed il fundo, la quale in tutti i squadroni quadri di terreno è come da 3. à 7. perche fù stabilito, che li Soldati da spalla à spalla non eccedessero piedi 3. e da schena à petto piedi 7. In maniera che per la constructione la proportione è data; hor con la regola del trè dicendo se trè piedi di fronte mi donano Soldati 530. che mi darannò piedi 7. di fundo seguita l'operatione come nell'Immagine, l'auenimento sarà  $1236\frac{2}{7}$  senza far conto del rotto, la radice del quale sarà  $35\frac{1}{7}$ . escludendosi similmente della summa il numero spezzato di  $\frac{1}{7}$ . e così s'haurà accertata la summa di 35. Soldati per ciascheduna fila contenuta nella fronte del squadrone, e seguitando con la medesima regola per ritrouare la quantità delli Soldati, che douanno contenere il  
fua.

*Di Ant. Maur. Valperga.* 23

do se 7. piedi di fundo mi donano 530. Soldati, che mi darāno piedi 3. di fronte, seguita l'operatione , il prodotto sarà

*Figura Settima.*

$$\begin{array}{r}
 7^{\circ} \quad 3 - 530 - 7 \\
 \hline
 3 \quad 37 \quad 10 \quad \left( \begin{array}{l} 1236 \frac{2}{3} \\ 0 \quad 1 \quad 2 \end{array} \right) \\
 \hline
 \begin{array}{r}
 1 \\
 33 \\
 1236 \\
 \hline
 R \quad 3 \quad 5 \quad \frac{11}{70}
 \end{array}
 \end{array}$$


---


$$\begin{array}{r}
 7 - 530 - 3 \\
 \hline
 3 \\
 1590 \quad \left( \begin{array}{l} 227 \frac{1}{7} \\ 15 \end{array} \right) \\
 \hline
 \begin{array}{r}
 12 \\
 227 \\
 \hline
 R \quad \frac{1}{2} \quad 5 - \frac{2}{30}
 \end{array}
 \end{array}$$

227  $\frac{1}{7}$ . del qual rotto manco se ne farà cōto, e la sua radice, sarà 15  $\frac{2}{30}$ . tralasciādosi similmente il numero rotto di  $\frac{2}{30}$ . e tanti Soldati dovrà contenere ogni fila del fundo, come n'è risultato nell'altri esempi. In maniera che per questa via anche si può risolvere la questione; s'auvertirà solo, ch'in tutte queste proposizioni si supponerā trattare con persone, che possedino la regola del trè, e la radice quadra, e che sian benissimo instrutti nell'Arismetica, in difetto della quale difficilmente potranno sciogliere i dubbij.

Come si debbia formare il detto Squadrone  
quadro di terreno, il quale fusse composto  
parte d'huomini armati con petti, schena,  
na, parte di semplice piccha secca.

Cap. V.



Vpponendosi 400. picche  
le quali fussero solo ar-  
mate con petto, schena,  
e succotto 300. e gl'altri  
cento di piccha secca, e  
fussero queste bisogno  
nell'occasione collocar-  
le nel centro del Squadrone, acciò restino  
assicurate maggiormente dalli corsaletti,  
che per far questo in primo luogo si mol-  
tiplicaranno le cento picche secche per  
tre piedi, l'auuenimento sarà 300. e que-  
sto partito per 7. il prodotto sarà 42. e la  
sua radice sei, quantità di ciascheduna  
fila contenuta nelli due fundi ABCD. e  
con questa di nuouo diuise le cento pic-  
che secche, il prodotto sarà 16. quantità,  
che dourà contenere ogni fila della fron-  
te AD. fundo B.C. e douendosi hor queste  
coprire con l'huomini armati di corsalet-  
ti sarà di mestiere in secondo luogo vnire  
le due quantità assieme, cioè 300. e 100.

ed

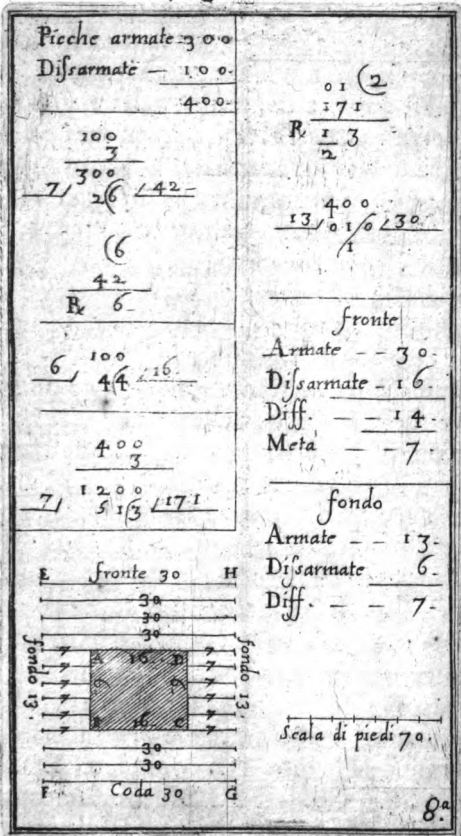


*Di Ant. Maur. Valperga.* 25

ed ambi diranno 400. quali moltiplicati poi per trè il suo moltiplice sarà 1200. e ripartiti per 7. l'auuenimento sarà 171. la radice del quale sarà 13. quantità spettante à ciascheduna fila contenuta nelli fondi EF. ed HG. e di nuouo ripartiti 400. per la detta radice 13. il prodotto dirà 30. ed auanzano 10. quantità della fronte EH. e coda FG. Auertendo, che non si deue far conto delli numeri spezzati, tanto nelle prime, quanto nelle seconde operationi; E perche in quest'ultima operatione rimangono compresi h'iceto di picche secche, è bisogno ritrouare la differenza trà le due fronti contenute nelle due operationi, cioè la fronte delle picche secche fù ritrouata di 16. Soldati, e quella delli corsaletti di 30. la differenza frà l'vna, e l'altra è di 14. e queste sono le file armate di corsaletti di 13. Soldati per ciascheduna, quali douranno courire le file delli due fondi AB. DC. delli Soldati armati di picche secche, cioè file sette per ogni parte, e similmente nella prima operatione s'hebbe di fondo 6. Soldati, e nella seconda 13. la differenza è 7. e così sette file di 30. l'vna copriranno la fronte AD. come lett. EH. e coda BC. come lett. FG. nel modo rappresenta la seguente pianta, ed i numeri qui al piede notari.

*Fig.*

Figura Ottava.



Dime

DIMOSTRAZIONE.

Figura Nona.

AD	-	16	
AB	-	6	
		<hr/>	
		96	
		<hr/>	
		30	
		<hr/>	
		7	
		<hr/>	
		210	
AB	-	6	1 <sup>a</sup> .ope. 96
DC	-	6	2 <sup>a</sup> .op. 210
		<hr/>	
		12	3 <sup>a</sup> .op. 84
		<hr/>	
		7	
		<hr/>	
		84	390
			avano 10
			<hr/>
			- 400
<hr/>			
fronte		30	
fondo		13	
		<hr/>	
		90	
		<hr/>	
		30	
		<hr/>	
		390	
			10 - avanzo
		<hr/>	
		400	
			9 <sup>a</sup>

**E** Che sij il vero multiplicati gl' huomini sei contenuti nel fondo del picciolo quadrato contro li 16. della sua fronte, il prodotto sarà 96. e si ponerranno à parte di nouo moltiplicate le quattro file della fronte mercate di lett. EH. di 30. Soldati, e le 3. altre simili della coda FG. e ciascheduna cōposta di 30. Soldati, il suo multiplice sarà 210 e si ponerranno sotto gli 96. ed aggiugendosi à queste le due residue del fondo mercate di let. AB. DC. cioè AB cōtenēdo di frōte 7. e 6. di fondo, che valgono 42. e la DC. 7. di

7. di frôte, e 6. di fondo, che sono fanti 42. e tutti due 84. ed vnite tutte le somme assieme l'auuenimento sarà di 390. al qual numero aggiungendosi li residui di numeri spezzati, che vagliono quanto dieci, che per non esser detta quantità numero quadrato non può far figura ambi vagliono 400. che è la quantità del numero proposto; mà si dice tutt' il quadrato maggiore mercato di lett. EH. FG. contenere nella fronte 30. Soldati, e nel fondo 13. sarà per ciò bisogno, che dopò multiplicato vn lato con l'altro, ed al prodotto aggiunti, anco li detti residui s'eguagliano similmente alli 400. Soldati proposti come costa nell'Immagine dell'ultima operatione, altrimenti l'operatione sarebbe falsa.

Non basterà al nuouo Soldato il saperli auualere del metodo per squadronare vn numero di gente data, mà anco quando occorrerà di far funtione di parada, e far che poca gente faccia la parada de molti, e sappia anche la maniera d'accomodarli in essa, co'l far i squadroni quadri di gente vuoti nel mezzo, acciò la fronte, ed il fondo restino con maggior apparenza, e faccino la funtione come se fossero còposti di più grosse numero di gēte V. gratia

tia supponiamo, che li 400. picchieri douessero fare tanta parada, quanta farebbero 729. ed anco l'ordine non differisca dall'altra operatione, però per meglio intelligenza si dice in primo luogo esser bisogno vedere la differenza, che è trà 400. e 729. e si dice essere di Soldati 329. li quali moltiplicati per 3. piedi aumentano il numero di 987. come nell'immagine, il qual numero ripartito di nuouo per piedi 7. ne risulta 141. e la radice farà 11. senza far conto dell'auanzo, e questi sano li vndici Soldati, che douerà contenere ogni fila delli fundi AD. BC. e ripartiti di nuouo li 329. Soldati per la medema radice 11. l'auuenimento farà 29. ed auanza 10. del qual rotto non se ne farà conto, e saranno 29. Soldati, che douerà contenere ogni fila della fronte AB. quando questi fussero veramente effectiui; ma perche tutto il sito ABCD. che douerebbero occupare, e la propositione si farà, che debbia restar vacuo, farà per ciò bisogno moltiplicare li 29. Soldati, che formarebbero in quella la fronte AB. per 3. piedi, e l'auuenimento farà piedi 87. e tanti piedi douerà contenere in larghezza la fronte AB. e l'vndici del fundo per 7. che il prodotto farà piedi 77. e tanto farà il fondo AD. BC. e di  
nuo-

nuouo multiplicata l'vna per l'altra quantità, risulteranno piedi 6699. superficiali, come nell'Immagine, che dourà contenere tutto il sito vacuo, che occuparebbero li Soldati 329. effectiui.

Hor per accertare le file, tanto della fronte, quanto del fondo necessarie per courire la fronte, ed il fondo del detto sito vacuo, è mestiere vnire assieme le due quantità date, cioè 400. e li 329. ch'ambi diranno Soldati 729. che multiplicati per tre il prodotto farà 2187. la qual quantità ripartita per 7. aspettarà Soldati 312. e la radice farà  $17\frac{2}{3}$ . e tanti dourà contenere ogni fila del fondo EG. FH. e ripartiti di nuouo li Soldati 729. per la detta radice ritrouata, che si dice esser 17. senza far conto del rotto, l'auuenimento farà 42. e tanti douranno contenere le file della fronte EF. e la coda GH. perche il centro del detto squadrone deue rimanere vacuo come è stato detto di sopra per sapere le file, che douranno rimanere intiere, tanto alla fronte, quanto alla coda, e le spezzate nel fondo, è bisogno vedere la differenza, ch'è trà la fronte maggiore, e minore delli due quadrati, cioè li Soldati 42. e li 29. e ritrouandosi la differenza loro de Soldati 13. tante file intiere di 17. Soldati douran-



uran no courire il fondo ad ambi le parti del picciolo Squadrone; ò sia vacuo ABCD come lett. EG. FH. cioè sette file copriranno il fondo AD. e sei l'altro BC. seguitando la differenza del fondo maggiore si dice esser 17. e quella del minore 11. e la sua differenza sarà 6. quantità delle file, che douranno courire la fronte, e coda del picciolo quadrato, cioè 3. dalla parte AB. come lett. EF. e 3. dall'altra DG come lett. GH. e ciascheduna di Soldati 42. ed auanzano Soldati 5. che s'impiegaranno come sopra.

*Del modo di costruire il Squadrone  
doblado. Cap. VI.*

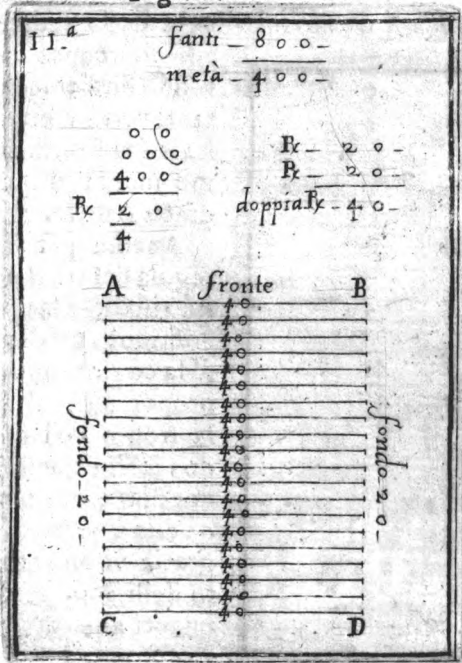


L Doblado d'altro non differisce solo che la fronte dourà restar doppia al fondo, e questa sorte di squadronare riesce molto meglio nell'occasione di cōbattere Infanteria cōtro Infanteria delle due antecedenti, stāte la grā fronte, che fa faccia al suo auersario; la pratica dunq; di formar il detto Squadrone, sarà dopò dato vn numero di fanti, e quello ripartito in due, e ritrouata la radice della metà, e quel-



e quella farà la quantità de fanti, che douranno contenere le file del fondo del squadrone, e tal quantità radoppiata, il prodotto farà la fronte, nel qual modo resterà risoluto il dubb.o.

Figura Vndecima.



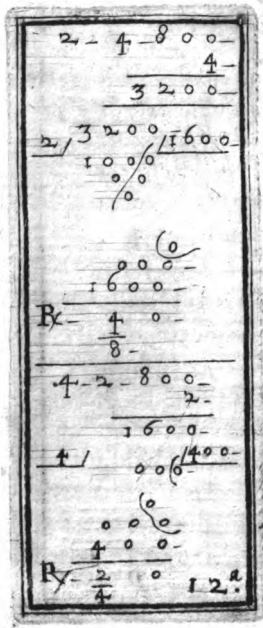
Q

Per

# 34 *Essercitio Militare*

Per esempio si suppongono 800. huomini armati di picche, ed è bisogno ordinarli in squadrone doblado, la metà de quali saranno 400. e la sua radice 20. e venti fanti douranno contenere tutte le file del fondo del detto squadrone, e per

*Figura Duodecima.*



la fronte radoppiata la detta radice 20. contenuta nel fondo dirà 40. e di tanti verrà composta la sua fronte, come marca il quadrato ABCD.

Ancora per la regola del trè si potrà risolvere la propositione, mediante la cognitione, e proportione, ch'ha la fronte co'l fondo, ch'in questa è doppia; cioè come da due à quattro. V. gratia voglio sapere delli 800. fanti, quanti aspettaràno alla fronte del detto squadrone con

rego-

regola del trè, dico se 2. danno 4. che daranno 800. huomini; l'auuenimento sarà 1600. la radice del quale dirà 40. e tanti dourà contenere la fronte, e pe'l fundo seguitando se 4. da 2. che darà 800. il prodotto sarà 400. e 20. sarà la sua radice, e tal quantità sarà la quantità, che dourà hauer il fondo, il tutto nel modo, e forma si vede nell'Immagine.

*Del modo come si debbia costruire il detto squadrone doblado, il quale douesse esser composto parte di picchieri armati con corsaletti, e parte di picche secche.*

*Cap. VII.*



**D**ato che fosse il numero di 1230. fanti, delli quali 1010. fussero armati di corsaletti, e casco, e 220. di picche secche, e come men armati fusse necessario rimanessero nel centro del squadrone, che per risolvere questo sarà mestiere in primo luogo diuidere in due parti li 220. armati di picche secche, e la metà loro sarà 110. e la sua radice è 10. ed auanzano 10. In maniera che la radice dieci sarà la quantità del fondo dell'armati di picche

**C 2      sec-**

secche, come lett. AC. la qual radice entrerà nel numero 220. 22. volte, e tanti dourà contenere la fronte, come lett. AB. delli medemi fanti; mà l'armati di corsaletti, si dice, che siano 1010. alli quali aggiustandoli li 220. con picche secche ambi diranno 1230. la metà de quali farà fanti 615. e la sua radice dirà 24. ed auanzarà 39. senza far conto di quello, e la detta radice 24. farà il numero delli fanti, che conteneuano le file del fondo EG. e di nuouo ripartito tutto il numero di 1230. per la detta radice 24. il contenuto farà 51. ed auanzano 6. del qual rotto manco se ne farà conto, e fanti 51. douràno contenere le file della fronte EF. dell'huomini armati di corsaletti, ed essendo hor mestiere sapere quanti di questi douranno courire le file della fronte, e fondo dell'armati di picche secche, e la fronte dell'armati con corsaletti, cioè gl'vni di 22. e gl'altri di 51. la sua differenza sarà 29. e così 15. copriranno il lato destro del fondo AC. e 14. il lato sinistro del medesimo fondo BD. similmente il fondo del primo è 10. ed il secondo 24. la differenza è 14. e tante file d'huomini armati douràno coprire la fronte; e la coda delle picche secche, cioè 7. alla fronte EF. e 7. alla coda



### 38 *Essercitio Militare*

la fronte, e coda delle dette picche secche, ed altre 29. file simili di 24. Soldati l'vna coutiranno ambe le parti del fondo sudetto, e con tal ordine si potrà risolvere maggiore, e minore numero d'huomini dati per porre l'ordinanza doblada in battaglia; Auertendo, che auanzaranno Soldati 6. quali si disponderanno per guardia delle bandiere, ò vero del bagaglio.

*Come si debbia costruire il Squadrone di gran fronte. Cap. VIII.*



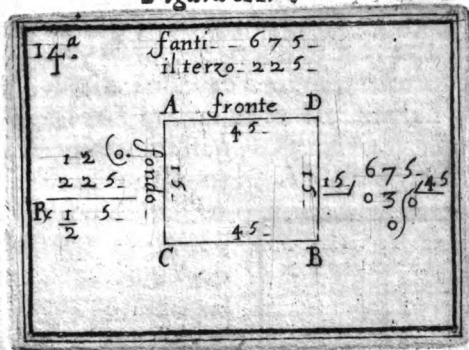
Non è dubbio veruno, che'l squadrone di gran fronte nell'occasione di combattere Infanteria contro Infanteria, stante la sua gran fronte, vien stimato il più vantaggioso d'ogn'altro, e la sua proportionè sarà tripla, come sarebbe da vn à trè, e seguirà la sua costruzione: diuidendo il numero dato per trè, e triplicar la radice dell'auuenimento, quella sarà la quantità de Soldati, che douranno contenere le file del fondo, e di nuouo ripartito il numero di fanti supposti, il prodotto sarà la fronte.

Per esempio supposti fanti 675. li quali  
fusse

*Di Ant. Maur. Valperga. 39*

fussero armati di picche, di questi si dice douerne formar il squadrone di gran fronte, sarà per ciò mestiere in primo luogo diuidere li fanti 675. per tre, ed il prodotto sarà 225. e la sua radice 15. e tanti dourà contener ogni fila nel fondo, come lett. AC. BD. In secondo luogo si ripartiranno di nuouo li fanti 675. per la detta radice 15. e l'auuenimento sarà 45. e tanti fanti conuerranno per ogni fila di fronte nel modo marcato le lett. AD. CB.

*Figura XIV.*



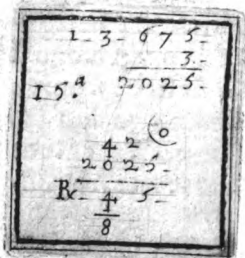
Ancor in altro modo, e per via di proportionione si potrà risolvere il dubbio, ed è che ritrouandosi come s'è detto la constructione del detto squadrone in proportio-

C   A   ne,

# 40 *Essercitio Militare*

ne, come da vno à trè, e con regola del trè dicendo se vno dà trè, che daranno 675.

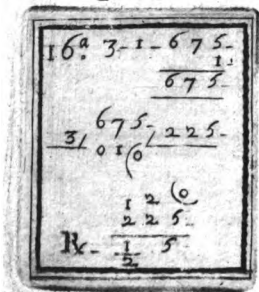
*Figura XV.*



seguita l'operatione, l'auenimèto sarà di 2025. la radice del quale sarà di 45. e tanti tanti deue contenere la fronte.

Mà per accertar il fondo, replicando se 3. dà 1. che darà 675. il prodotto sarà pur 675. che partito pe'l numero 3. aspettarà 225. e la sua radice dirà 15. e tanti tanti toccheranno à cadauna fila del fondo nel modo si vede notata l'operatione nell'Immagine, tanto di questa, quanto della prima operatione: auertendo come habbiamo accennato, che s'intende parlare con persone, che possiedono l'Arithmetica; in difetto della quale si ricorrerà alla nostra geometria pratica,

*Figura XVI.*



tica,



# Di Ant. Maur. Valperga. 41

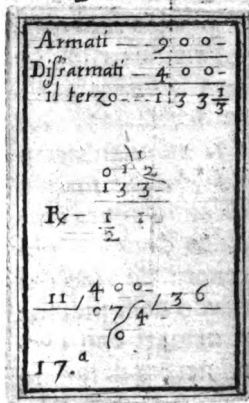
rica, ò ad altri, ch' insegnano le dette regole, che senza quelle difficilmente alcuno potrà arriuare all'intento.

*Come si debbia costruire il squadrone à gran frontee, e che sia composto di due sorti di gente armata. Cap. IX.*



Ypponendosi 1300. fanti, e che 900. fussero armati di corfaletti, e 400. di picche secche, le quali fusse di mestiere courirle dalli picchieri armati con corfaletti, conciosia che diuidendosi per tre,

Figura XVII.



l' auuenimento dirà 133. ed auāzarà vno, e la sua radice sarà 11. ed auāzarà  $\frac{1}{2}$ . del qual rotto non se ne farà conto, e fanti 11. douranno contenere le file del fondo delli picchieri armati di picca secca, e di nuouo ripartiti li 400. per la detta radice 11. il contenuto sarà fanti 36 ed auan-

## 42 *Essercitio Militare*

auanzaranno  $\frac{4}{1}$ . che non faranno figurā  
come s'è detto dell'altro rotto , e fanti

*Figura XVIII.*

Armati	900
Disarmati	400
	<u>1300</u>
3 /	$\begin{array}{r} 1300 \\ 111 \\ \hline 433 \end{array}$
Rx	$\begin{array}{r} 03 \\ 433 \\ \hline 20 \end{array}$
	$\begin{array}{r} 20 \\ 1300 \\ 100 \\ \hline 65 \end{array}$
fondo	20
fondo	11
Diff. <sup>a</sup>	9
fronte	65
fronte	36
Diff. <sup>a</sup>	<u>29</u>
18. <sup>a</sup>	

36. farà la quantità della fronte, che douranno contenere i detti picchieri armati di picca secca.

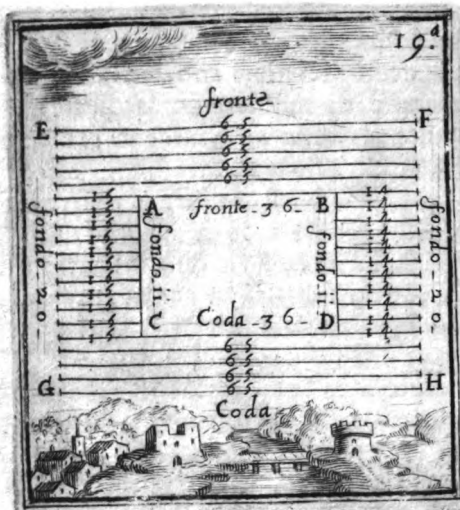
Hor fatta l'vnione assieme delle due quantità, cioè delli 900. armati con corfaletti , e delli 400. con picca secca, ambi summarāno 1300. li quali anco partiti per 3. il pdotto farà 433. ed auanza vno, che non fa figura, e la radice di 433. farà 20. ed auanzaranno  $\frac{33}{41}$ . che manco faranno figura, e tanto dourāno cōtenere le file del fondo delli picchieri armati con corfaletti, e di nuouo ripar-

ripartiti li 1300. fanti per la radice 20. l'auuenimento sarà 65. quantità di fanti, che dourà contenere ogni fila di fronte delli detti picchieri con corfaletti; mà perche è di mestiere far la distintione quante di queste auanzaranno per courire le quattro facciate del squadrone delle picche secche, si pigliarà la differenza delli due fondi, cioè di quello delle picche secche, che si ritrouò di fanti 11. ed il fondo delli corfaletti, ch'anche si ritrouò di fanti 20. la differenza trà di loro sarà 9. e 9. file douranno courire i lati della fronte, e la coda cioè 5. per la fronte, e 4. per la coda, e gionte anco le due fronti, cioè delle picche secche, e corfaletti l'vna 65. e l'altra di 36. la differenza loro sarà di 29. e così 15. file douranno courire il lato destro del fondo, e le 14. il sinistro del medemo fondo, come mercano i due quadrati ABCD. ed EFGH. cioè AD. il sito, che douranno coprire le picche secche, ed EH. li corfaletti, ch'anco douranno coprire le picche secche.

Occorre alle volte, che non sempre il sito permette di poter far il squadrone di gran fronte: astringendo il più souente, ch'in luogo di gran fronte è bisogno costruire quello di gran fondo, il quale non  
diffe-

# Esercizio Militare

## Figura XIX.



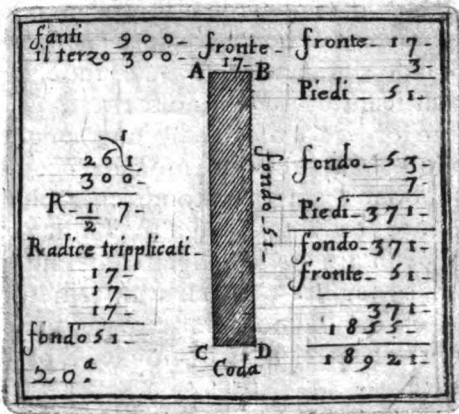
differisce dal primo, solo che le file, che faceuano fondo in questo, faranno fronte, e quelle della fronte douranno seruir di fundo, V. gratia è di mestiere squadronare 900. fanti, li quali dopò diuisi in rerzo ciascheduno d'esse dirà 300. e la radice di 300. sarà 17. ed auanzarà  $\frac{1}{4}$ . del qual rotto non se ne deue far conto; In modo che fanti 17. conuerranno alla fronte; ed hor triplicata la detta radice 17. l'auuenimēto dirà fanti 51. e di tanti dourà esser cōposto

*Di Ant. Maur. Valperga.* 45

posto il fondo detto squadrone nella forma dinota il quadrato ABCD, ed auanzaranno fanti 32. delli quali toltone dopò tanti, che possino formar vna fila nel fondo, ò nella fronte, che dourà esser composta di fanti 17. come AB. del restante, che sono fanti 16. s'armaranno i fianchi delle bandiere, come à suo luogo si dirà, ò vero si destinaranno per sicurezza del bagaglio.

Hor douendosi sapere la quantità del sito, che occuparebbe la fronte, ed il fondo del detto squadrone; quando sarà in

*Figura XX.*



ordi-

ordjnanza s'offeruarà per regola generale si in questa , come d'ogn'altra forma di moltiplicare la fronte per 3. piedi , ed il fundo per sette , che tanto douranno occupare i Soldati ordinati in batraglia, come per auanti è stato detto : conciossia che la fronte in questo sia composta di fanti 17. à piedi 3. l'auuenimento dirà 51. ed il fondo di fanti 53. incluse l'insegne, e la fila aggregata à piedi 7. il prodotro sarà 371. hor moltiplicandosi il fondo con la fronte , il contenuto dirà 18921. piedi superficiali, che tanto douranno occupare di terreno in quadro , mentre le dette genti saranno disposte in battaglia.

Dopò li cinque squadroni principali, cioè quadro di gente , quadro di terreno, doblado, e gran fronte, e gran fundo furono anticamente in vso molti altri di differente forma ; e di qualcheduno se ne seruono anco al presente i moderni , come farebbono triangolari, tondi, mezzelune, in croce, ottangoli, ed altre simili sorti, che per maggior intelligenza del nuouo Soldato, seguirà poscia li primi il metodo come si douranno costruire più per curiosità, che per proprio bisogno. E primo si dice.

*Come*

*Come si debbia costruire il squadrone in  
forma triangolare. Cap X.*



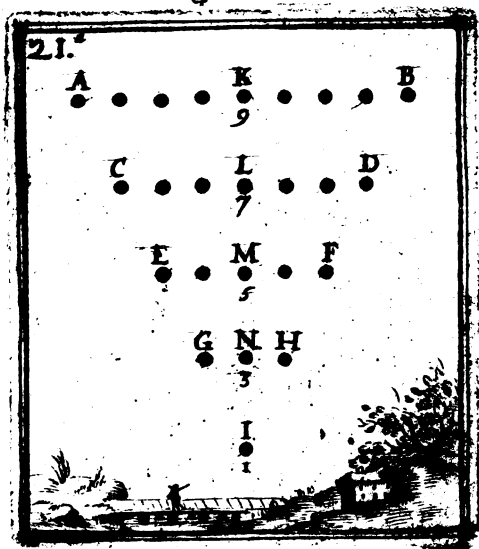
Vpposti alcuni fanti, li quali si douessero metter in ordinanza triangolare, e fusse V. gratia il numero dato 25. e dopò ritrouata la radice, che sarà 5. questa dourà seruir per il fondo, la quale poscia radoppiata dirà 10. leuandone sempre vno per regola generale, ancorche il numero fusse maggiore, ò minore delli fanti 25. e restaranno noue, e tanti dourà contenere la 1. fila della fronte, offeruandosi anche per regola generale, ch'alle file, che seguitaranno sempre, se ne douranno leuar due sin tanto rimarrà vn solo Soldato, che dourà terminar l'Angolo del fondo.

Per esemplo la prima fila AB. è noue, abbassandone due restarà 7. e questa sarà la quantità della fila CD. dalla quale leuati due restano cinque per la terza fila EF. e da questa altri due, e rimaneranno trè per la quarta GH. dalla quale abbassatone anco due resta vno Soldato, che dourà

48. *Essercitio Militare*

dourà terminare l'Angolo del fondo del detto squadrone mercato con lett. I.

*Figura XXI.*



E perche il detto squadrone ancorche sia di forma triangolare, ad ogni modo dourà contenere le medesime distanze da petto a schena, e da spalla a spalla nel modo detto, che sono tre piedi per vn verso, e sette per l'altro, ciò causerà non poche diffi-



difficultà nella sua ordinanza; per il che dourà il nouo Soldato per assicurare maggiormente la costruzione dopò ch'haurà termina la 1. fila AB. composta di 9. fanti alla distanza l'vno dall'altro di piedi trè, ritrouar quello, che termina la metà della detta fila, e sia V. gratia lett. K. e da quel farà cadere la fila del fondo, che si dice contenere 5. Soldati come rappresenta lett. KI. alla distanza da petto à schiena di piedi 7. l'vno dall'altro, come mercano lett. K, L, M, N, I. Auertendo, che la detta fila del fondo stia ad Angoli eguali cō la fila della fronte il più che sarà possibile; altrimenti il triangolo restarà sproportionato, e disuguale; e poscia dal Soldato, che termina la metà della 2. fila, come lett. L. metterà ad ambi le parti fanti 3. che faranno li 7. Soldati, che deue contenere la 2. fila CD. e nella 3. di lett. M. due per parte, che diranno 5. come lett. EF. e nella 4. come lett. N. vno per parte come lett. GH. che saranno fanti trè, e così restarà vno Soldato per l'Angolo I. nel qual modo restarà terminata l'operatione, ed haurà impiegati nel detto squadrone li Soldati 25. proposti; Auertendo d'offeruare l'istesso metodo ad alcun altro numero, che fusse maggiore del proposto.

D

Come

# 50 *Esercizio Militare*

## *Come si debbia costruire il Squadrone in forma circolare Cap. XI.*



Neorche quest'vso di squadronare circolarmente nō venghi da moderni praticato: ad ogni modo non sarà di diceuole, che'l nuouo Soldato sappia risolvere ogni dubbio: mafine quando gli fusse ordinata tal forma per bizzarria de suoi maggiori, ed alle volte tal ordinanza potrebbe anco giuare, quando qualche numero d'Infanteria fusse altretto in Campagna aperta, combattere contro Caualleria; atteso tal modo di squadronar può far fronte ad ogni parte, che la Caualleria fusse per assalire la detta ordinanza, e per il modo d'auualersene conuer-

*Figura XXII.*



rà

Di Ant. Maur. Valpergà. 51  
 rà ricorrere allo che ne dice Archimede  
 per accertare la proportione trà la cir-  
 conferenza, ed il diametro, e fussero dati  
 per esempio 500. picchieri per ridurli alla  
 detta ordinanza circolare, farà per ciò  
 mestiere in primo luogo moltiplicare li  
 fanti 500. per 14. ed il prodotto, che sarà  
 7000. partirlo per vndeci, e l'auuenimento  
 dirà 636. ed auanzaranno  $\frac{4}{11}$ . del qual rot-  
 to non se ne farà conto, e della quantità  
 di 636. cauarne la radice, la quale sarà 25.  
 e tanti fanti dourà contenere tutto il dia-  
 metro.

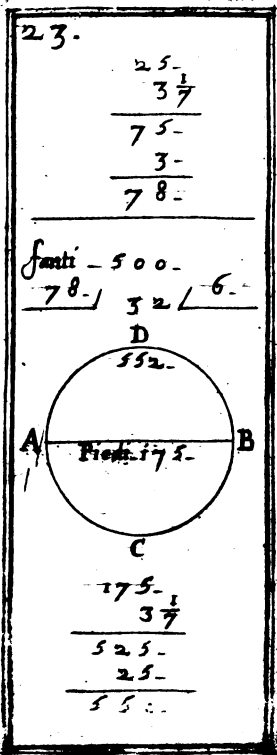
E perche sarà necessario, che le file del  
 fondo d'ogni squadrone contenghino  
 piedi sette da petto à schena, conuerrà  
 però moltiplicare li fanti 25. contenuti  
 nel diametro per piedi 7. e l'auuenimen-  
 to sarà piedi 175. quantità, che si dourà  
 assignare à tutt'il diametro AB. e di nuo-  
 uo moltiplicati li fanti 25. per trè, ed vn  
 settimo, atteso la circonferenza riguarda  
 il diametro, come da 22. à 7. il prodorto  
 sarà 78. e tanti fanti dourà contenere  
 ciascheduna fila, che formerà le fronti  
 nella detta ordinanza; mà perche di quella  
 sin quì non se n'hà la debita cognitione;  
 conuerrà perciò partire li fanti 500. per  
 vna delle dette file di fronte, che si dice

D 2 douer

52 *Esercizio Militare*

douer contenere fanti 78. ed il contenuto dirà 6. ed auanzaranno trentadue fanti, li

*Figura XXIII.*

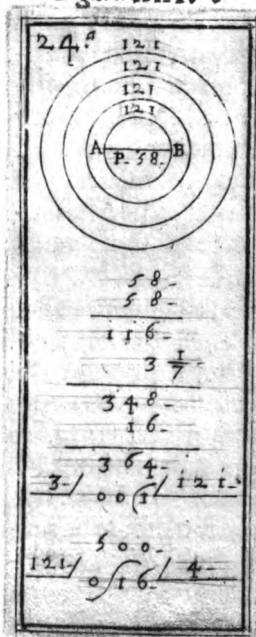


quali si disponerãno poi per guardia del bagaglio, ò nel miglior modo secondo obligarà l'occasione, e così file 6. di fanti 78. per ciascheduna saranno capaci di occupare circonferenza, la quale hauesse per diametro piedi 175. con le debite distanze, che si richiedono, tanto nella fronte, quãto nel fondo della detta ordinanza; hor per saper anco quãto sito douerà occupare in circuito la prima fila ADBC. esteriore si moltiplicarãno li piedi 175. contenuti nel diametro

*Di Ant. Maur. Valperga. 53*

metro per  $3\frac{1}{7}$ . il prodotto sarà piedi 552. e tanto di circuito abbraccerà la detta prima fila; e così dell'altre à proportion. Auertendo quello s'è detto in fanti 500. s'intenderà anco in maggior, ed in minor numerò di gente.

*Figura XXIV.*



Mà quando bisognasse lasciar il detto Squadrone vacuo nel mezo, come let. AB. per assicurar in quello nell'occasione il bagaglio, Artigliaria, ò altra cosa simile; In tal caso tutto il diametro, che ritrouassimo di piedi 175. conuerrà di q'lo pigliarne il terzo, che sarà piedi 58. e questi duplicati diranno 116. E perche la proportion trà la circonferenza, ed il diametro è come da 22. à 7. e si suppone anche, che'l diametro del vacuo fusse cõ-

D 3      posto

## 54 *Essercitio Militare*

posto di piedi 116. conuerrà perciò accertare anche la circonferenza attorno il detto diametro; Il che s'haurà moltiplicando 116. per  $3\frac{1}{7}$ . l'auuenimento sarà 364. hor trà spalla à spalla di ciaschedun Soldato gli son necessarij piedi 3. e ripartiti di nuouo li 364. per li detti piedi 3. il contenuto sarà 121. e tanti fanti dourà contenere ogni fila di fronte, con le quali si dourà formare la circonferenza attorno; e ripartito anche il numero dato, ch' in questo esempio si dice di fanti 500. per li fanti 121. il prodotto sarà quattro, ed auanzaràno 16. fanti, li quali seruiràno per il detto bagaglio, ouero per sicurezza dell'insegne, e così 4. file di fanti 121. l'vna saranno capaci à courire il detto vacuo AB. il quale haurà di diametro piedi 58.

Ed occorrendo che'l sito non permettesse costruire il circular squadrone intiero, e bisognasse, che la metà di quello in forma di mezzaluna facesse l'effetto; In tal caso li fanti 25. che si ritrouorono ad occupare tutto il diametro secondo la prima costruzione si moltiplicaranno per piedi 7. che tanto dourà essere l'intervallo da Soldato à Soldato: cioè nelle file del fondo, e l'auuenimento dirà piedi 175. e supponiamo, che la metà della detta

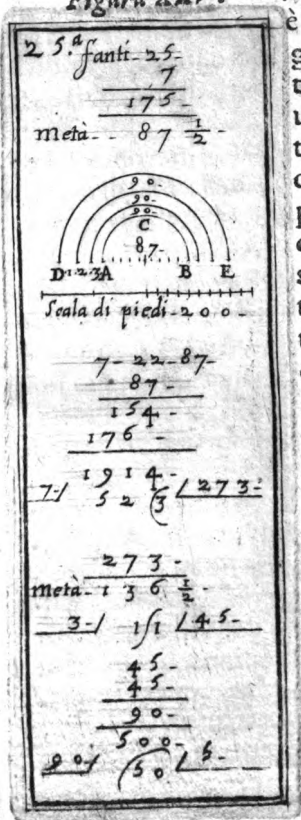
quan-

# Di Ant. Maur. Valperga. 55

quantità, che sarà piedi 87. senza far cōta dell'auanzo sia il diametro, che dourà occupare il vacuo della d. mezzaluna, come

Figura XXV.

merca let. AB. hor è bisogno per la cognitione del detto diametro ritrouare anche la quantità delli piedi, che dourà occupare il mezzo circolo ACB. Il che s'ottenerà mediante vna regola del trè, dicendo se il diametro composto di parti 7. misura 22. di circonferenza, che misurerà il diametro AB. composto di parti 87. moltiplicato 87. per 22. il prodotto sarà 1914. che ripartito per 7. il contenuto sarà 273. quantità, che ottenerebbe la circonferenza D 4 quan-



56 *Essercitio Militare*

quãdo fusse intiera; mà pche si suppone solo q̃lla della metà, conuerrà diuidere 273. anche per metà, che saranno 136. e questa ripartita di nuouo per piedi trè; quantità, che dourà occupare ogni Soldato da spalla à spalla nelle file di fronte, il prodotto sarà 45. senza far conto del rotto, il qual numero dupplicato dirà 90. e tanti fanti dourà contenere ogni fila di fronte; hor per saper la quantità delle file di fondo, che dourà occupare ad ambi le parti il detto mezzo circolo ACB. per formare le due ale, cioè AD.BE. conuerrà partire il numero dato, che si dice esser 500. per li fanti 90. ed il contenuto sarà 5. ed auanzaranno 50. Soldati, che si douranno poi impiegare, come sopra, e cinque file di fondo, che si douranno distribuire per ogni parte di Soldati 90. ciascheduna nella fronte conuerrà attorno al detto semicircolo AB. come rappresenta lett. AD. ed i numeri 1.2.3. e perche ciascheduna fila di fondo contiene in se Soldati cinque, ed alla distanza dall'vna all'altra di piedi 7. sarà per ciò mestiere multiplicare questi per piedi 7. che diranno 35. come lett. AD. ed altri 35. dall'altra parte, come lett. BE. ch'ambi summaranno piedi 70. che facendone poi l'additione con-

li pie-



li piedi 87. contenuti nel diametro AB.

$$\begin{array}{r}
 5 \\
 7 \\
 \hline
 35 \\
 35 \\
 \hline
 70 \\
 87 \\
 \hline
 157
 \end{array}$$

ambì diranno piedi 157. e tanto dourà cōtenere tutto il diametro DE. Auertendo, che quanto è stato detto per 500. fanti, il simile si dourà intendere p maggior, e minor sōma, e restarà risoluta la propositione.

*Come si debbia cōstruire il squadrone à modo di Croce. Cap. XII.*



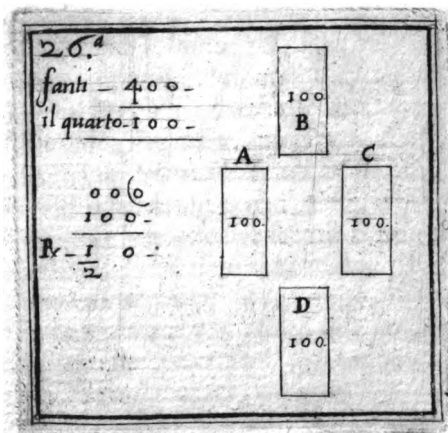
Vpponendosi fanti 400. li quali si douessero squadrone in modo di croce, e ciascheduno de lati della croce fusse composto in ordinanza quadradi gente, ò di terreno, che per fare questo farà di mettiere diuidere la sōma data in 4. corpi, e ciascheduno dirà fanti 100, hor da questi 100 cauādone la radice, che farà 10. si cōcluderà, che fanti 10. p ogni verso à cadauno corpo sia la quātità, che dourāno occupare li d. squadroni mercati di let. ABCD. quando douessero essere composti qua-

58 *Essercitio Militare*

quadri di gente; mà quando si douessero comporre quadri di terreuo, ò in altra forma, si dourà offeruare il metodo del IV. Capitulo.

Hor dopò construtto vno delli quattro corpi nel luogo destinato, e fusse V. gratia il mercato di lett. A. conuerrà appresso aggiustare l'altro suo simile mercato di lett. C. sù la medesima linea di quello dalla A. alla distanza di quanto occuparà vna delle fronti delli detti squadroni, e di più piedi 20. per ciascheduna parte; la qual quan-

*Figura XXVI.*



tità

tità dourà seruire come di due strade per entrare nel vacuo, che rimarrà nel mezzo delli detti quattro squadroni; il quale nell'occasione potrebbe seruire per riponere il bagaglio, e dopò aggiustando anco per l'altro verso gl'altri due mercati di lett. BD. con la medesima distanza, ed interuallo, che formaranno l'altre due braccia della croce, e così restarà risoluta la propositione nel modo, e forma dimostra la seguente pianta; E perche si può variare la contruttione delli detti squadroni in tant'altre diuerse forme, come farebbero quate, pentagone, esagone, ottangole, rombo, triangolari, ottagonali, Isoscelli, à denti di sega, ed altre simili, che per esser cosa più curiosa, che necessaria, e toccata da tanti altri Scrittori si rimette à quelli il ricorso de curiosi; mentre si passara alla contruttione d'alcune tauole, nelle quali saranno registrate per numeri le proportioni con la dichiarazione necessaria per formare con breuità i quattro principali squadroni prima dichiarati, e con facilità per via de manipoli quelli mettere in battaglia, leuargli, e rimettergli secondo occorrerà il bisogno, il tutto à beneficio del nouo Soldato.

*Di:*

*Dichiaratione delle seguenti T auole.*  
*Cap. XIII.*



Onotanti , e tanti l'acci-  
 denti, che ponno nasce-  
 re nell'occorrenze di cō  
 battere, che non basterà  
 saper formare theorica-  
 mente i squadroni, se-  
 condo l'antecedenti re-  
 gole date; e particolarmente delli quattro  
 principali; cioè quadro di gente, e di ter-  
 reno, doblado, e gran fronte; mà farà anche  
 di mettiere con ogni prestezza saper for-  
 mare praticheuolmente i detti squadro-  
 ni, acciò nel tempo , che conuerrà far la  
 funtione non venghi ritardata l'esecutio-  
 ne con vantaggio dell'auuertario , e biso-  
 gnasse à quello poi far fronte disordinata-  
 mente , come il più delle volte accade  
 per l'inespertezza di quello à chi resta tal  
 carico; al cui effetto, e per più intelligen-  
 za del nuouo soldato si sono calcolate le  
 seguenti quattro tauole, ed in esse registra-  
 te le quantità de fanti, che douranno con-  
 tenere tanto nella fronte, quanto nel fon-  
 do di ciascheduno delli quattro principali  
 squadroni, secondo l'ordine, e proportio-  
 ni,

*Di Ant. Maur. Valperga.* 61

ni, ch'attorno d'essi si richiedono; Auertédo, che la prima colonna intitolata picche vuole significare, ch'in quella resta registrata ogni quantità di gente, che si potrà proporre sino al numer. di 4000. in circa. Essendo questa la maggior quantità, che s'ammetti frà intendenti nell'ordinanza di buona guerra, e stimata capace, e forte per sostenere ogni, e qualunque sforzo: atteso il maggior numero, oltre, che si renderebbe immanegiabile, potrebbe anche causar nell'occasione non poca confusione ne gl'altri squadroni, quando vna volta dal nemico venisse disordinata; e così dopò la detta colonna segue la seconda intitolata fronte, nella quale verranno registrati i fanti, che ciascheduna frontedourà contenere, e la terza intitolata fondo, il fondo delli medemi squadroni; e la quarta colonna rappresentarà i manipoli, che si richiedono per formare il detto squadrone con la quantità de Soldati, che conuerrà per ogni fila delli medemi manipoli nel modo si vede registrato nella quinta colonna, le sesta, e settima colonna rappresentano alcuni manipoli, che non ponno restar eguali alli primi, e conuerrà ordinarli di più, ò di meno Soldati, atteso ch'alcune volte il numero dato non potrà esser

62 *Essercitio Militare*

esser diuiso in parti pari, e file eguali; In  
maniera che dopò ritrouatato nella pri-  
ma colonna il numero della gente, che si  
suppone squadronare, e fosse quadro di  
gente, di terreno, doblado, ò sia gran fron-  
te; e ricorrendo alla tauola secondo la  
specie del squadrone, che si vuol fare, che  
per questo effetto si è fatta l'intitulatione  
à capo di ciascheduna colonna; si haurà  
dal' a seconda la quantità di fanti conue-  
neuoli per la fronte; nella terza quelli del  
fondo; ne' la quarta la qualità de manipoli,  
che conuerà per formare l'ordinanza, se-  
condo il numero, che si proponderà; e nella  
quinta la quantità de Soldati per formar  
le file contenute nelli detti manipoli; e  
nella sesta, e settima i manipoli, e file, che  
douranno formarsi maggiori, ò minori, se-  
condo la qualità del dato numero; e per-  
che forsi il nome de manipoli à quelli, ch'  
ancor sono nouizzi nell'armi è incognito,  
dopò le dette tauole si dichiara che cosa  
si debbia intender per manipoli, che cosa  
sian maniche, e che cosa sian file; Auertē-  
do che le dette quantità, e propotioni  
s'intendano le contenute nelle colonnelle,  
che trauerfano, ed hanno in capo il nume-  
ro, che si propone squadronare, e non ri-  
trouandosi nella sesta, e settima colonna  
alcun

alcun numero vuole inferire, che le proportioni registrate nella quarta, e quinta sono sufficienti senza seruirsi d'altro numero impari.

Per esemplo, voglio sapere quanta gente aspettarà per formare la fronte, e fondo d'vn squadrone quadro di gente, e che fusse composto di fanti 289. e ritrouato il numero nella tauola, all'incontro d'esso verranno registrati per la fronte fanti 17. per il fondo 17. e conuerrà anche per poter più presto formare il detto squadrone composto di due manipoli eguali di file cinque per ciasched'vno, ed altro manipolo di file sette, e ch'habbiano fanti 17. di fondo per ciasched'vno, e così dell'altri di maggior, ò minor numero.

Et occorrendo di squadronare numero di gente, che non si ritrouasse nelle dette tauole, è bisogno in tal caso seruirsi del numero, che più s'approssima ad esso. V. gratia. vengono dati fanti 560. e di questi è necessario formarne vn squadrone quadro di terreno, e ricorrendo alla tauola intitolata quadra di terreno ritroua il detto numero, approssimarsi più al numero 540. registrato nella tauola, e così verrà anche registrato nella colonnella del detto numero che sia bisogno per formar tal  
squa-

## 64 *Essercitio Militare*

squadrone di 36. fanti nella fronte; e di 15. pe'l fondo, e che sei manipoli di 15. fanti di fondo, e sei di fila sian capaci per costrurre simil ordinanza, ed il simile s'osservarà ne gl'altri, e dopò sarà seguita l'operatione rimarranno ancora fanti 20. delli quali se ne potrà aumentare vna fila ad vno de fondi, che sarà di 15. soldati, nel qual modo s'aumentarebbe la fronte d'vno, ed auanzano ancora cinque soldati, che seruiranno per guardia dell'insegne, ouero del bagaglio.



QVA



Di Ant. Maur. Valperga. 65

QUADRO DIGENTE.

Picche.	fröte.	fondo	mani	fla.	mani	fla.
100	10	10	2	5	0	0
121	11	11	1	5	1	6
144	12	12	2	6	0	0
169	13	13	1	6	1	7
196	14	14	2	7	0	0
225	15	15	3	5	0	0
256	16	16	2	8	0	0
289	17	17	2	5	1	7
324	18	18	3	6	0	0
361	19	19	2	6	1	7
400	20	20	4	5	0	0
441	21	21	3	7		
484	22	22	2	7	1	8
529	23	23	2	7	1	9
576	24	24	4	6	0	0
625	25	25	5	5	0	0
676	26	26	4	5	1	6
729	27	27	3	9	0	0
784	28	28	4	7		
841	29	29	3	7	1	8
900	30	30	3	10	0	0
961	31	31	5	5	1	6
1024	32	32	4	8	0	0
1089	33	33	3	11	0	0
1156	34	34	4	7	1	6

E

QVA-

## QUADRO DIGENTE.

Piccho.	fröse.	fondo	mani	fila	mani	fila
1225	35	35	5	7	0	0
1296	36	36	6	5	1	6
1369	37	37	6	5	1	7
1444	38	38	3	10	1	8
1521	39	39	3	10	1	9
1600	40	40	5	8	0	0
1681	41	41	7	5	1	6
1764	42	42	6	7	0	0
1849	43	43	5	7	1	8
1936	44	44	4	11	0	0
2025	45	45	9	5	0	0
2116	46	46	4	9	1	10
2209	47	47	4	10	1	7
2304	48	48	6	8	0	0
2401	49	49	7	7	0	0
2500	50	50	10	5	0	0
2601	51	51	4	10	1	11
2704	52	52	5	9	1	7
2809	53	53	5	9	1	8
2916	54	54	6	9	0	0
3025	55	55	11	5	0	0
3136	56	56	10	5	1	6
3249	57	57	10	5	1	7
3364	58	58	5	10	1	8
3481	59	59	5	10	1	9
3600	60	60	6	10	0	0

QVA-

Di Ant. Maur. Valperga. 67

QVADRO DI GENIE.

3721	61	61	5	10	1	11
3844	62	62	6	9	1	8
3969	63	63	7	9	0	0
4096	64	64	6	9	1	10

QVADRO DI FERRENO.

Picche.	fröte.	fondo.	mani	fila.	mani	fila.
98	14	7	2	7	0	0
112	16	7	2	8	0	0
144	18	8	3	6	0	0
189	21	9	3	7	0	0
230	23	10	3	5	1	8
286	26	11	4	5	1	6
336	28	12	4	7	0	0
390	30	12	3	10	0	0
448	32	14	5	5	1	7
462	33	14	5	5	1	8
540	36	15	6	6	0	0
592	37	16	6	5	1	7
646	38	17	5	6	1	8
697	41	17	5	7	1	6
792	44	18	5	7	1	9
836	44	19	5	7	1	9
893	47	19	4	10	1	7
940	47	20	8	5	1	7

E 3

QVA-

## QUADRO DI TERRENO.

Picche.	fröte.	fondo	mani	fila	mani	fila
987	47	21	+	10	1	7
1092	52	21	5	9	1	7
1196	52	23	5	9	1	7
1272	53	24	5	9	1	8
1400	56	25	8	7	0	0
1482	57	26	7	7	1	8
1560	60	26	6	10	0	0
1674	62	27	6	9	1	8
1792	64	28	6	9	1	10
1848	66	28	6	10	1	6
1972	68	29	6	10	1	8
2070	69	30	6	10		
2160	72	30	8	9	0	0
2232	72	31	8	9	0	0
2336	73	32	7	9	1	10
2586	79	34	7	10	1	9
2800	80	35	8	10	0	0
2988	81	36	8	9	1	11
3182	86	37	8	10	1	6
3382	89	38	8	10	1	9
3540	91	39	9	9	1	10
3760	94	40	12	7	1	10
3895	95	41	10	9	1	5
4074	97	42	9	10	1	7
4171	97	43	9	10	1	7
4300	100	43	10	10	0	0

DO-

DOBLADO.

Picche.	fröte.	fondo	mani	fila.	mani	fila.
98	14	7	2	7	0	0
128	16	8	2	8	0	0
200	20	10	4	5	0	0
242	22	11	3	5	1	7
288	24	12	4	6	0	0
338	26	13	4	5	1	6
392	28	14	4	7	0	0
450	30	15	6	5	0	0
512	32	16	4	8	0	0
578	34	17	4	7	1	6
648	36	18	6	6	0	0
722	38	19	4	7	1	10
800	40	20	4	10	0	0
882	42	21	6	7	0	0
968	44	22	4	11	0	0
1058	46	23	4	9	1	10
1152	48	24	6	8	0	0
1250	50	25	5	10	0	0
1352	52	26	5	9	1	7
1458	54	27	6	9	0	0
1568	56	28	8	7	0	0
1800	60	30	6	10	0	0
1922	62	31	6	9	1	8
2048	64	32	6	9	1	10
2178	66	33	6	11	0	0

E 3 DO-

## DOBBLADO.

<i>Picche.</i>	<i>fröte.</i>	<i>fondo</i>	<i>mani</i>	<i>fila.</i>	<i>mani</i>	<i>fila.</i>
2312	68	34	6	10	1	8
2450	70	35	7	10	0	0
2592	72	36	8	9	0	0
2738	74	37	6	11	1	8
2888	76	38	10	7	1	6
3042	78	39	12	6	0	0
3200	80	40	8	10	0	0
3362	82	41	8	9	1	10
3528	84	42	12	7	0	0
3698	86	43	8	10	1	6
3872	88	44	8	11	0	0
4050	90	45	9	10	0	0

## GRAN FRONTE.

<i>Picche.</i>	<i>fröte.</i>	<i>fondo</i>	<i>mani</i>	<i>fila</i>	<i>mani</i>	<i>fila.</i>
75	15	5	3	5	0	0
108	18	6	3	6	0	0
147	21	7	3	7	0	0
192	24	8	3	8	0	0
243	27	9	3	9	0	0
300	30	10	3	10	0	0
362	33	11	3	11	0	0
432	36	12	6	6	0	0
507	39	13	3	10	1	9

GRAN

*Di Ant. Maur. Valperga. 71*

GRANFRONTE.

<i>№ Picche.</i>	<i>fröte.</i>	<i>fondo</i>	<i>mani</i>	<i>fla.</i>	<i>mani</i>	<i>fla.</i>
588	42	14	6	7	0	0
675	45	15	5	9	0	0
768	48	16	6	8	0	0
867	51	17	5	9	1	6
972	54	18	6	9	0	0
1083	57	19	5	10	1	7
1200	60	20	6	10	0	0
1323	63	21	7	9	0	0
1452	66	22	6	11	0	0
1587	69	23	6	10	1	9
1728	72	24	8	9	0	0
2875	75	25	15	5	0	0
2028	78	26	8	9	1	6
2187	81	27	9	9	0	0
2352	84	28	12	7	0	0
2523	87	29	8	10	1	7
2700	90	30	9	10	0	0
2883	93	31	9	9	1	12
3072	96	32	12	8	0	0
3267	99	33	9	11	0	0
3400	100	34	10	10	0	0
3675	105	35	15	7	0	0
3888	108	36	12	9	0	0
4107	111	37	10	10	1	11
4332	114	38	12	9	1	6
4563	117	39	13	9	0	0

E 4

Della

*Della compositione de Regimenti, ed Officiali  
ad essi conuenevoli, e che cosa si debbia  
intendere per maniche, manipoli, e  
file. Cap. XIV.*



**T**anto differente è la compositione de reggimenti, quanto differenti sono le nationi; perche gl'vni accostumano le loro compagnie di cento cinquanta in ducento huomini, vn Capitano, vn Tenente; ed vn Alfiere, trè Sargenti, quattro caporali, e due tamburri co'l pifaro, Cappellano, chirurgico, e foriere; ed altri di 100. in 150. vn Capitano con l'Alfiere solaméte, due Sargenti, quattro caporali, due tamburri, e pifaro, e nell'ordinanza francese s'accostumauano anche pe'l passato le compagnie di cento Soldati, vn Capitano, vn Tenéte con l'Alfiere, duí Sargenti, e tamburro, e nel presente l'hanno ridotte in cinquanta Soldati solamente sotto il comando d'vn Capitano, e Tenente có l'aggiuto di due Sargenti, e due caporali per ciascheduna compagnia con tamburro; la cagione di questo è stato per leuar gl'abusi, che si com-

met-



metteuano da Capitani nell'occasione, delle risegne, nelle quali faceuano comparere il numero della gente, secondo portaua l'obligo suo, e nell'occasione non si ritrouauano, che la metà, ò al più i due terzi, cosa molto pregiudiziale al seruitio; aggiunto anche, che la pratica ci hà dato à conoscere, che difficilmente può vn neruo di 100. huomini esser così ben condotto nell'occasione dall'Officiali, quanto vno di cinquanta, oltre ch'è molto più profitteuole, ed auantaggioso al seruitio vn corpo comandato da molti Officiali: ancorche di men numero sia composto ch'altro di maggior numero, e con minor Officiali. Sapendo ogn'vno che l'honore è quel che stimula gl'vni à far il suo debito, ed il denaro fa far l'effetto ad altri, ch' in simili occorrenze non li mancano pretesti per scanzare il pericolo se non verranno ritenuti in tal procinto da proprij Officiali, che come persone ben nate, e meriteuoli nell'occasioni non mirano ad altro, che al seruitio, ed alla propria reputatione loro; e quantunque la moltitudine d'Officiali venghi à causare maggior dispendio all'Erario del Prencipe, e diminuisca il numero della militia, come potrebbero alcuni addurre, si risponde non

potersi negare il dispendio maggiore; m'è che questo non impedischi il congregare maggior numero di soldatesca assieme cō augumentar tante compagnie, che bastino ne corpi, dalla quale s'haurà poi da sperare maggior frutto, per esser quelle nelle fattioni comandate da maggior numero d'Officiali, ancorche di maggior dispendio siano che quelle, che farāno eguali di numero, e con minor numero d'Officiali: anzi stimarei essere più che necessaria la rimessa dell'Alfieri nelle dette compagnie, acciò i reggimenti rimanessero composti con maggior numero d'Officiali, essendo questi il neruo principale; sopra i quali è bisogno (dopò Dio) fondare le speranze d'ogni buono successo: scorgendosi benissimo, che nell'occasione facendo essi il debito loro; il simile adempiranno anco i Soldati; ed alle volte nell'occorrenza di giornata basterà vn'animo generoso armar di palme l'armi del suo Prencipe, quello che non farebbe forsi vn grosso numero di gente mal condotta.

Che per conclusione della propositiōne, e per quanto la pratica ci hà fatto conoscere le compagnie non dourebbero esser maggiori, nè minori di fanti 60. per ciascheduna: e queste fossero comandate  
d'vn

d'un Capitano, Tenente, Alfiere, e due Sargenti, con trè buoni Caporali, ò capi di squadra, ancorche questi non facciano figura, ed il comando loro non si stenda più auanti di quello, che dal Sargente li viene ordinato nelle loro fattioni, e con due tamborrini, il qual numero diuiso dopò in terzo, aspettarà à ciascheduno venti Soldati: due terzi de i quali verranno armati con moschetti leggieri per non esser più in vso le forchette; acciò siano più maneggiabili nell'occasione; e l'altro terzo con picche, ciascheduna in lunghezza di 14. in 15. piedi; e non permettere l'abuso, che corre al presente: ritrouandosi alcune volte la maggior parte de Soldati, che non hanno sei in otto piedi d'hasta sù le loro spalle, anzi riceuendole da loro Officiali di egual misura, le spezzano per renderle più facili, e meno incommode nel portarle senza considerare all'obligo, ed à qual effetto le picche vengono terminate di 15 piedi l'vna: Il qual difetto è più tosto d'attribuire all'Officiali, che lo permettono, che alli proprij Soldati, che lo commettono: essendo noto questo esser il ricouero della moschetteria quando viene assalita dalla Cauallaria in campagna rasa; douendo sotto d'esse restar couerti almeno

cin-

cinque Soldati, che per il più saranno forzati restar bersaglio de nemici per difetto, che le dette armi non sono proportionate all'effetto, che doueuan seruire.

Hor di venti di queste compagnie giudicarei douesse esser composto ogni reggimento, ò sian terzi; In maniera che la compositione loro sarebbe di 1200. fanti, cioè 800. moschettieri, e 400. picchieri comandati d'vn Mastro di Campo, Sargente Maggiore, ed Aggiutante, (il qual maggiore dopò il Mastro di Campo douria hauer il comando assoluto sopra tutti gl'altri Officiali; essendo esso la guida d'ogni cosa, e non che'l primo Capitano douesse comandare in assenza del detto Mastro di Campo, come s'vsa in questo Real seruitio Christianissimo, cosa tanto pregiudiciale al seruitio, ch'vno che deue esser il timone del tutto, debbia riceuere l'ordini d'altro forsi inferiore di sapere; ed esperienza, e per fauore à tal carico riceuuto) di 20. Capitani, altri tanto Tenenti, ed altri tanti Alfieri, 40. Sargenti, e 40. tamborini, e 60. capi di squadra, li quali sono composti, e compresi nel numero delli 1200. fanti, corpo assai sufficiente per attaccare, e difendersi da ogn'altro terzo auuersario, ancorche di maggior

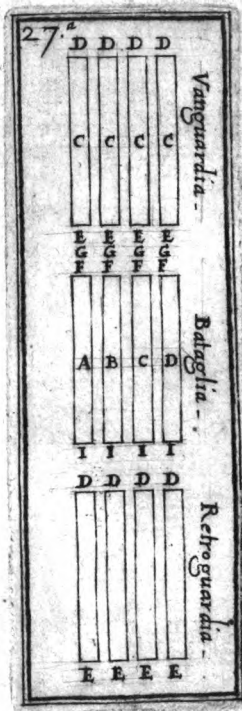
gior numero di soldatesca fusse quello composto, non battendo in altro le loro forze ch'alla virtù, e buona condotta d'Officiali co'l coraggio, ed obediènza de' Soldati; E perche le cose ben regolate si ponno dire il buon euento delle desiderate vittorie, massime quando gl'ordini vègono dati da persone di molta pratica, e sperienza nell'affari di guerra; discorreremo dunq; del modo di preparare la detta gente quando douessero far la loro marcia; acciò serui questo di lume; e del modo come il nuouo Soldato potrà poi auualersene nell'occasione di preparare tutto l'esercito assieme.

Per aggiustar dunq; la marcia del detto corpo sarà di mestiere in primo luogo, ch'il prudente Soldato riduca, e prepari 400. moschettieri per auanti guardia, e li 400. picchieri di battaglia; e per la retroguardia gl'altri 400. moschettieri, ed aggiusti la sua marcia, secondo che l' sito le permetterà; cioè à trè, quattro, cinque, sei, ouero più secondo i manipoli, che perueniranno dal componimento di tutto il reggimento, che conuerrà disporre in battaglia; e fusse quadro di gente, di terreno, doblado, ò gran fronte; Auertendo che la costruzione di tal ordine sempre dourà

dourà hauer principio dal numero delle picche , che sarà composta la battaglia; V. gratia si dice la detta battaglia esser in questo reggimento formata di 400. picchieri , della quale fusse bisogno di costruire il battaglione quadro di gente, e ricorrendo all'antecedenti tauole , ed a quella intitulata in capo (quadro di gente) verrà registrato nella prima colonna, che li 400. han per radice 20. fanti, e di tanti dourà esser composta la fronte , ed anche il fondo del squadrone, e composto di quattro manipoli di cinque Soldati per fila, e ciascheduno di 20. Soldati di fondo, come rappresentano le lett. ABCD. e di 8. simili medesimamente verranno composti li 800. moschettieri disposti anche nel modo rappresenta lett. C. cioè quattro auanti le picche , e quattro à dietro quelle con due Capitani alla testa ; come lett. D. per ciaschedun manipolo , e due Tenenti alla coda , come lett. E. ed in capo le picche, cioè per ogni manipolo cinque Altieri, come lett. F. auanti de' quali marciaranno quattro Capitani ripartiti ogn'vno auanti il suo manipolo , come lett. G. ed alla coda delle dette picche vn Tenente per ciaschedun manipolo di quelle, come lett. I. e così restarà terminata l'ordinanza.

Ciò

*Figura XXVII.*



Ciò fatto , è di mestiere in secondo luogo far marciare il primo manipolo de moschettieri della mano dritta; in testa del quale, e qualche passo auanti li due Capitani potrà marciare il Mastro di Campo, ò Colonello rirrouandosi in persona, e dopò il primo manipolo marcia il secondo, e dopò questo il terzo, appo questo il quarto con l'interuallo da dieci passi in circa l'vno dall'altro; e questo si dice auanti guardia; d'indi seguitano co'l medesimo ordine vno per vno li quattro manipoli di picchieri , che comunemente vengono detti battaglia, e dopò questi gl'altri quattro manipoli de moschettieri della retroguardia; Il tutto con

bell-

## 80 *Esercizio Militare*

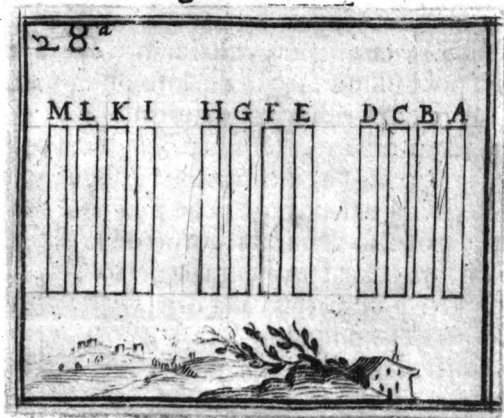
bell'ordine, e con la medesima distanza assignata alli primi: Auertendo ch'ogni fila di cinque Soldati, che compongono i detti manipoli deue marciare in distanza di piedi 7. da petto à schena di ciaschedun Soldato, e da spalla à spalla piedi trè, come habbiamo prima accennato, e con l'istessa distanza si douranno aggiustare, quando tutto il corpo sarà posto in battaglia, fuorchè li detti Officiali, che si ritroueranno ripartiti, cioè i Capitani alla testa del detto squadrone, ed i Tenenti alla coda, e l'Alfieri rimarranno in testa alle picche; eccettuato però nel tempo di combattere, che si poneranno l'insegne nel centro delle medeme picche, come à suo luogo si dirà; Alcuni offeruano mentre si marcia, che la distanza trà l'vno, e l'altro picchiero, cioè trà petto, e schena si possa ammettere di piedi vndeci fino à 13. e questo non è per altro; che per far maggior parada.

Gionta la marcia sopra il luoco preciso, nel qual si dourà formar il squadrone, conuerrà al nuouo Soldato in terzo luogo far piantare i due primi Capitani co'l primo manipolo A. de moschettieri, e dopò far auanzar il secondo B. al pari del primo alla distanza di piedi trè da quello, e  
seguì-



seguitaranno con tal ordine il terzo, e quarto, come rappresentano lett. ABCD. appò li quali i quattro manipoli de picchieri aggiustandoli in maniera, che la fronte; e coda, ciascheduna nel suo essere, formino vna linea retta come lett. EFGH che trà l'vno, e l'altro corpo di pitchieri, e moschettieri rimanghi vn spatio di sei in otto passi andanti, d'indi seguitaranno con la medesima distanza gl'altri quattro manipoli della retroguardia, e formerà con l'istesso ordine, e misura del primo, l'altra guarnitione de moschettieri dalla

*Figura XXVIII.*



**E**

**parte**

## 82 *Essercitio Militare*

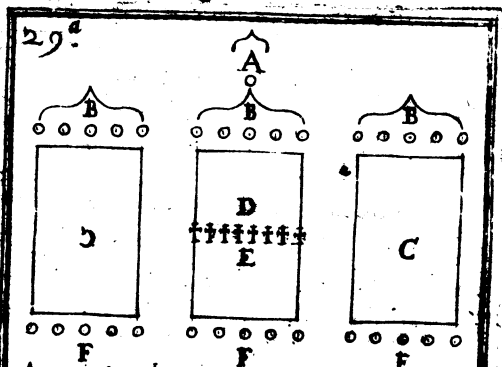
parte sinistra delli detti picchieri, come marcano lett. I K L M. e così s'haurà disposto il detto terzo in battaglia, e nell'istessa forma sarà necessario venghi ordinato ogni qualunque altro squadrone, ancorche di differente natura nel modo sono state assignate nell'antecedenti regole, e registrate nelle tauole prima poste; Auertendo, che dopò disposti tutti i trè corpi nell'ordine sudetto, le fronti loro restino terminate in vna sola linea; ed il simile si dourà intendere della loro coda: essendo questa puntualità à carico de Sargenti in regular di maniera tutte le file, che ciascheduna ancorche separate siano formi tante linee rette corrispondenti l'vna all'altra, altrimenti darebbero pochissimo saggio del loro obbligo; e l'ordinanza rimarrebbe mostruosa.

Hora restando terminato il detto corpo in battaglia, e causando l'insegne vna fila di più nella fronte delle picche, conuerra perciò leuar dal corpo delle dette l'ultima fila, ed aumentarla nel fondo delli detti picchieri sia alla dritta, ò sia alla sinistra, che poco importa; e così i venti Capitani rimarranno anche loro collocati con egual distanza auanti il detto corpo, ed il Mastro di Campo auanti loro  
con

*Di Ant. Maur. Valperga.* 83

con distanza di qualche passo occupando giustamente il luogo di mezzo della fronte del detto Squadrone, ed i Tenenti guarniranno la coda alla distanza de Soldati di otto in dieci piedi nel modo, e forma dimostra la figura al piede di questo; e perche i Sargenti sempre deuno star in continuo moto per tener il più che farà

*Figura XXIX.*



- |  |                |
|--|----------------|
| A. Mastro di Campo.                    | D. Picchieri   |
| B. Venti Capitani.                     | E. 20. Insegne |
| C. Le due guarnitioni di moschettieri. | F. 20. Tenenti |

F 2 possi-

## 84 *Esercizio Militare*

possibile le file aggiustate, e che siano ben dritte conuerrà loro ripartirsi vna parte al fianco dritto, e l'altra parte nel fianco sinistro per poter rimediare cō prontezza ogni disordine causato dall'inesperienza de Soldati; hauendo anche mira, che li Caporali, ò sian capi di squadra occupino le prime file de manipoli de moschettieri: essendo questo il luogo loro proprio, che deuono tenere in tal fattione.

E starà anche auertito il nuouo Soldato di nō causare alcuna cōfusione frà Capitani, douendo anche à questi assignarli i luoghi, secondo la precedenza loro; cioè alla vanguardia per la prima volta i primi Capitani, ed i secondi alla retroguardia, ed alla battaglia l'ultimi; e dopò ogn'vno di loro occuperà il luogo, secondo che conuerrà formar il squadrone con ordine, che quelli che occuparono nel primo giorno la battaglia; ed il terzo giorno occuperà la battaglia la vanguardia; e la vanguardia la battaglia; ed i Tenenti parteciparanno anco loro della medema prerogatiua nel tempo si vanno mutando i loro Capitani, e dopò rimettendosi i primi alla vanguardia, seguendo l'ordine detto; Ed occorrendo far marciare il detto corpo è di mestiere co-

min-

minciare sempre à distaccare il manipolo, che fù primo posto quando si formò il squadrone, e dopò il secondo, e così di mano in mano; Ancor dourà star auertito il nuovo Soldato; ch'in occorrenza douesse pianta il suo squadrone in faccia del nemico, disporlo in maniera, che non segua confusione, e se il nemico prima hauesse dato principio nel formar il suo squadrone alla mano dritta; esso la formerà alla sinistra facendo sempre l'opposito di quello fà l'auuersario; ed essendo si hor discorso del modo d'ordinare in battaglia il detto squadrone, e dichiarato che cosa siano manipoli; si trattarà anche appresso che cosa si debbia intendere per maniche, e per file.

Si saprà dunque, che le maniche, e le file altro non sono, che piccioli corpi di moschetteria, che nell'occasione si sogliono distaccare d'altri corpi maggiori per fargli combattere contro l'auuersario. V.g. dopò disposto il reggimento in battaglia, e d'è bisogno della destra, ò sinistra parte d'esso spiccare vna manica p farla scaramuzare contro altra del nemico; all' hora si dourà distaccare quella manica dalla parte, che l'occasione richiederà il più; e questa verrà composta di due,

di tre, ò di quattro, cinque, e non più di sei Soldati di fronte; e di fondo quanti ne contengono le file nel fondo del detto Squadrone per non esser altre queste che tante file distaccate del medemo corpo, ed in tal modo si dice combattere *à manica* contro *manica*, ed alle volte si spiccano anche l'istessi manipoli intieri, e quando il primo hà fatto la funtione si ritira, e viene ad occupare il luogo del secondo: douendo nell'istesso tempo ch'el primo hà fatto la sua sparata, e si ritira alla coda d'esso, subentrare à suo luogo il detto secondo, e ciò reiterando tante volte quante la necessitá richiederà con vna, ò con più maniche, ouero con vno, ò più manipoli, ed è anche alle volte bisogno di far il simile dall'altra parte del battaglione, e disporre la detta moschetteria tanto nella difesa, quanto nell'offesa per opponerli al nemico ad ogni parte, che procurerà far i suoi tentatiui.

Il combattere per fila è quasi l'istesso delle maniche, eccettuato che quelle si disponeuano con fronte, e fondo; e queste hanno la sola fronte per ritrouarsi altro nel fondo, che'l Soldato, che dà principio alla fila, e queste file altro non sono, che le proprie, che formano la fronte, ouero la coda

coda di vno delli squadroni della moschetteria, che si era destinata ad ambi le parti per la maggior sicurezza delle picche, e così auanzando la prima fila, e sia dalla destra, ò sinistra parte, ò forsi anche da tutte due nell'istesso tempo dopò fatta la sua sparata si ritira ad occupare il luogo della seconda, questa nell'istesso tempo auanzarà, e farà la funtione nel modo fece la prima, e quella auanzando con buona ordinanza occuperà il suo primo luogo, e lascerà per la secõda il suo, e l'istesso faranno tutte l'altre file, affincbe ogni fila faccia il suo douere, e reiterando più, e meno secondo richiederà l'occasione; nel qual caso douranno star molto vigilanti i Sargenti attorno tal funtione; acciò nel distaccarsi, ò nel ritirarsi che faranno le maniche, ouero file non causassero qualche confusione; Auertendo che nel tempo si spiccaranno le dette maniche, ouero manipoli è necessario d'vn Officiale alla testa loro per condurli, e rimetterli al posto loro dopò fatta la loro funtione, e secondo la fronte della gente nemica, che sarà destinata per attaccare, ed altrettante se gli ne opporrà contro incontrandoli con molt'ardire senza strepito, nè grido alcuno, e procurar di far la loro ritira-

ta combattendo, e con bell'ordine; acciò il nemico non scorgesse viltà in quelli, che saranno destinati à tal funtione, e regolandosi finalmente co'l far auanzare più, ò meno gente secondo l'auantaggio, e disfauantaggio, che si conoscerà hauere sopra dell'auuersario, hauèdo l'occhio l'Officiale, che tal carrico haurà di condurre la gente di non impegnarsi tãto auanti, che poi la ritirata non le fusse permessa, e fussero per tal causa tagliati fuora, come anche di non far sparare i moschetti sin'à tanto i colpi non vengono assicurati, e non in aria, come al spesso fanno i Soldati mal auezzati; al qual effetto se gli farà fare souentemente l'esercitio; e questa sarà cura speciale de' suoi Officiali, e particolarmente de' Sargenti; e perche attorno tal materia si ricerca più ampio discorso, come à suo luogo si dirà non contenendo altro fine questo capitolo, che la dichiarazione, e modo, come si douriano comporre d'Officiali, e Soldati i reggimenti cõ la distintione anche che cosa siano manipoli, maniche, e file, si passerà più auanti: discorrèdo hor in quarto luogo della maniera come si debbia preparare il detto squadrone in euento ch'egli douesse combattere fanteria contro fanteria.

*Del*



*Del modo come si debbia preparare la moschetteria, e picche per combattere fanteria contro fanteria, e come si dovranno assieurare l'insegne.*  
*Cap. XV.*



Ono tanti l'accidenti, che si ponno incontrare nell'vrgēti della guerra, che'l più delle volte è di mestiere sortir fuori delle regole generali, ed operar più co'l giuditio, e valore nella dispositione delle cose, che d'auualersi delle costruttioni ordinarie; atteso à tal ordine, può ripugnare l'ordinanza differente, che potria il nemico presentare, ò fusse che'l sito non permettesse tal dispositione, ed anche dall'inespertezza de proprij Soldati; nel qual caso sarà bisogno al nouo Soldato d'vna lunga esperienza per prouedere con maturo giuditio à tutte quelle cose, che egli conoscerà dissauantaggiose, allo che nella sua mente haurà disposto: essendo questa la base principale in conoscer l'auantaggio, che gli può esser dannoso, ò fauoreuole.

Auertendo ch'in simili vrgenti è bisogno

gno distribuire la gente in modo, che faccia gran fronte il più che sarà possibile all'auuersario, e che nell'occasione del combattimento quella possa vnitamente far il suo debito, e l'vni non impediscano l'altri: stimandosi in simili occorrenze più i squadroni di gran fronte, che li quadri di gente, e di terreno; anzi alcuni sono d'opinione, ch'in simili fatti non si debbia quello formare nel fondo più di sei fanti; acciò la fronte rimanga maggiore di combattenti, la costruzione de quali si fa in questo modo: supponendosi la nostra battaglia di 400. picche, hor diuidendo le 400. picche per li fanti sei di fondo, il cōtenuto dirà 66. ed auanzaranno quattro Soldati, che s'impiegaranno ne i fianchi dell'insegne, cioè due per parte, e così 66. picche douran terminare la fronte.

Per esemplo supponessimo tutto il corpo del reggimento di 1200. fanti, cioè 400. picche, ed 800. moschettieri, hor li picchieri già restano aggiustati in battaglia; altro non rimane, che di ripartir la moschetteria attorno di esse; In modo che possino far l'effetto loro, e gl'vni non impediscano gl'altri, mentre si dourà combattere: perche la prima cosa sarà mestiere assicurare con guarnitione di moschet-

schetteria il fondo delle dette picche, la quale non dourà hauer di ~~fronte~~ più di cinque moschettieri: poiche cinque soli ponno essere couerti dalle dette picche, come prima è stato detto; In maniera che diceffimo hauer di fondo le dette picche fanti sette, e fanti sette dourà anco contenere la detta guarnitione di moschetteria, e così li 800. moschettieri è bisogno partirli per 5. l'auuenimento dirà 160. il qual numero rappresenta vna manica; la quale saria composta di cinque moschettieri di fronte, e 160. di fondo, che moltiplicati l'vno con l'altro, il prodotto sarà 800. che si dice hauer d'huomini armati cō moschetti, come l'operatione si vede nella p'anta, che segue, e questa manica di moschetteria si ripartirà, cioè due maniche c'hauranno di fondo Soldati 7. l'vna, e queste sarāno le due guarnitioni, che dourāno assicurare il fondo di dette picche, per esser quelle anco composte di fanti 7. come merca lett. E. e ritrouandosi composte ciascheduna nella fronte di fanti cinque, e nel fondo sette ogn'vna contenerà fanti 35. e le due assieme 70. e si douranno aggiustare ad ambi le parti in maniera, che le file d'esso s'accomodino giustamente alle file delli picchieri, distaccate però da

92 *Essercitio Militare*

da quelle d'vna picciola stradella di otto in dieci piedi. Hora abbassato il fondo di queste due file, che sono fanti 14. da tutta la manica di 160. il residuo rimarrà di fanti 146. ed è bisogno aggiustare altre due maniche eguali alli fanti contenuti nella fronte delli detti picchieri, che si dice contenere 66. e le due assieme vagliono 132. e restarà anco di residuo vna manica di fanti 14. che si dourà poi disporre come si dirà, e le due de fanti 66. l'vna conuerà aggiustarle in maniera, che venendo il caso, che la detta moschetteria fusse assalita di grosso neruo di Caualleria, e bisognasse ricouerarsi sotto il riparo delle picche, quelle si possino ricouerare: che perciò sarà di mestiere collocarne vna dalla parte della coda, e l'altra nella fronte delli medesimi picchieri, e perche impiegandole in numero di 66. per cadauna farebbero troppo lunghe, sarà bisogno diuiderle ogn'vna per mità, e così hauremo quattro maniche di fanti 33. l'vna nel loro fondo, e cinque di fronte; sarà perche il fondo d'ogn'vna di queste ad ogni modo restarebbe anche troppo grande, e faria non poco difficultosa la condotta all'Officiali, che la douriano reggere nel tempo del combattere; conuerà di  
 nuouo



24 *Essercitio Militare*

nuouo ripartir quelle per metà, che ritrouandosi composte di numero 33. aspettarāno 17.fanti nel fondo all'vne, e di 16.nell'altre; In maniera che s'hauran terminate otto maniche quattro di fanti 17. mercate di lett. F. e quattro di fanti 16. mercate di lett. G. e la dispositione loro conuerrà farla à canto de fianchi per rinforzo delli quattro Angoli delli detti picchieri; cioè quattro per assicurare la fronte, e quattro per assicurare la coda disposte nel modo si vedono disegnate in pianta: e trà l'vna, e l'altra delle dette guarnitioni E. ed F. rimanerà vna strada della larghezza di quanto si ritrouarà hauere la fronte d'vna di esse, come lett. FE. Auertendo di far auanzare la G. più in fuori della F. della metà, ò delli due terzi d'vna d'esse, con interuallo similmente dall'vna all'altra per distaccarle dall'altra strada da otto in dieci piedi.

E rimanendo ancor di residuo altra manica di fanti cinque nella fronte, e 14. nel fondo conuerrà anche questa diuiderla per metà, e dirà ciascheduna parte fanti 7. di fondo; collocandone vna per la difesa del fianco destro, e l'altra del sinistro della moschetteria nel modo rappresentano lett. HH. Auertendo di far che  
spor-

sporgiano più auanti delle quattro G. quanto vna distanza eguale alla stradella, che rimane frà la F. e la G. e questo affine che nell'occasione douendo far auanzare dall'vna; ò dall'altra parte le quattro maniche G. possino liberamente scorrere, senza impedimento in trà di loro; e così douranno esser disposti li 800. moschettieri in occasione douesseto combattere fanteria contro fanteria, e si combattesse per fila, ò per manica, ò tutto il corpo assieme: douendosi in ciò regolare il prudente Soldato secondo gl'accidenti, e secondo l'auantaggi, e disauantaggi, che conoscerà contro il suo auuersario; non restandoui hor altro; che di terminare la dispositione d'Officiali; acciò venendo il caso, e secondo gl'ordini, che gli verranno assignati possino con ogni valore, e prudenza aggere; ed è ch'in simili vrgenti conuerà auanti la fronte de picchieri mercati di lett. AB. disporre alla distanza di qualche passo otto Capitani, auanti de quali, ed egual distanza il Mastro di Campo, come rappresenta lett. I. ed vn Capitano per ciascheduna delle due guarnitioni E. ch'in tal modo già restaranno impiegati dieci Capitani, ed alla coda DC. del detto squadrone con la dispositione, e similitudine.

dine di questi si distribuiranno altri tanti Tenenti, ed in testa di ciascheduna manica di moschetteria vn'altro Capitano nel modo rappresentano lett. FGH. ed alla coda delle dette maniche altri tanti Tenenti; e così li 20. Capitani, e li 20. Tenenti rimaneranno impiegati; Auertendo, che venendo l'occasione, che tutto il corpo del Squadrone de picchieri douesse combattere à piccha à piccha contro l'altro auuersario, sarà di necessità tanto il Maestro di Campo, quanto gl'altri Officiali destinati auanti il detto corpo si ritirino nella prima fila del Squadrone per non restar bersaglio de nemici; eccettuato se l'Officiali auuersarij per galanteria non li sfidassero di far qualche colpo di picche trà di loro, che molte volte ciò s'accostuma, e particolarmente trà Mastri di Campo, e Mastri di Campo; ancorche tal sfida non si dourebbe accettare; atteso s'atterrisce assai la parte, che ne riceue il peggio, e particolarmente i Soldati, che vedendo l'Officiali feriti, ò morti rimangono come tante pecore sparse, e li Capitani, che si ritrouano auanti le maniche della moschetteria in simil occasione deouono anco far combattere li loro Soldati, e bersagliare con moschettate da tutte parti il  
nemi-



nemico , hor fila per fila, ed hor manica per manica : e quelle auanzare, e ritirare, fecondo l'ordini , che da suoi maggiori gli verranno dati, il tutto con bell'ordine, e galanteria , fcanzando la confufione, il più fi potrà per maggiormente inuigorire i suoi Soldati; In quanto i Sargenti verranno ripartitamente affignati ne i fianchi tanto delle picche , quanto delle maniche della mofchetteria , sì per tener quelle aggiustate in buona ordinanza, come per effer più pronti à riceuer l'ordini; ed il Sargente maggiore , e suo aggiutante non hanno luogo terminato : perche conuerrà l'vno d'vna parte, e l'altro dall'atra far fempre in continuo moto, fcorrendo à Cauallo, hor quà, hor là per rimediare all'inconuenienti , che ponno nafcere nella fua ordinanza alle volte caufata per l'inefpertezza de Soldati , ouero per le ferite, ò morte di quelli , ò di qualche Officiale, con rinouare continuamente le prime file quando vengono ritirate per tal accidenti , che così s'efercita in tal'occafioni la fanteria.

Mà quando tutto il detto corpo fuffe afretto di combattere contro groffo neruo di Cauallaria; all'hora è bifogno mutar ordine, atteso la mofchetteria non hauendo

G

do

do altro riparo, che la spada, e moschetto, potria ricuere la peggio; che perciò è di mestiere venghi quella assicurata dalle picche, e così nell'instate vedendo il nuouo Soldato l'urgente pericolo, che s'oua sta alla pouera moschetteria; incontenente, e con bell'ordine conuertirà le otto maniche di moschetteria mercate di lett. FG. in due, e ciascheduna dirà fanti 66. nel fondo, e cinque di fronte, e con prestezza, mediante l'aggiunto de Sargenti, farà del fondo fronte, e della fronte fondo; e ne disponerà vna alla fronte, e l'altra alla coda del corpo di picchieri, con l'interuallo fra detti picchieri, e moschettieri d'vna strada da otto in dieci piedi. Il tutto come rappresenta la seconda figura della lett. M. e per la lett. L. le dette due maniche, ed oltre che questi seruiranno di guarnigione alle dette picche nell'occasione di cedere alla Caualleria, restaranno anco assicurate dalle dette picche, non rimouendo però dal luogo suo l'alre due guarnigioni mercate di lett. E. che prima furono disposte per sicurezza de fianchi delli detti picchieri, e così vedendo il nuouo Soldato l'euidente pericolo d'esser forzato dalla Caualleria auersaria il detto corpo senza speranza  
d'al-

d'alcun soccorso dalla sua, farà con diligenza vnire, e rinferrare i picchieri del detto Squadrone spalla contro spalla; ed abbassando le picche contro il nemico, e con spada in mano appoggiando il calzo delle picche centto terra; In modo che trà il spatio, che rimane da punta à terra non vi possi entrare alcun auuersario à Cavallo, e sotto le dette picche tanto nella fronte, quanto nella coda, e fondo farà ricouerare ogn'vno dal canto suo le quattro guarnigioni mercate di lett. K L. le quali ritrouandosi contenere nel fondo solo Soldati cinque, potranno rimanere assicurate sotto l'asta delle dette picche, come più volte è stato detto; e nel tempo, ch'attorno d'essi starà caracollando la Caualleria nemica, per disordinare in qualche parte i detti picchieri per farli dopò passare sotto il giogo delle sue armi; la moschetteria in tanto nel medesimo tempo non mancherà continuamente bersagliare da tutte parti l'auuersario; Auertendo non sbarrare nel medesimo instante tutte le cinque file, acciò non si cessi mai di far fuoco, mettendo le tre prime file genocchio à terra, e le due vltime rimanneranno in piedi; acciò in tempo opportuno ogn'vna possi essequire il suo

douere, senza impedimento l'vna dall'altra: stando auertiti l'Officiali di far così eseguire, e particolarmente i Sargenti, che di fila in fila andaranno scorrendo; acciò con l'vltime si rinforfino le prime, che per mancamento de feriti, ò morti rimanneranno interrotte, in maniera che le otto file principali (mentre ogn'vno dal canto suo farà quello, che deue) verranno assicurate, e rimarranno solo nel pericolo le due picciole file mercate nel primo esempio di lett. H. le quali se da vicino la natura non le haurà prouiste di qualche posto, e che l'assicuri da tal pericolo, conuerrà caracollando scaramuzzare senza disordinarsi, ed in maniera che trà la Cauallaria auersaria, e loro rimanghi intermediente il corpo maggiore delle dette picche; e così per fauore del detto corpo potranno anche loro scanzare il pericolo: restando il tutto alla prudenza, e disposizione del perfetto Soldato; al quale secondo l'occasioni conuerrà di mostrare il suo valore, e secòdo l'occorréze accomodarsi.

Non basterà al nuouo Soldato saper componere, e metter in battaglia vn reggimèto, e secondo l'occasioni far combattere la gente; mà ch'intenda anco il modo di ridurre, e vna nell'altra forma i quattro prin-

principali battaglioni; atteso che molte volte se gli ponno rappresentar accidenti tali, che bisognerà nell'istante vn squadrone di gran fronte, ò fusse quadro di terreno, ò di gente ridurlo in doblado, ò in vna dell'altre trè forme, bisognando star molto auertito, che la sua ordinanza corrisponda sempre con la maggior fronte possibile più di quella dell'auersario. V.g. se quel'a fusse stata composta quadra di terreno, questa si componerà doblada; ed essendo quella doblada, questa si costituirà à gran fronte: intendendosi però sempre douendosi affrontar fanteria contro fanteria; mà quando si sospettasse d'esser inuestito dalla Cauallaria; In tal caso non bisogna partirsi del quadro di gente, ò di terreno; perche hanno i fondi più capaci per riceuere con sicurezza la moschetteria, quello che non ponno far gl'altri due dobladi, ò gran fronte, che per abbreviar parole si dice per prima base.



*Del modo come si debbia cambiare il quadro di gente in quadro di terreno, doblado, e gran fronte. Cap. XVI.*



Ono tanti, ed in tanta abbondanza i frutti, che dalla mathematica si possono raccogliere, che gli è impossibile di ritrovar altra via più breue di quella, che dalla detta scienza si può cauare, e particolarmente della cognitione delle proportioni, e che sij il vero difficilmente potressimo risolvere questa propositione, se non hauesimo il lume, che si caua dall'a seconda definitione del secôdo libro delli elemêti di Euclide, nel quale dichiara la breuità del gnomone attorno del quadrato; e come discorrono i Geometri può egli mutar la quantità, e farsi il quadrato maggiore, o minore; mà non può cambiare la qualità, perche sempre restarà di figura quadrata, e quantunque paia molto difficile à chi non possederà tal scienza; ad ogni modo senza l'aggiuto di questa non si potrà risolvere alcun dubbio, che per breuità se ne tralasciarà la dichiarazione: rimettendo

do il curioso alla medesima seconda definizione, e per più facilità di quanto s'ha da trattare, conuerrà solo al nuouo Soldato ritener à memoria le proportioni, che riguardano attorno delli quattro principali squadroni, cioè quadro di gente, di terreno, doblado, e gran fronte, e sono li seguenti.

*Il quadro di gente è come da vno à vno.*

*Il quadro di terreno è come da tre à sette.*

*Il doblado è come da vno à due.*

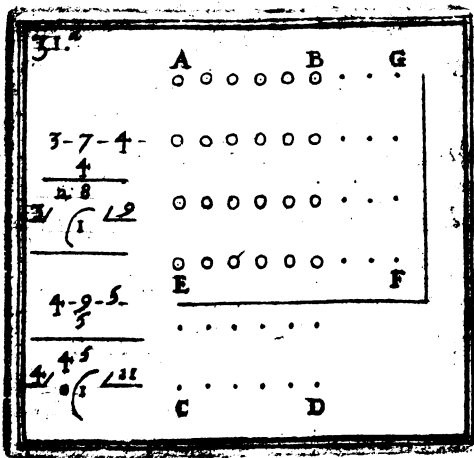
*Il gran fronte è come da vno à tre.*

Hor supponiamo vn Squadrone quadro di gente, e fusse per esemplo di fanti 36. come rappresentano l. tt. ABCD. il quale è bisogno conuertire in altro quadro di terreno; In primo luogo si saprà secondo l'antecedenti regole, che la radice di fanti 36. è sei; e di sei fanti dourà esser composta ogni fila, tanto nella fronte, quanto nel fondo del detto Squadrone, come AB. quero AC. e douendosi questo trasformar in quadro di terreno, farà bisogno in secondo luogo vedere la proportionione, che

G 4 tiene

tiene la fronte con il fondo del quadro di terreno, che come è stato detto è da trè a

Figura XXXI.



sette, cioè trè nel fondo, e sette di fronte; e così con regole del trè dicendo se 3. di fondo danno sette di fronte, che mi daranno quattro di fondo, che tanto si suppone debbia essere il quadro di terreno, seguita l'operatione, che farà moltiplicando il numero 7. per 4. il contenuto dirà 28. e ripartito per trè l'auuenimento sarà 9. senza far conto dell'auanzo, e 9. fanti do-



douranno contenere la fronte del detto quadro di terreno, e moltiplicando dopò il fondo per la fronte, cioè 4. per 9. il prodotto dirà 36. la qual quantità eguagliandosi alla quantità contenuta nel quadro di gente si deue arguire esser. bisogno di tagliar il fondo di quello; In maniera che venghi solo composto di fanti 4. come lett. A E. ed augmentar la fronte A B. che si dice composta di sei fanti fino al numero di 9. la giunta del quale si farà di tre Soldati, come lett. B G. e così aggiugnendosene tre alli rimanenti, di tre file verrà composto il quadrato A G E F. che sarà il quadro di terreno ricercato, e composto della medema quantità contenuta nel quadro di gente; Auertendo, che se la giunta di vno, che si fece nel fondo secondo le proportioni ritrouate, e tre nella fronte, dopò fatta la moltiplicatione della fronte col fondo non arrinasse al numero dato di gente; in tal caso conuerrà aggiungere vno alli quattro del fondo, e direbbero cinque, e reiterando la regola del tre cioè se quattro danno noue, che daranno cinque, e moltiplicato il numero 9. per 5. ed il prodotto ripartito per quattro, l'auuenimento direbbe 11. senza far conto dell'auanzo; e così si richiederebbe augmen-

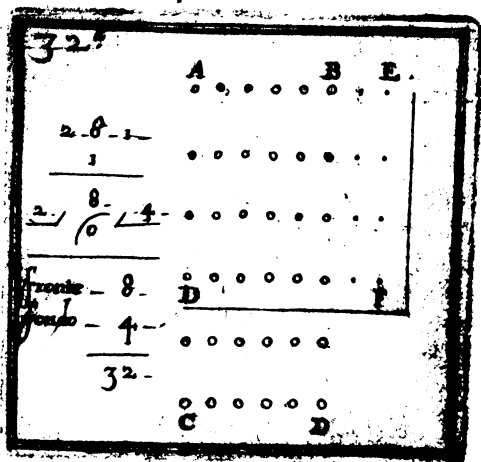
mentare alla fronte A B. in luogo di trè cinque, e nel fondo AE. in luogo di quattro fussero anche cinque, e reiterar tante volte questo, sin tanto la quantità dell'vno s'eguagli alla quantità dell'altro; mà perche in questo il fondo di quattro, e la fronte di 9. s'eguagliorno al numero proposto di gente, si dirà esser risolta la propositione: offeruandosi il simile in maggiori, e minori quantità date.

Mà passiamo più auanti, e proponendosi ch'in luogo di conuertire il detto quadro di gente in quadro di terreno fusse di mestiere riformarlo in vn doblado, e ricorrendo alla proportionione del doblado, che si dice come da vno à due, cioè la fronte doppia al fondo. In primo luogo sarà bisogno ritrouar vn numero talmente proportionato nella fronte, e fondo, che moltiplicati l'vno per l'altro, l'auuenimento resti eguale al numero proposto; e che la detta fronte resti doppia al fondo, che per far questo conuerrà aggiungere alla fronte AB. vna quantità incerta, e fussero V.g. due fanti, che giōti alli sei contenuti nella frōte AB. ambi diranno otto, e così con regola del trè dicendo se due di fronte danno otto, che darà vno di fondo, e moltiplicato 8. con vno pur dirà otto,

*Di Ant. Maur. Valperga.* 107

otto, il qual ripartito per due, l'auuenimento sarà quattro, e tanti dovrà conter il fondo; ma moltiplicando il detto fondo, che si dice quattro con la fronte composta di otto fanti, il prodotro sarà 32. e perche questa quantità è la più prossima alli fanti 36. è di mestiere à quella restarsi, ed auanzaranno ancora Soldati quattro, li quali s'aggiustaranno poi per guardia dell'insegne, però è vero ch'in luogo del numero 8. chi pigliasse il 9. non rimarrebbe cosa alcuna, perche quattro

*Figura XXXII.*

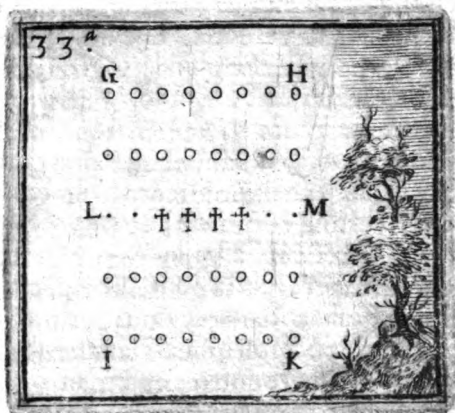


Via

via 9. fanno 36. e così detta quantità restarebbe eguale alla quantità data, ma con alterata proportione, e si faria deuiato dalla propositione; la quale si dice debbia esser doppia, ed il numero 4. nel 9. non lo può diuidere senza residuo, come fa nell'otto, ch'entra due volte senza residuo alcuno: conciosia che tagliati fuori dal fondo AC. due fanti restaranno 4. come lett. AD. ed augumentando la fronte AB. di due, come lett. BE. ambi diranno otto, ed il simile facendo nell'alre rimanenti trè file s'haurà costituito il Squadrone ADEF. che la fronte sarà doppia al fondo, che è quanto si doueua fare, offeruando l'istesso ordine in numero maggiore, ò minore; e quantunque sia stato discorso per auanti del modo come si douranno assicurare l'insegne nel centro de' squadroni con la guardia loro ne fianchi; ad ogni modo verrà repilogato per maggior intelligenza del nuouo Soldato, seruendo questo esempio per regola generale in ogn'altra sorte di Squadrone senza far altra mentione; V.g. habbiamo ritrouato, che nel doblado sudetto v'entrauano di fronte fanti 8. e 4. nel fondo con auanzo di quattro Soldati; i quali con l'insegna poi douranno augumentarſe vna fila di più.

più nel fondo del detto squadrone, come dimostra l'esempio GHIK. e per la fila mercata di lett. LM. e di due puntini per parte; che vogliono inferire i quattro Soldati, e le † l'insegne, e quando l'auanzi fussero di maggior quantità di fanti, sempre si douranno aggiustare la metà d'vna parte, e l'altra metà dall'altra parte delle dette insegne, come lett. LM. offeruandosi l'istesso ad ogn'altro squadrone; Auertendo, che quando non vi sarà residuo alcuno de Soldati, sarà di mestiere leuar vna fila, e fusse della fronte, ouero del fondo, secô-

*Figura XXXIII.*

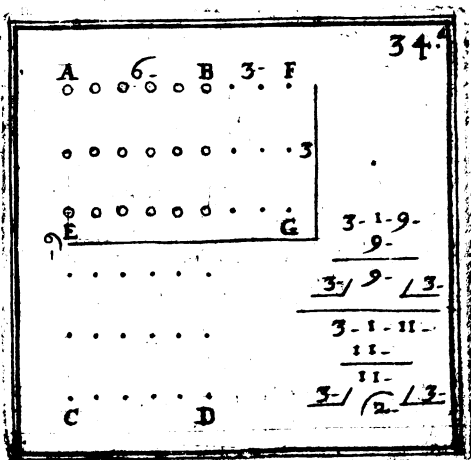


do

do verrà più commodo, che poco importarebbe fusse dell'vna, ò dell'altra parte, e di tal fila còuerà poi aggiustare le guarnigioni de fianchi sudetti attorno le sudette insegne; acciò maggiormente rimanghino assicurate da ogni accidente, mentre staranno combattendo.

E quando in luogo della battaglia quadrata di gente, come lett. ABCD. la volessimo anche riformare in gran fronte; osservandosi il medesimo ordine di sopra accennato, che sarà ricorrere similmente alla regola di proportione, s'otterrà l'intento, ed è, che si come il squadrone à grã fronte hà la fronte con il fondo in proportione come da vno à trè, così è bisogno ritrouar vn numero, che misuri la detta fronte trè volte, ed vna di quelle serui di termine pe'l fondo. V. gratia il quadro di gente, cioè la fronte AB. è stato composto di fanti sei, ed altri tanti il fondo AC. che moltiplicato l'vno con l'altro, tutto il corpo dirà fanti 36. hor douendosi ridurre à gran fronte è bisogno aggiungere tanta gente alla detta fronte AB. ed abbassarne tanti nel fondo AC. che dopò moltiplicati anche l'vno con l'altro, il prodotto s'eguaglia ò alli fanti 36. ouero à quella s'auvicina il più, e  
sup-

Figura XXXIV.



supposto ch'alla parte AB. s'augmenta-  
 fero fanti trè come lett. BF. ambi diranno  
 fanti 9. e dopò ricorrendo alla regola del  
 trè dicendo, se fanti trè nella fronte dan-  
 no vno di fondo , che daranno noue di  
 fronte , e così multiplicato il 9. contro  
 vno pur dirà noue , il quale ripartito per  
 trè, l'auuenimento sarà trè ; In maniera  
 che li fanti noue di fronte ne richiedono  
 trè di fondo , secondo , che richiede la  
 proporzione del detto Squadrone à gran-  
 fron-

fronte, e moltiplicati dopò il fondo con

$$\begin{array}{r} 3 \quad 1 \quad 9 \\ \quad \quad 9 \\ \hline \quad \quad 9 \end{array}$$

$$3: \quad \quad :3$$

$$0$$

la fronte, cioè trè via  
noue, il prodotto sarà  
di 27. ma per arriuar  
alla detta quantità di  
36. mancano noue,  
che per ciò sarà me-  
stiere di vedere se aggiungendosene due  
altri Soldari alla detta fronte, e dicessero  
11. che cosa verrà pe'l fondo, e reiterando  
la detta regola del trè, e se trè di fronte,  
dà vno di fondo, che daranno 11. e multi-

$$\begin{array}{r} 3 \quad 1 \quad 11 \\ \quad \quad 11 \\ \hline \quad \quad 11 \end{array}$$

$$3: \quad \quad :3$$

$$3$$

plicato il numero 11.  
per vno, pur dirà 11.  
e partito per trè il cō-  
tenuto dirà trè, e così  
11. di fronte, e trè di  
fondo dopò multipli-

cati l'vno per l'altro, l'auuenimento di-  
rebbe 33. quantità più vicina à 36. che  
li 27. prima ritrouati con alteratione però  
della proportionione; atteso il fondo non  
misurarebbe più trè volte la fronte secon-  
do la propositione: perche rimanerebbo-  
no due fanti di più; e quando s'augumen-  
tasse la fronte ancor di vno, e dicesse 12.  
ed il fondo si componesse di quattro qua-  
rità, che misurarebbe la detta fronte trè  
volte; non è dubbio, che questi sarebbero

la



la quantità ricercata : quando che moltiplicati l'vno con l'altro , il prodotto ch'è 48. non fusse maggiore delli fanti 36. proposti; In maniera che per non vscire della proportione assignata , conuerrà tenerfi alla prima operatione , che si dice trè di fondo, e noue di fronte ; Il quadrato de quali dirà 27. che per ascendere al numero di 36. ve ne restano 9. delli quali otto feruiranno per assicurare i fianchi dell'insegne nel modo è stato detto ; Hor tralasciandone trè fuori nel fondo AC. del quadro di gente come lett. EC. e lasciandone fermi altri trè, come lett. AE. ed aũgumentandone altri trè alla fronre AB. come lett. BF. e ~~tre~~ altri alle due rimanenti file, verrà con tal ordine costituito il squadrone di gran fronte, come mercano lett. AFEG. nel qual centro s'aggiustaranno poi l'insegne con la guarnigione de loro fianchi di quattro Soldati per parte , ed auanzerà ancor vn Soldato, che si manderà per guardia del bagaglio, douendo occupare il luogo d'esso l'insegna, e resterà risoluta la propositione.



H

Della

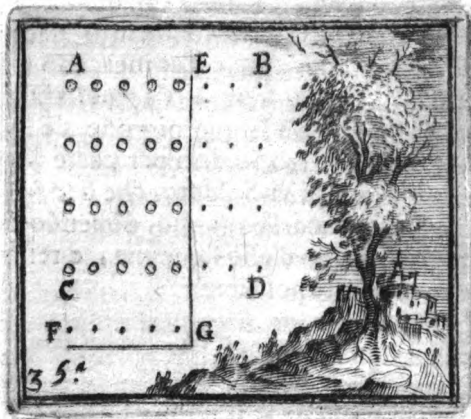
*Della transformatione del doblado in gran  
fronte, in quadro di gente, e di terreno.*

*Cap. XVII.*



Vesta esecuzione non differisce dalle proporzioni accennate; supposti dunque fanti 32. li quali formarono il squadrone doblado, come mercano lett. ABCD. il quale fusse mestiere conuertirlo in quadro di gente,

*Figura XXXV.*



CON-

*Di Ant. Maur. Valperga.* 115

concioſia la proportione di queſto ſi dice come da vno ad vno, cioè tãti nella fronte, quanti nel fondo; e ritrouata la radice di 32. fanti, che farà cinque, e cinque conuerrà hauer la fronte, ed altri tanti il fondo, ed auanzaranno fanti ſette; quali ſ'impiegaranno come ſopra, hor della fronte AB. tagliandone trè come lett. EB. ed augmentando il fondo AC. d'vna fila di cinque come lett. FG. reſtarà riſoluta la propoſitione.

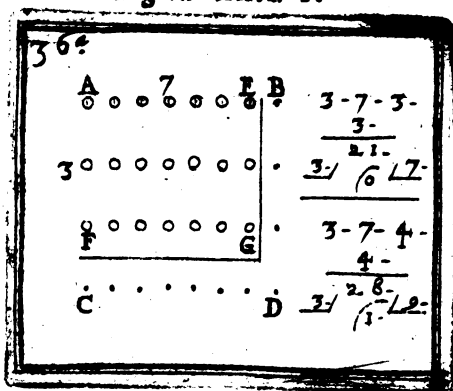
Inoltre dcuendoſi riformare il detto doblado in quadro di terreno, è biſogno ricorrere alla proportione contenuta in queſto, che ſi dice come da trè à ſette, e ſupponendo V.g. nel fondo fanti trè, e cõ regola di proportione dicendo, ſe 3. danno ſette, che daranno 3. e moltiplicando il numero 7. per trè, il contenuto farà fanti 21. li quali partiti per trè il prodotto farà 7. In maniera che trè di fondo, e ſette di fronte formaranno il quadro di terreno, nel quale ſi contenerebbero fanti 21. e ne rimanerebbero excluſi 11. dalli 32. contenuti nel doblado, che per ciò è biſogno vedere, che augmentandone vno al detto fondo, che direbbe 4. quanti ne ſpettarebbero alla fronte, e reiterando ſe trè danno 7. che daranno 4. e moltiplicato

H 2 il 7.

116 *Essercitio Militare*

il sette pe'l numero 4. il prodotto farà 28. che ripartito per 3. il contenuto sarà 9. e così 4. di fondo, e 9. di fronte formerebbono altro squadrone quadro di terreno; ma moltiplicato poi il fondo per la fronte, il prodotto farebbe di fanti 36. numero maggiore delli 32. Soldati proposti; Il che non può essere, dunque è bisogno restarsi alla prima operatione di fanti tre nel fondo, e sette nella fronte, e così escludendone vna dal fondo AC. composto di fanti quattro rimaneranno solo tre come lett. AF. ed altro della fronte AB. di fanti 8. come lett. EB. resterà formato il quadro

*Figura XXXVI.*



di

di terreno AEFG. che due file CD. BD. tagliate fuori vagliono quanto li 11. Soldati di più, che non ponno far figura nel quadro di terreno, e d'vna parte s'impiegarà come sopra; e l'altra pe'l bagaglio, e restarà vltimata la propositione.

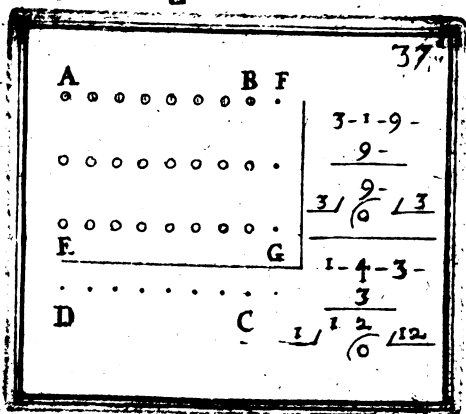
Mà douendosi anche trasformare il detto doblado in gran fronte; il quale hà la proportione come da vno à tre, e dicendo con regola del tre, se 3. mi danno vno, che mi daranno V.g. 9. numero supposto; Il quale multiplicato per vno il contenuto dirà pur 9. e dopò partito per tre, il prodotto sarà 3. e così fanti 9. di fronte, e 3. di fondo, che vagliono 27. formaranno il gran fronte, che per vedere dopò se questa quantità sarà la ricercata secòdo il num. dato di fanti 32. è bisogno aggiungerne vno al fondo, che diranno 4. e reiterando se vno dà 4. che daranno 3. e multiplicato quattro pe'l numero tre dirà 12. il qual diviso per vno, il prodotto pur dirà 12. e così fanti 4. di fondo, e 12. di fronte formarebbero altro di gran fronte; mà perche multiplicando il fondo di 4. per la fronte composta di 12. l'auuenimento direbbe 48. quantità maggiore dell'accennata di fanti 32. conuerrà per ciò concludere, che la prima operatione

H 3 di

118 *Esercizio Militare*

di trè di fondo, e 9. di fronte sia la legittima, e così abbassando dal fondo del doblado AD. vno come lett. ED. ed augmentandone altro alla fronte AB. come

*Figura XXXVII.*



lett. BF. lasciando fermi li trè fanti nel fondo AD. come lett. AE. s'haurà per tal via composto il gran fronte, come merca- no lett. AFEG. cioè la fronte AF. di fanti 9. ed il fondo AE. di fanti trè, che dopò moltiplicato l'vno per l'altro diranno fan- ti 27. e rimanneranno fanti cinque, che nō ponno far figura nel detto squadrone di gran fronte ; li quali s'impiegaranno poi  
come

sopra , e con tal modo si trasformaranno l'vno nell'altro squadrone , ancorche di differente specie siano infrà di loro ; Auertendo d'offeruare l'istesso ordine in numeri maggiori , ò minori delli proposti; essendocene di questi solamente seruiti per maggior facilità del discorso per non confonderci nelle quantità maggiori , e nelle costruttioni si potrà per tal via sicuramente risolvere qualunque altra propositione, e fusse di maggior , ò di minor numero , bastando al parer mio questi pochi esempij per dar lume al nuouo Soldato , mentre si passará à trattare del modo come auualerci delli detti squadroni nell'occasione ci ritrouassimo còdannati da terreno.



*Del modo come si douranno costruire i squadroni, le proportioni de quali dipendessero dalla quantità, e qualità del sito, nel quale douranno esser collocati detti squadroni. Cap. XVIII.*



L'accidenti, che s'incontrano nella guerra sono in tanta copia, che se'l nuouo Soldato non sarà più ch'accorto in tal occorrenze, e non si trouarà armato di più partiti potrebbe inciampare indifferentemente in lo che haueua concepito di fare nella sua mente: potendo ciò procedere ò dalla poca sperienza, ò dalla diuersità de siti, che molte volte non permettono la total dispositione nel modo è stato detto, che conuenendo poi far la distributione d'vno delli quattro principali squadroni, e ritrouandosi il sito incapace di riceuere tal figura, forsi causata dall'angustezza, c'haurà il detto sito, ed anche potendo alle volte esser impedito da fiumi, boschi, valli, riue, precipitij, e di qualche ingualità di terreni, e cose simili, che per rimediare à tali disordini conuerrà cambiar le costruccioni ordinarie,



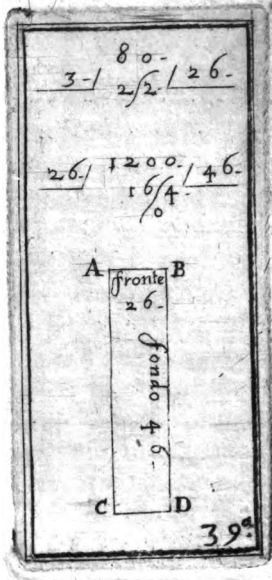


prodotto dirà 18. ed auanzaranno fanti 12. e di fanti 18. cōuerrà che sia formato il fondo, come rappresēta il quadro ABCD cioè la fronte AB di fanti 66. ed il fondo AC di fanti 18.

Mà ritrouandosi il sito circondato di qualche impedimento, e la larghezza non fusse più di piedi 80. in circa, là doue s'hà poi da formare in squadrone il numero dato di 1200. fanti, all' hora conuerrà il fondo sia maggiore più che nō è la frōte; che perciò fare dopò saranno partiti li piedi 80. per trè, il contenuto dirà 26. e di tanti dourà esser formata la fronte, e della detta quantità ripartitone anche il numero 1200. il prodotto sarà 46 e di fanti 46. verrà costruito il fondo, come rappresenta il quadro oblongo ABCD. cioè la fronte AB. di fanti 26. ed il fondo AC. di fanti 46. ed auanzaranno fanti quattro, che restaranno per guardia delle bandiere, ouero del bagaglio; e restarà risoluta la propositione, e con tal ordine, e secondo la qualità, e quantità de luoghi si dourà far la dispositione d'ogni, e qualunque squadrone, che sia di più, e meno quantità di gente; Auertendo tanto detti squadroni, quanto ogn'altro non si deuono mai collocare in luogo, che vicini

no

Figura XXXIX.



no vi fusse qualche picciola eminēza; la quale non si potesse rinchiudere nella detta ordinanza, e fusse tanto vicina, che'l nemico guadagnandola potesse poi con moschetteria, ò col cannone, danneggiare la gente schierata, che sarebbe inconueniente grande, oltre il danno, che se ne riceuerebbe; douendo in ciò star molto auertito l'accorto Soldato per non restar bersaglio cō vantaggio del suo

auuersario, mentre si passará alla risoluzione d'altra propositione.

Del

*Del modo come si debbia porre in Squadrono  
il quadro di gente, e fusse composto di  
differenti nationi Cap. XIX.*



Questa proposizione non sarà di men considerazione dell'altra, atteso conuien più volte douersi vnire assieme due, o trè reggimenti di diuerse nationi per porle in battaglia; ed essendo il più souente il modo di trattare l'vna differente dall'altra; che non seguendo separatione in trà di loro potrebbe per tal causa nascerui qualche disordine, e douendo in ciò star molto auertito il nuouo Soldato si proponeranno in tanto per modo d'esempio due reggimenti, l'vno 1200. fanti, e l'altro di 800. l'vno di nation bianca, e l'altro di nation negra, che perciò risolvere in primo luogo, è bisogno vnire le due quantità, e la somma sarà di 2000. fanti, la radice delli quali sarà 44. e di tanti dourà esser composta la fronte, ed il fondo del detto squadrono quadro di gente, come rappresenta il quadrato ABCD. cioè la frôte AB. di fanti 44. ed

ed il fondo AC. di 44. simili.

Ed hor douendosi distinguere l'vna dall'altra nation sarà di mettiere in secôdo luogo diuidere il primo reggimento di 1200. per la detta radice di 44. ed il contenuto sarà 27. fanti, ed auanzaranno dodici per armare le loro bandiere, e questi si potranno far marciare à manipoli trè composti di noue per fila, e 44. di fondo, ouero manipoli 9. à trè per fila, e col medemo fondo.

Dpò partiti anche li 800. fanti contenuti nel secondo reggimento per la detta radice 44. il prodotto dirà 18. ed auanzaranno fanti 8. quali poi si disporanno parte pe'l bagaglio, e parte per armare i fianchi dell'insegne, e questi potranno anco marciare in due manipoli di 9. fanti per fila, e tutti due di 44. di fondo, come dimostra la pianta, cioè li trè manipoli mercati di lett. E. s'intenderanno la quantità contenuta nel primo reggimento, e fusse V.g. la nation bianca, e li due manipoli di lett. F. la quantità contenuta nel secondo reggimento, e fusse la nation negra; Auertendo anche tanto nel marciare, quanto nel squadronare la detta gente di porre alla fronte, ed alla coda i loro proprij Officiali, ed insegne; le quali vnite cõ i  
Sol-

40<sup>a</sup>

fanti 1200-

fanti 800-

---

2000-

6-

484-

2000-

---

Rx. 44-

8

A fronte 44-B

fondo-44-

fondo-44-

C

D

2000-

1200-

44- / 322- 27-

---

800-

44- / 368 18-

---

E	E	E	E	E
9	9	9	9	9

Sol-

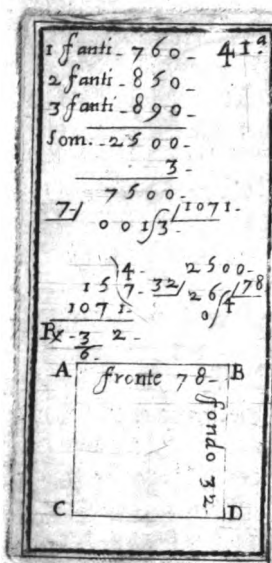
Soldati auanzati augumentaranno vna  
fila nel fondo, ch'in luogo di 44. conuerrà,  
che siano 45, & auanzādoui ancora qual-  
che Soldato dopò armate le dette insegne  
quelli si distribuiranno per custodia del  
bagaglio, e così restarà risoluta la propo-  
sitione.

*Del modo come si debbia porre in squadrone  
il quadro di terreno, e fusse composto di  
trè differenti nationi. Cap. XX.*



Vpponendosi dunque vn  
corpo di 2500. fanti, il  
quale fusse composto di  
trè sorti di nationi, e che'l  
primo cõteneffe fanti 760  
il secondo 850. ed il terzo  
890. e tutti trè vniti assieme faceffero la  
somma sudetta di 2500. e secondo l'ante-  
cedenti regole dopò multiplicato tutto il  
numero per trè, e l'auuenimento partito  
per sette; e del prodotto cauarne la sua  
radice; il contenuto sarà il fondo di tutto  
il detto corpo, e ripartiti di nuouo li 2500  
per la detta radice; il prodotto sarà 78.  
senza far conto d'alcun auanzo, come  
nell'immargine; V. gratia li 2500. multi-  
plicati per trè, l'auuenimento dirà 7500. il  
qual

Figura XXI.



qual partito per 7.  
 il prodotto dirà  
 1071. la radice del  
 quale sarà 32. e da  
 tanti douerà esser  
 composto il fon-  
 do del detto squa-  
 drone composto  
 di 2500. fanti; ed  
 hor per accertar  
 la fronte del me-  
 demo squadrone,  
 è bisogno partire  
 di nuouo li 2500.  
 per la detta radi-  
 ce 32. ed il conte-  
 nuto sarà 78. e di  
 tanti cōuerà che  
 sia formata la  
 fronte, come di-  
 nota il quadrato

ABCD. cioè la fronte AB. di fanti 78. ed  
 il fondo AC. di fanti 32. ed auanzaranno  
 fanti quattro, e restarà risolta la propo-  
 sitione.

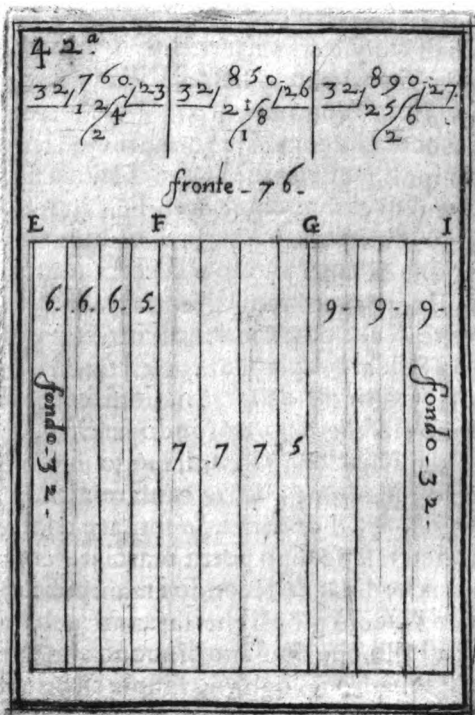
Hor per ritrouare la separatione frà i  
 detti trè corpi, acciò ciascheduno habbia  
 il suo preciso luogo senza confonderfi  
 l'vno con l'altro è bisogno in primo luogo

go



go partire la prima natione, che si dice di 760. per la radice 32. il prodotto dirà 23. di fronte, che potranno far manipoli quattro; cioè trè di fanti sei per fila, ed vno di cinque come lett. EF. In secondo luogo si partiranno li 850. dalla detta radice 32. e l'auuenimento sarà di fanti 26. di fronte, che conuerrà formarne quattro manipoli, trè di sette per ciascheduna fila, ed vno di cinque come lett. FG. In terzo luogo diuidendosi similmente l'ultima natione di fanti 890. per la detta radice 32. il contenuto sarà di fanti 27. per la fronte, che potranno formare manipoli trè à Soldati 9. per fila, come lett. GI. e tutti i manipoli delle trè nationi conteneranno ciascheduno di fondo fanti 32. csi ogni natione saprà il luogo suo nel detto Squadrone, senza causare alcuna confusione; ed occorrendo mutare il Squadrone; ciascheduno potrà marciare con buona ordinanza secondo i manipoli assignati; acciò giunti che saranno nel luogo preciso, che dourāno dinouo rimettere il Squadrone, ogn'vno sappia ritornare al suo preciso luogo senza alteratione del detto corpo, e con suoi medesimi Officiali alla testa, ed alla coda, che è quanto si doueua fare.

Figura XLII.



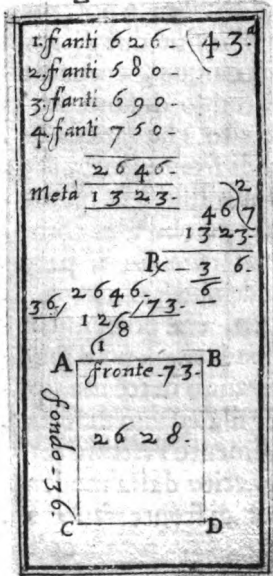
Del

Del modo come si debbiano disporre in squadrone doblado quattro reggimenti di differenti nationi. Cap. XXI.



Ati quattro reggimenti, e ciascheduno di differente natione, cioè il primo di fanti 626. Il secondo 580. Il terzo di 690. ed il quarto fusse di 750. che vniti

Figura XLIII.



tutti assieme fussero di fanti 2646. li quali diuisi per metà, ciascheduna parte dirà fanti 1323. delli quali toltane la radice, quella sarà 36. e di tanti fanti conuerà formarne il fondo del detto squadrone, che partiti dopò tutti i detti fanti 2646. per la radice 36. il contenuto dirà fanti 73. e di questa quantità conuerà,

I 2           rà,

132 *Essercitio Militare*

ra, che venga formata la fronte del medesimo squadrone, come nell'immagine, e come dimostra il quadrato mercato di lett. ABCD.

E douendosi hor far la separatione delle dette nationi; acciò sappia ogn'vna il luogo, che dourà tenere nella fronte: mentre saranno squadronate, e douessero marciare per formare il squadrone in altra parte; conciosia la prima cosa si partirà il primo terzo, che si dice di fanti 626. per la radice 36. e l'auuenimento sarà di fanti 17. che li spettarà di fronte; e potranno formare trè manipoli, cioè due di fanti 6. per fila, ed vno di cinque, come lett. EF. e ciascheduno di fondo di fanti 36. Il secondo di 580. partito che sarà dalla radice 36. aspettarà di fronte fanti 16. e di fondo 36. e verranno diuisi in quattro manipoli di fanti quattro per fila, come lett. FG. Il terzo di fanti 690. partito anche per la medesima radice 36. il prodotto dirà fanti 19. che potranno far fronte nel detto squadrone con il fondo di 36. li quali si ridurranno in ttè manipoli, cioè due di sei per fila, ed vno di sette, come lett. GI. e finalmente l'ultimo terzo di fanti 750. anco partito dalla medesima radice 36. l'aspettarà di fronte fanti 20. col



co'l medesimo fondo de gl'altri; li quali poi ridotti in manipoli quattro di fanti cinq;per fila come lett. IK. e con tal ordine si douran cōponere i detti corpi, e di differenti nationi ciascheduno; acciò non segua alcuna confusione: mentre hauranno da fare la loro funtione, e che l'Officiali di ciaschedun reggimento possino governare separatamente i loro Soldati, e restarà risoluta la propositione.

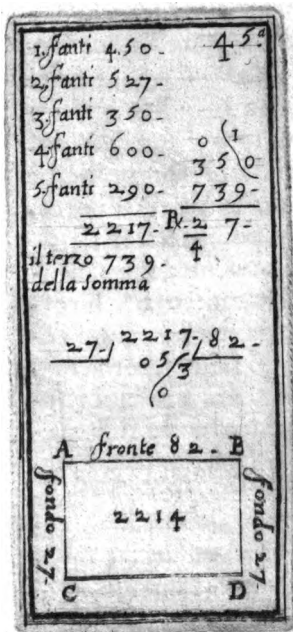
*Come si debbia preparare il Squadrone di gran fronte, e fusse composto di cinq; nationi differenti. Cap. XXII.*



Er esempio la prima contenesse fanti 450. la secōda 527. la terza 350. la quarta 600. e l'ultima 290. e tutt'assieme formarero vn corpo di 2216. picche, e queste si douessero porre in squadrone di gran fronte, che per ciò fare è mestiere diuidere tutto il corpo in terzo, e ciascheduno terzo dirà fanti 739. la radice del quale sarà fanti 27. e tanti si douranno contenere nel fondo, e dopò diuiso tutto il numero di 2217. per la detta radi-

*Di Ant. Maur. Valperga. 135*  
 radice di fanti 27. l'auuenimento dirà

*Figura XLV.*



fanti 82. quantità spettante alla fronte, come nell'Im-margine, e nel modo rappresenta il quadrato ABCD.

Hor douendosi assignate à ciascheduno corpo quanto dourà occupare separatamente nella fronte: conciosia che diuiso il primo di 450. per la radice 27. il prodotto sarà di fanti 16. che dourà occupare di detta fronte, e si diuideranno in quattro manipoli di fanti quattro per fila, e di fondo 27. per

ciascheduna come lett. EF. Il secondo di fanti 527. partito per la radice 27. aspettaranno ad esso fanti 19. di fronte, e di fondo 27. e fanti 19. si disponeranno nella fronte; li quali si diuideranno in trè manipoli,

I 4 cioè

136 *Essercitio Militare*

cioè due di sei, ed vno di sette, come lett. FG. Al terzo di fanti 350. partito per la medema radice gl'aspettarà di porre nella detta fronte fanti 12. che ridotti in due manipoli di fanti sei per fila, e 27. di fondo, come lett. GI. ed al quarto di fanti 600. anche partito per la radice 27. gli conuerrà occupare di fronte con fanti 22. che si ridurranno poi in trè manipoli, cioè due di fanti sette per fila, ed vno di otto, e di fanti 27. di fondo come lett. IK.

E l'ultimo di fanti 290. medesimamente partiti dalla sodetta radice 27. li toccherà di fronte fanti 10. che potranno costruire due manipoli di fanti 5. per fila, e 27. di fondo, come lett. KL. e restarà risoluta la propositione; Auertendo sì in questo esempio, come nell'altri antecedenti, che sempre l'Officiali della medesima natione douranno occupare i posti auanti la fronte, e coda delli loro Soldati, e l'insegne accomodarle anche nel mezzo delli loro corpi ripartitamente, e ciascheduna al suo, ed assicurare i fianchi di quelle con Soldati della loro propria natione, e particolarmente di quelli, che saranno rimasti nel far la compositione delli loro corpi, che sempre gli ne restarà d'auanzo qualcheduno, che non potrà far figura nel





te insegne, e guarnitione loro, ed in questo modo è necessario andar disponendo ogni, e qualunque corpo armato di picche per esser questo il sostegno dell'altri corpi armati con moschetteria, come di già è stato accennato, che per essersi alquanto deuiato dalla breuità, cosa contro il mio pensiero, ed al parer mio assai discorso attorno del modo come distribuire, comporre, e far marciare i detti corpi, porremo fine à questa prima parte per dar principio (piacendo à Dio) alla secôda; nella quale tratteremo del modo, e della distributione, e come si douranno disporre in battaglia più corpi assieme, e come douranno quelli combattere; e del modo si dourà assicurare l'Infanteria con la Cauallaria, e del modo come si dourà quella disporre in occasioned'azzuffarsi contro Cauallaria, e come si dispongono i due corpi assieme in tempo di dar giornata, ed auualersi dell'auantaggio dell'artiglieria in così fatte occasioni. Il tutto à beneficio del nuouo Soldato.

ES-

ESSERCITIO  
MILITARE  
PARTE  
SECONDA.



# DISCORSO MILITARE

O V E .

SI TRATTA DEL MODO  
di porre in battaglia ogni numero  
di gente.

*Et come si dispongono assieme in tempo di dar  
giornata. Cap. I.*



On potendosi le differenze de' Principi grandi, i quali non soggiacciono à leggi d'altro modo decidere, che con la spada; qual dubbio dunque si potrà fraporre pe' l'inezzo, ch'altro, che la sola virtù, e la forza non potran vltimar le liti frà le schiere dell'armi raffrenare il timore, e l'audacia de nemici, e benche simil modo di contendere sij molto dubbioso, sendo certo, che non si può ripugnare à i colpi della peruersa fortuna senza correr periglio, scorgendosi chiaramente, che se

i Ce-

i Cesari, e l'Alessandri non fossero per questi perigli passati, non haurebbero acquistato tanti immensi paesi, e glorie immortali, impugnando con grand'ardire, la spada per aprire, ed assicurar i sentieri d'ogni difficoltà, facendo à i loro Soldati scudo co'l proprio petto; ed in vero non è da dubitare, che chi vuole degnamente attribuirsi il nome di Soldato gli sarà difficile poterlo fare, se prima non l'haurà guadagnato frà il sangue, e frà i pericoli, essendo sepolta nell'otio, e nella pace à chi non la ricerca, l'ombra della virtù guerriera, e chiunque bramarà ornarsi di titoli tanto honoreuole, dourà rischiare la vita nell'occasione per seruir il suo Prencipe; è per dar saggio del suo valore; E perche il quesito richiede inse non poche circostanze, e nella prima parte si hà trattato del vero modo come si dourà schierare con buona ordinanza ogni numero di gente; In questa seconda parte si discorrerà la maniera di far quella combattere; e come si douran componer assieme la battaglia per superare se non in tutto, almeno in parte la forza con l'arte: dicendosi in primo luogo esser giusta la contestazione, quando il pretesto verrà fondato di religione, e per opporsi contro il nemico, e

con-

contro ogni oppressione, che soustasse al suo Prencipe, ed alla Patria, e non altrimenti ( come Christiani ) si dourà quella impugnare: non hauendo i gran Prencipi più sicuro ricouero , che la propria ragione; ed acciò i loro vassalli con più giusta occasione concorrino con le vite, e cò le facultà loro all'aggrandimento della propria Corona , e difesa della propria Patria; essendo questo l'obbligo del vassallo senza ricercarne più auanti la cagione.

Ricercandosi in secondo luogo qual sia più profitteuole portar l'armi nel paese nemico, ò attenderlo nel proprio . Attorno la qual propositione vi concorrono molte, e molte differenti opinioni; per decisione de quali potrà bastar l'esempio dell'armi d'Anibale quando le trasportò per conquista della pouera Italia, che secondo narrano l'Istorie, dopò ch'egli hebbe hauuta la vittoria di Canne se senza ritardar ( come fece ) si fusse incaminato con prontezza alla volta di Roma ; non è dubbio che metteua in rouina l'Imperio Romano ; scorgendosi non poca difficoltà dopò il conquasso d'vn esercito, qual stà per difesa d'alcun paese , che quello si possi rimettere così presto per ripugnar di nuouo contro l'auuersario : restando

stando impauriti l'animi de defensori ; ed al contrario inuigoriti quelli dell'assalitori: essendo certo, che la minore dourà poi cedere alla maggior forza , non ostante habbia l'auantaggio di tutte quelle cose, che dal paese li ponno esser somministrate ; delle quali con difficoltà si potrà aualer l'auuersario , ch'in simil caso dourà il prudente Soldato , ad imitatione di Fabio quando consigliò Emilio , fuggir giornata il più che sarà stato possibile , acciò l'industria, non preualendo la forza nemica, almeno ritardasse quella per cōtroporsi poi à i progressi , che potrebbe hauer fatto Anibale stante i pericoli, che ad esso li poteuano sopraggiungere ritrouandosi in paese nemico lontano de soccorsi; oue non haueua altro ricouero, che frà la spada, e'l timore , che per necessitá era bisogno in breue tempo perisse più per la fame, che co'l ferro, che pe'l contrario quando seguito fusse qualche conflitto , e l'Armi Romane n'hauessero la peggio , sarebbe poi stato non poco vantaggio all'auuersario con pericolo , che i paesi vicini , e collegati non si fussero dopò distaccati dall'imperio , come seguì, concludendosi in ciò esser molto vantaggioso ad vn'Armata poderosa tentar fortuna



una in casa d'altri: mentre la forza, e l'occasione gli lo concede, e non aspettar il nemico nella propria.

Si discorre anco d'alcuni qual sia più vantaggioso all'assalitore il rigore, e severità, mentre la fortuna gli è fauoreuole, ò la clemenza, e dolcezza verso i popoli, che si vanno sottomettendo all'obediènza dell'acquistatore; conciosia che se ciò fusse stato praticato differentemente da Scipione, che con dolcezza, sicuramente non gli sarebbe riuscita con tanta facilità l'vnione della Spagna all'Imperio Romano: potendosi con la dolcezza vnir i cori alla beneuolenza; e pe'l contrario il rigore l'amor di quelli discaccia; però non tanto che la troppo affabilità caggionasse dispreggio; ed assai più haurebbe auanzato Anibale se non si fusse mostrato inhumano nel principio della sua fortuna; distruggendo, ed abbruggiando, che fù poi causa che buona parte delle Città d'Italia fecero più di quello haurebbero fatto nel ripugnar la sua gloria, quando che nõ l'hauesse trattate con tanto rigore, giouando questo solo all'animali feroci; operando in loro la fame, ed il rigore per domarli; mà nell'huomo regnando il dono della ragione, opera più la dol-

cezza , ed affabilità per rendersi poi padrone della sua volontà , che non fa il rigore, essendo simbolo dell'a timidità.

Mà resta anco in dubbio se si debbia profeguire la fortuna in tempo , che nel campo auuersario regna qualche dissentione infrà l'Officiali, e Soldati; Al debole parer mio direi, che non si dourebbe perder l'occasione per vincere con le proprie armi nemiche il nemico; e di ciò seppe molto ben auualersene Anibale contro Quinto Fabio; mentre con molta prudenza temporizzando disolaua più l'esercito auuersario, che non faceua combattendo, per lo che auuedutosene Anibale, che tal modo di guerreggiare ostaua ad ogni suo disegno , procurò per via d'alcune stratagemme fargli perdere il credito nõ solo contro i Soldati; mà anche frà i confederati, e dell'istesso Popolo Romano col rouinare , ed abbruggiare il paese; eccettuato quello del medemo Fabio ; e questo per renderlo sospetto; acciò il Senato in suo luogo disponesse altro à tal carrico; e fusse più temerario, che prudente, e flemmatico ; che penetrato da Fabio il disegno del suo nemico , per euitare la mal volenza del Popolo, vendè le Terre sue, e del denaro riscattò la maggior parte de i

Ro-

Romani, ch'in quel tempo si trouauano carcerati di guerra in mano del nemico; l'istesso auuenne à Pericles rinunciando ogni suo hauere a' Lacedemoni, ch'in qualche suspetto lo teneuano; Cesare auualendosi dell'occasione: mentre i Bretoni infrà di loro regnauano guerre ciuili, incaminò il suo Esercito da quelle parti della Bretagna, che per opporre gli fù mestiere aggiustarsi frà di loro; Caio Manilio e M Fabbio Consoli, mentre comandauano all'Armi Romane contro Veijti, non ebbero ardire combatterli ancorche di maggior numero fossero composti, atteso l'inobedienza, e muttinamento, che regnaua frà i loro Soldati, e sin'à tanto non furono assicurati dal sospetto, che combattendoli poi le ruppero; Il che forsi à loro non sarebbe auuenuto se si fossero saputi preualere dell'occasione, e tãti altri esempj, che si potrebbero addurre, che per breuità si tralasciano, stimandone prudente à chi di tal vantaggio saprà in tempo auualersene.

Che i buoni, e mali successi delle vittorie, oltre il valore de Soldati dependino totalmète dalla buona còdotta d'Officiali, e particolarmente da vn valoroso, e prudente Generale; questo vien conferma-

to dalla morte d'Alessandro ; che dopo la sua perdita, l'esercito andaua vagando à similitudine d'vn Ciclope , che essendo rimasto senza l'occhio porgeua la mano da tutte parti; e restò come si suol dire vn corpo senz'anima ; e quanto l'occasione è di maggior consideratione , tanto più si richiede vn capo , che non sia di men valore che di prudenza, baltando nella tranquillità de'll'onde vn semplice timoniere; mà quando l'aggitatione è maggiore il miglior alle volte non è sufficiente ; ed è certo à chiunque destinato sarà à tal dignità se non possederà la pratica della vera disciplina militare , e verrà accompagnato d'vna perfetta politica; ancorche nella persona sua non mancasse valore; non sò come potrà egli far cosa buona attorno affari , essendo i maggiori dell'eserciti, da quali douran succedere i buoni, e mali auuenimenti.

Che come dice Epicrate nelle sue dispute militari , l'eserciti si ponno comparare all'huomo , ed il Generale fusse il Capo, ed i Soldati fussero il corpo , e dolendosi il capo tutto il resto de membri si resentono; e così essendo il generale incapace di tal condotta, nell'occasione l'eserciti saranno anche mal ordinati , ed i Soldati

dati malissimamente disciplinati, che come diceua Caio Cesare quando s'incaminò alla conquista della Spagna, che non faceua molto caso del suo auersario Petreio : poiche andaua ad attaccare vn essercito mal disciplinato, e di pochissima condotta, In maniera che non bastarà esser ornato d'vna sola virtù; mà è necessario oltre il valore, che sia molto industrioso, e ripieno di molti partiti per poter meglio disporre le cose secondo l'urgenze, e che sia anche pronto nelle sue resolutioni, e q̄lle disporre cō giuditio: douendosi gouernare più per l'industria, che per la violenza : perche di gran lunga sono più stimati i buoni auuenimenti, che procedono dall'intelletto, che quelli che ostinatamente peruengono dalla forza : potendosi con tai mezzi l'impossibile renderlo possibile; essèdo sicuro che alli mali successi di Xerse nella Grecia con tanta moltitudine di gente non li farebbe interuenuto la peggio, se i ripieghi, e stratagemme di Themistocle non l'hauessero superati di gran lunga, e finalmente il nuouo Soldato è bisogno, che miri il suo vantaggio : mentre con quello procurarà di sprouedere il nemico, come farebbe di foraggi; occuparli i passi di quella parte,

che riceue i viueri , ed affamarlo il più possibile di tutte quelle cose , che più le sono necessarie per sostegno dell'armata; e con tai mezzi si ponno guadagnarle vittorie senza alcun spargimento di sangue : douendosi fuggire il più si potrà la giornata di combattere: essendo questa l'ultima attione, che dourà far il prudente Soldato.

Sono anche in disputa se nel procinto, che l'armate si deuono azzuffare l'vna contro l'altra per combattere , si debbia aspettar di piè fermo l'auuersario senza strepito, e grido alcuno, ouero se si debbia andar à lui temerariamente con vrli , ed attaccarlo ; Per risolvere questo dubbio basterà l'esempio di Pompeo nella giornata di Farsaglia contro Cesare , hauendo l'vno determinato d'attendere di piè fermo l'assalto dell'auuersario, e l'altro ordinò al suo essercito d'assalirli viuacemente gridando, e facendo strepito con tamburri, e trombette per inuigorir i Soldati , ed atterrire il nemico ; Il che fù cagione, che Pompeo ne riceuette la peggio con morte d'esso, e destruttione dell'essercito; e da questo si può argumētare di quanto vantaggio sia il mostrare di non temer il suo auuersario ; però si dourà star molto

auer-

auertito in tali cimenti à non violentar  
talmente la corsa contro li detti auuersa-  
rij, che ciò causasse poi confusione, e se  
interrompessè l'ordinanza della battaglia:  
perche potrebbe auuenire danno di non  
poca consideratione, essendo certo, che i  
Soldati veterani nè gridi, nè il fumo delle  
moschettate, nè la moltitudine della gen-  
te ponno diuertirli dal suo douere, anzi  
in simil occorrenze molto bene si fanno  
aualere dell'auantaggio, e ben coraggio-  
samente à passo à passo incontrarlo, scan-  
zando sempre la confusione il più che si  
potrà; e dopò attaccata la zuffa di mano  
in mano prouedere con far auanzare i  
squadroni sì della Cauallaria, come dell'  
Infanteria, secondo che richiederà l'occa-  
sione.; e disordinar il nemico il più che  
sarà possibile con infestare di continuo i  
fianchi della battaglia auuersaria con  
piccioli squadroni di Cauallaria, sostenuti  
da qualche manica de moschettieri: con  
auertenza di non farli auanzar tanto, che  
potessero esser tagliati fuori da nemici; e  
nell'istesso tempo aualersi dell'Arteglia-  
ria; la quale dourà esser posta sopra qual-  
che eminenza ritrouandosene; In difetto  
della quale s'aggiustaranno ripartitamen-  
te ad ambe le parti de squadroni della

battaglia, come à suo luogo si dirà, hauendo l'occhio ch'ogn'vno faccia il suo douere, e disporre in maniera tale la mofchettaria, la quale verrà sostenuta dalla Cauallaria, che combattendo gl'vni non impediscano gl'altri; e senza interrompere l'ordinanza del modo sarà stata comparita; essendo il loro douere come anche d'Officiali di perder più tosto la vita, che mancar al suo debito, ed abbandonar i posti, che li saranno stati assignati, ed il Generalissimo non dourà in tal funtione esporfi di primo incontro al pericolo, perche da esso dipende il buon gouerno, e la dispositione d'ogni cosa, douendo egli ordinare, e far auanzare i squadroni, oue più richiederà il bisogno, scorrendo hor quà, hor là per l'essercito per rimediar ogni inconueniente; Il simile dourà far il Generale della Cauallaria, come anche gl'altri Officiali maggiori dell'Armata, ogn'vno secondo il carrico suo, e secondo gl'ordini, che le saranno stati dati, e dopo fatto ogni possibile, e conoscendo esser necessario di far l'vltimo sforzo; all' hora il Capitan Generale, ed il Generale della Cauallaria douran mostrare col resto delle truppe, che l'auanzaranno il loro valore, ed esporse à qualunque pericolo

sen-



senza più considerare la persona loro, essendo questa l'ultima funzione, che dourà fare in simil occorrenza, dalla quale dipenderà il buono, o mal successo della fortuna.

E finalmente saper pigliar ogni vantaggio loro per render la vittoria sicura, e particolarmente conoscere l'auantaggio, e disauantaggio del sito: essendo vna delle maggiori considerationi, che dourà hauer il nuouo Soldato in così fatte occasioni: perche se la natura del sito concorrerà all'vtilità, e dispositione della battaglia per assicurar i fianchi di quella, come sarebbe qualche eminenza, fiumi, boschi, laghi, paludi, riuassi, precipitij, ed altre cose simili; non è dubbio alcuno, che questi apporteranno non poco vantaggio alla parte, che da tal situatione verrà fauorita; essendo alcuni anche di parere, che si debbia nel collocar che si farà la battaglia hauer riguardo che'l Sole non miri in faccia, mà se possibil farà, che la schena de'Soldati resti opposta à quello, e particolarmente, che'l vento anch'esso resti fauoreuole; acciò il fumo, o la poluere, che nascerà pe'l gran strepito, e calpestio de Caualli, ed huomini non abbagliassero la Soldatesca; mentre starà com-  
bat-

battendo; ed in difetto di quelli conuerrà  
 assicurar i detti fianchi; oltre la Cauallaria  
 di qualche tagliata, ò fosso da quella par-  
 te, che si sospettarà il più, che'l nemico  
 fusse per far gran sforzo; e quando la bre-  
 uità del tempo non permettesse tali fun-  
 zioni; conuerà seruirsi de carri, carret-  
 te, che conducono il bagaglio: disponen-  
 dole l'vna dopò l'altra; ed attaccandole  
 assieme con guarnitione di tanto in tan-  
 to di qualche manica di moscettaria per  
 sicurezza di quelli, ed occorrendo l'esser-  
 cito fusse composto di minor forze, e fusse  
 di Cauallaria, ò fanteria, e che la necessi-  
 tà astringesse di dar giornata; il meglio  
 sarebbe di fortificarla attorno di semplice  
 trinciera sostenuta di tanto in tanto alla  
 distanza del tiro del moschetto da qual-  
 che mezzaluna nel modo, e forma è stato  
 dichiarato nella nostra fortificatione per  
 comparar da tal effecutione la minore  
 alla maggior forza dell'auuersario, ed ot-  
 tener la meglio se si potrà; hauendo anco  
 l'occhio che in caso il nemico facesse qual-  
 che ritirata; ancorche disordinata fusse,  
 non profeguirlo disordinatamente, nè  
 meno permettere in occasioni di vittoria,  
 che i Soldati abbandonino i loro posti per  
 farlo spoglio di quella sin à tanto il resi-  
 duo

duo auuersario non si sia ritirato, ed habbia abbandonato il campo di battaglia: perche alle volte per la disperatione; e con la disfordinanza de vincitori potria il nemico auualersene, e rendersi de vinto vincitore, che non mancano esempj, che addurre si potrebbero attorno di tal materia; i quali si tralasciono per maggior breuità, mètre si passerà ad altro discorso.

*Dell' electione d'Officiali, e Soldati, che dourà esser composto l'essercito, e dell'armi necessarie, che dourà esser armato in tēpo d'essercitarlo in guerra*  
*Cap. II.*



Essendosi fin qui solo parlato del modo d'ordinare, ed intruire il nouo Soldato d'alcune regole appartenenti al carrico militare, sarà hor di mettiere prima di farlo combattere, discorrere anco dello che appartiene, mentre si dourà far l'electione d'Officiali all'essercito, ed anche dell'armamento conueneuole tanto all'Infanteria, quanto alla Caualleria, conciosia che trè sorti di genere d'huomini si dicono esser necessarij per la guerra, cioè  
di

di consiglio, di comando, e per obbedire; In quelli di consiglio si ricerca la prima cosa politica, prudenza, l'esperienza, e la fedeltà; In quanto gl'altri per comandare ch'altro non sono, che l'Officiali contenuti nell'essercito cominciando dal caporale, e comprendendo ogn'altro sino al Capitan Generale; l'obligo loro in secondo luogo sarà, che sian timorosi di Dio, e della giustitia, ben affetti, e fedeli al suo Prencipe, e gl'vni capaci di comandare, e gl'altri d'obbedire prudenti in ogn'attione, che sian valorosi, arditì, e più presto liberali, che prodighi, e che sian puntuali ad ogni, e qualunque attione, e che più fiate sian stati sperimentati nell'essercitio dell'armi, e comandi; ed habbino molta pratica nell'occorréze di guerra; E quantunque si debbia far capitale della gente, per comandare, che siano persone di credito, ben nate, e di buona fama, e conditione, ed habbino il modo di mantener tal carrico con riputatione; ad ogni modo si dourà star auertito, che sian anche accompagnati dal merito, e del valore; e nõ altrimenti, come occorre il più delle volte, che per il fauor s'ammettono persone assai ben nate sì; mà di poco sapere, e di poca esperienza, senza ricercarne chi

fauo-

fauorisce per oue vadi poi à parare il negotio con non poco pregiuditio al seruitio; ostando anche la fortuna ad altri, che ancorche in loro non regnasse tanta antichità di prosapia; ad ogni modo per la loro seruitù; ed accompagnati dalla propria virtù dourebbero à tal dignità esser preferiti ad ogn'altro, ed in quanto l'electione di coloro, che douran obbedire, ch'altro non sono, che la soldatesca, si dice in terzo luogo, che douran esser habili, e che l'età gli permetta di poter supportar la fatica militare, e che siano liberi d'ogn'imbarazzo, disposti, coraggiosi, obbedienti, e soura tutto puntuali nel eseguire, e non far conto di certa sorte di gente, che pe'l più ambiscono di elegerfi Soldati non per mirar al seruitio del loro Prencipe, nè meno per tal via auanzarsi; mà per mera poltroneria, e per poter assassinare, e robbare, e far certe indegnità inique, parendole quelle esser lecite: mentre le coprono col titolo di esser Soldati; In maniera che conoscendo tali non dourebbero esser ammessi à tali conditioni, e ciò si ricerca non solo all'Officiali, e Soldati d'Infanteria; mà anco ad Officiali, e Soldati di Cauallaria.

E discorrendo hor dell'Armi conuenevoli

uoli per armar ogni genere d'Officiali, e soldatesca à piedi, già si sà, che la picca è la Regina dell'Armi: essendo quella il ricouero nell'occasione de Soldati, ed Officiali: massime in tempo che l'Infanteria resta assalita dalla Cauallaria, che sotto di quella non solo i Soldati, mà i medesimi Officiali douran assicurare le loro Vite, e douendonosi hor armare i Soldati, acciò possino fare l'vna, e l'altra funtione, come è stato detto nella prima parte, e nel ripartimento del reggiméto, che cōueniua ripartire i Soldati in terzo, due de quali farebbero armati con spada, e moschetti, e l'altro di spada, picca, caschi petti, e schena, cōciosia che restarà anche p cōseguéza tutto l'Essercito armato co'l medesimo ordine: Auertédo solo, che li Sargenti, Caporali, i quali nell'occasione douendo esercitarsi incōtinuo moto, cioè condurre, e rimettere sentinelle à i posti loro, mādare, e riceuere le ronde, far auanzare, e rimettere i Soldati al combatto, e quelli fargli sparare, e rimettersi à tempo, e luogo, farli ritirare, e rimettere nelle sue file; acciò nell'occorrenza faccino il douer loro, e non rompino l'ordinanza con qualche fuga; al qual effetto conuerrà sian armati d'armi leggierc; cioè d'alabarde, brādi-

distocchi, ed altre simili, e per quello spetterà per armare la Cauallaria, l'armi loro faranno di spada, carabina, pistola, caschi, petto, schena, guardareni, bracciali, e cosciali.

Hor non basta d'hauer eletto l'Officiali capaci, e Soldati forti, ed habili à tal functione; mà conuerrà anche tutti sappino, e sijnò ben instrutti nel maneggio delle loro armi, e Caualli, cioè che il picchiere sappia auualersi della picca, il moschettiere del moschetto, ed il Caualiere del Cauallo, e che l'armati di picca sappino con quella piantare, alzare, portarla di piatto, ò di sbiafo presentarla auanti, ed in dietro, strascinarla à terra impugnando con mani la punta, e quella saper anco presentare contro la Cauallaria, e tener la postura del corpo secondo occorrerà auualersi di tal armatura. Dourà anco esser essercitato il moschettiere, e con bel modo quello saper maneggiare; cioè leuar, e rimettere sù la spal'a il moschetto, ed aggiustar lo miccio alla serpentina, prepararsi per sparare, tirar di mira, e con prontezza ricaricare; e gl'vni, e gl'altri essercitarsi con la pala, e zappa, sì per sapersi nell'occasione alloggiare, e coprire dell'ingiurie del tempo, come anche ritrincierarsi, ed assicurar  
con

con tal modo le vite loro: essendo tutte cose conueneuoli ad ogni valoroso, e perfetto Soldato; e l'obbligo poi del Soldato à Cauallo è, che non solo dourà esser valoroso, e pronto nell'obbedire à suoi Officiali, e maneggiare le sue armi; mà che sappi star con bel garbo à Cauallo, e quello guidare, e conseruarlo il più possibile, e che sia puntuale nell'eseguire ad ogni tocco di tromba esser à Cauallo, ed habbi pronte le sue armi, e sappi anche condurre à dritta, ed à sinistra il Cauallo, partir, parare, incontrare, e ritirare combattendo, caracollare à dritta, ed à sinistra, sparare, e ricarricare l'armi; nel qual modo praticando ogn'vno il suo douere non è verun dubbio, che l'esercito di tal disciplina costruito potrà far fronte à qualunque altro auersario, ancorche di maggior numero composto fusse, e l'armi loro à gl'vni sarà la spada, e carabina, e questi si dicono Archibugieri à Cauallo, ò carabini, ed à gl'altri comunemente detti corazze di spada, e pistole, ed armati da capo sino alle ginocchia, ò almeno il capo, petto, e schena, ed ogn'vno di questi dourà esser fornito di due Caualli, e serua l'vno per la fattione, e l'altro per portar il loro bagaglio.

*Delle*



*Delle cose necessarie che'l nuouo Soldato dourà considerare prima di porsi in viaggio con l'Essercito. Cap. III.*



Opò fatta la prouista di buoni Officiali, ed vnita la gente assieme, e preparata ogni sorte d'armi offensue, e defensue, danari, monitioni tanto di viueri, quanto di guerra, e l'artigliaggio necessario per condur quella; ed assignato il luogo per far il rendeuos; e risoluto dopò di far marciare l'Essercito, e fusse per difesa propria, ò d'attaccar l'auuersario, prima di partire s'han d'hauere due considerationi; la prima la causa, il che, ed il quando, che mouerà à far la marcia; e la seconda se la marcia si dourà far in paese amico, ò nemico; del quale è necessario hauer vna pianta sicura, nella quale venga rappresentata in disegno minutamente la qualità del sito, e se in esso correranno fiumi, e la qualità, e quantità loro, se faranno nauigabili, ò nò, per potersi auualer di quelli per le condotte necessarie dell'Armata, ed assicurarsi anche se dalla parte, che si dourà tener la rotta s'in-

L

con-

contrano fortezze, e luoghi forti, e fussero dall'arte, ò dalla natura fortificati, e come sono custoditi, e guarniti di gente; s'el. paese sarà ripieno di spatiose selue, nelle quali si potessero rieouerare la gente, e bestiami del medemo paese: e potessero per tal via danneggiare l'essercito per fronte, ò per fianco, ed impedir i viueri, ed i soccorsi, ch'alla giornata douranno venire pe'l sostentamento della detta Armata; e considerare le forze auuersarie, e del modo, che potranno far ostacolo per rompere i disegni dell'assalitore; e finalmente hauer piena informatione della qualità, e natura del paese; se sarà piano, ò montuoso, e se sarà secco, ò pantanoso, sterile, ò fertile, e di che cosa abbonda il più, e se i confini saranno stati assicurati di qualche fortezza reale, e della forma, e qualità loro, e come saranno guarnite di difensori, e se quelli saranno Soldati veterani, ò militia noua, e se infra loro regnano dissentioni, e s'hanno voglia di combattere, e che affetto hanno verso il suo Prencipe, e di tutte queste cose è di mestiere, che sia minutamente informato il nouo Soldato; Perche douendo marciare per paese nemico, è bisogno condurre l'essercito con molta cautela, e farlo marciare

ciare sempre in battaglia, e procurare di superare ogn'ostacolo, ancorche picciolo fusse per non lasciarsi alle spalle cosa veruna, che potesse cagionar danno all'Armata dopò fusse entrata nel detto paese, e li leuasse la comodità della manutenzione delle cose appartenenti, tanto per li soccorsi, quanto per i viueri, che per ciò è necessario assicurarsi molto bene, e non resti à dietro alcun luogo fortificato, e fusse grande, ò picciolo, di consideratione, ò no; ed in simil caso non potendo impadronirsi di tai posti, e quelli potessero poi ritardare il disegno, è bisogno dalla parte che si giudicará più facile per inondar col l'Armata il paese nemico fortificare qualch'altro posto, e bisognando più farlo con munirli di buona guarnigione per assicurare meglio la rotta, e venendo l'occasione di douer far qualche repentina ritirata per poter liberamente in tal parte ripassare, e particolarmente in qualche passo angusto, ò passaggio di qualche grosso fiume: oue fussero ponti, ò altra parte, che si possa sguazzare; Auertendo di condur seco tutti quei ordigni, che per tali accidenti possono facilitare ogni suo pensiero: essendo questa vna delle cose principali per potersi auualere del tempo, e del-

l'occasione: richiedendo la guerra ogni diligenza possibile; e per tal via procurar quello, che molte volte non si può per la forza ottenere.

Mà quando il detto essercito douesse solo star per la difesa del proprio paese, ò bisognasse far fronte ad altra Armata nemica; ouero scorrere qualche piazza assediata, ed in quella introdurui qualche soccorso; In tal caso non gli è mestiere d'altra cōsideratione, che di star ben auertito de gl'andamenti dell'auuersario, e procurar d'incomodarlo, ò d'affamarlo de viueri, e foraggi il più che sarà possibile: alloggiando con l'armata vicino, in qualche posto fortificato dalla natura, ò dall'arte, e da quello difficultandoli i passi de suoi soccorsi con far scorrer di continuo alcune picciole truppe di Caualleria da quella parte, oue vengono i viueri, annullando, e rompendo ogni sorte de ponti e barche, che seruissero di passaggio di qualche fiume per comodità del nemico, e d in caso l'auuersario hauesse attaccata qualche piazza forte nel paese, e conoscendo che per quanta diligenza, che faccia, ad ogni modo il nemico vâ continuando l'assedio, e la piazza fusse in pericolo di perdersi sopra i suoi occhi, all' hora non  
do-

dourà più dilatare il foccorso , purchè habbia forze; e gente di poterlo fare: mettendo in battaglia il suo essercito , e restringendo il più gli farà possibile la frôte di quello , disponendo la Caualleria da quella parte, che più temerà della Caualleria auuersaria; e con ogni valore procurerà co'l mezzo dell'Infanteria rompere vn quartiere dell'auuersario: fingendo prima di voler attaccare da più parti la linea cõ diuersioni, che farà fare da piccioli corpi, ch'anderà disponendo di tanto in tanto, le quali dando false all'armi per tener le forze dell'auuersario diffunte ; e dopò sforzando la linea farà entrare nella piazza il foccorso , che per tal effetto ha urà destinato; e ciò seguito , ed il nemico si trouasse forte ritornarà al suo primo posto per fuggir giornata , e di là di nuouo incomodarlo il più gli farà possibile; perche venendo alle mani , e la fortuna fusse contraria, il stato , e l'armata poterian pericolare in vn medesimo tempo, ed il tutto restar preda al nemico prima di poterfi rimettere alla difesa.

*De gl'ordini opportuni, che douerà dar il nuouo Soldato prima di far marciare l'Effercito. Cap. IV.*



Vole effer praticato infra l'effercizi à tempi nostri tanto nel marciare, quanto nell'ordinar la battaglia di ripartire la gente in auantiguardia, battaglia, e retroguardia: ancorche di differenti nationi composto fusse l'effercito; e questo affinche ciascheduno partecipi della prerogatiua, e preeminenza, che soglion conceder l'Armi ad ogni perfetto Soldato nell'occasione, ed aggiustar in modo le cose, che quelli c'hoggi occuparanno la fronte della vanguardia, dimani entri in suo luogo la battaglia; ed in luogo della battaglia la retroguardia: conuenendo tal dispositione di giorno in giorno, mentre marcerà l'effercito, e così la fronte di battaglia verrà occupata vn giorno dall'vni, ed vn giorno da gl'altri. Il simile s'intenderà anco della battaglia, e della retroguardia per leuar ogni disgusto, che per tal occasione potesse nascere tra Officiali dell'effercito,

eccet:

eccettuato però, che la necessità, ò la disposizione dell'ordinanza nemica astringesse far altrimenti, e dopò fatta con maturo giuditio la distributione d'ogni terzo, secondo la loro anteriorità, e preminenza conuerrà hauer l'occhio, ch'ogn'vno delli detti trè corpi venghino egualmente armati di picchieri, e moschettieri, e di tanti Cannoni, tenendo anco l'istesso ordine della Cauallaria contrapesando il valore de gl'vni con quello de gl'altri; acciò le forze restano egualmente diuise infrà li detti corpi, e soprattutto, che trà di loro passi bonissima corrispondenza per scanzare ogni disordine che per causa delle precedenza potesse esser caggionato.

E fatta dal nuouo Soldato la dispositione della marcia dell'essercito nel miglior modo le sarà stato possibile, conuerrà dar gl'ordini in scritto all'Officiali, ogn'vno secondo il suo carico: ordinando il tal giorno, à tanti del mese, ed alla tal'hora marcerà il tal reggimento di Vanguardia: il tale di battaglia, ed il tale di retroguardia; e dopò effo il tale, e successivamente il tale, ed il tale; e nell'occasione formaranno la battaglia in squadra doplado, ò gran fronte, ò nella

forma, che meglio li parerà con tali, e tali reggimenti secondo, che le permetterà la natura, e dispositione del sito, ed habbia cannoni tãti nella sua vanguardia, tanti nella battaglia, e tanti nella retroguardia; de quali ne disporrà tanti al fianco destro, e tanti nel sinistro, ed occuperanno il tale, e tal posto; Il bagaglio della vanguardia, battaglia, e retroguardia marciarà auanti, da canto, ò appresso de' tali, e tali reggimenti: disponendosi in modo, che non impediscano la marcia della soldatesca, ed assicurati da qualche compagnia d'archibuggieri à Cavallo, acciò non restino preda del nemico, e tali ordini si distribuiranno la sera auanti all'Officiali; acciò ogn'vno sappia il modo come disporre la sua gente in effecutione di tali ordini.

Il simile seguirà per la Caualleria, cioè in tal giorno, à tal hora si ritroueranno tante compagnie d'archibuggieri, e tante corazze per occupare il tale, ed il tal posto, nella tal campagna per marciare di vangardia, e tante altre di retroguardia; restando alla dispositione del loro Generale chi prime, e chi vltime douranno marciare: ciò fatto ordinarà anche al Generale dell'artiglieria, dimani à tanti  
del



del mese, in tal giorno, à tal hora, che faccia marciare tanti pezzi d'artiglieria alla vanguardia, tanti alla battaglia, e tanti alla retroguardia con loro ordegni necessarij, con tanti carri di monitione di guerra, e tanti di pale, zappe, ed asce per seruirsene secondo l'occorrenze; e tanti altri carri con prouisione de legnami per far ponti, ed altre cose necessarie; Auertendo di condurre meno carri, che gli sarà possibile; ed il resto del treno dell'artiglieria, e bagaglio vadi di vanguardia, o battaglia, ouero di retroguardia, secondo richiederà l'occasione dandone la cura al Preuosto di Campagna; acciò lo faccia marciare cò bell'ordine appresso à tal reggimento, douendo prima marciare l'artiglieria, e monitioni, e dopò il resto del bagaglio del Generale, ed Officiali maggiori, appo questi quelli dell'armata. Il tutto senza confusione, al qual effetto si ripartirà qualche corpo di Caualleria per sicurezza d'essi, e soprattutto procurarà buone, e fedeli guide; e che sian minutamente instrutte delle strade; e qualità del paese; per oue dourà l'Esercito passare, e còuenendo per più giorni seguir il viaggio, dourà tener il medesimo ordine ogni giorno, dando sempre quel-

quelli in scritto à tutti l'Officiali; acciò che interuenendo qualche disordine, nessuno possa scusarsi di non sapere il suo debito; Auertendo ch'vno de maggiori pericoli, che potrà incontrare l'esercito, mentre farà la marcia, sarà quando altro esercito auersario marcerà à loro fianchi; douendo ciò il prudente Soldato fuggire il più, che li sarà possibile, etiamdico se conuenesse allungare alle volte maggiormente la strada; mà quando egli sia forzato non mancherà di far battere con piccioli corpi di Caualleria il camino per quella parte, che sarà sospetta, ed assicurare il fianco dell'esercito da tal parte sospetta con la maggior parte della Caualleria, ancorche il nemico al suo guito possi attaccare la coda, ò la fronte; ad ogni modo per esser il fianco la parte più debole dell'esercito, è di mestiere assicurare quello il più che sarà possibile; perche se per caso fusse surpreso con molte difficoltà si potrebbe riparare à tal accidente con non poco danno; e forsi anche la rouina d'esso richiedendoui tempo, ed esercito molto disciplinato per ouuiare à tali disordini; ed in simil caso bisognasse in battaglia far fronte al nemico, assicurará i detti fianchi con i carri delle

mo;

*Di Ant. Maur. Valperga.* 171

monitioni, e bagaglio disposti l'vno dopò l'altro nel modo, e forma è stato prima detto; ed auualersi anco del vantaggio, che apportarebbero, ritrouandosi qualche fiume, bosco, ed altre cose simili, che la natura hauesse attorno tal sito disposto; e sopra tutto auanti l'essercito farà marciare gl'auanti corridori per scoprire paese, ed assicurarse da qualche imboscata, ò aguato gl'hauesse fatto il nemico; ed vna delle cose più principali in occasione di douer fuggire giornata in tempo ch'el nemico fusse per attaccare l'essercito marciando, sarà la dispositione della marcia del bagaglio, e monitioni: perche volendo il nemico attaccar la vanguardia, conuerrà per necessità far marciar il detto bagaglio alla retroguardia, ed il treno dell'artiglieria appresso la battaglia, e temendo della retroguardia, marcerà quello di vanguardia, e dopò la vanguardia il treno dell'artiglieria; e dubitando di qualche fianco, farà marciare il bagaglio frà l'Infanteria, e la Caualleria, agguistandolo in maniera, che marciando non occupi l'ordinanza dell'essercito; e resti sicuro d'ogni tentatiuo auuersario, ancorche il meglio sarebbe offeruar il modo, che teneuano i Romani in tem-

po

po, che partiua l'effercito per far qualche funtione lasciauano il bagaglio nel loro alloggiamento con guardia sufficiente, per guardarlo, ouero in Città forte, e fussero cinte di muro, essendo questo soggetto vno de più principali in occasione di marciar efferciti, che possi incontrare ogni prudente Soldato.

*Come si debbia ordinar l'Effercito in battaglia, il qual douesse far la marcia in paese nemico, e temesse della Caualleria. Cap. V.*



Essendosi per auanti trattato della dispositione dell'effercito, e come dourà quello marciare, e del modo di praticare il nuouo Soldato in tali euenti, si discorrerà hora della maniera di metter quello in battaglia: mentre dourà passare pe'l paese nemico, e supposto che fusse vn corpo volante, e composto di 6000. fanti, due mila Caualli, cioè 1334. archibuggieri à Cauallo, e 666. corazze, e conducesse seco se i pezzi di cannoni trà grossi, e piccioli; serue à questo proposito molto il meto-

metodo antico, e particolarmente praticato in tempo di Giulio Cesare, mentre haueuano per massima assentata d'ordinare i loro esserciti in vna sola fronte, e nel mezzo della battaglia assicurauano le leggioni, quali erano composte della loro propria natione: disponendo ne i fianchi della loro battaglia l'altra soldatesca auxiliaria, e confederata; e gl'vni, e gl'altri ueneuano assicurati per fianco della Caualleria, e ueneua talmente disposta, che nell'occasione gl'vni poteuano entrare, e soccorrere gl'altri senza interròpere in alcun modo l'ordinanzà, e nell'euento di giornata prima faceuano combattere i confederati, riseruandosi per vltimo sforzo le proprie nationi; dal valore delle quali sperauano loro la vittoria; esempio di non poca consideratione à tempi nostri, non hauendo i Prencipi più sicura soldatesca, che i proprij loro vassalli; e quantunque, il metodo moderno sia alquanto alterato da quello dell'antichi per la varietà dell'armi, che hor s'accostumano; ad ogni modo non è deuiata la constructione, atteso l'ordine della battaglia per necessità è bisogno venga ripartito in vanguardia, battaglia, e retroguardia, e questo si fa; acciò che nell'occasione gl'v-

ni possono entrare , e soccorrere gl'altri, senza detrimento dell'ordinanza à similitudine delle legioni Romane come habbiamo detto.

Mà douendosi hor porre in battaglia li 6000. fanti, e li due mila Caualli proposti è di nrestiere in primo luogo vnire assieme il numero delle picche , ed il numero de moschettieri , che secondo il stabilito per auanti nell'armamento delli reggimenti , conuerrebbe fusse questo corpo composto di 2000. picche , e 4000. moschettieri, i quali separatamente dourano esser ripartiti in terzo ogni corpo, V. g. il terzo di 2000. picchieri sarà 666. ed auanzaran due, e perche l'ordinanza della battaglia conuerrà regolarla secondo il numero delle picche ; il terzo delle quali si dice esser 666. vna di queste quantità dourà seruire di vanguardia, l'altra di battaglia ; e l'ultima di retroguardia , ed ogn'vna di queste si dourà aggiustar in squadroni; mà perche quattro sono le forme delli squadroni secondo i moderni, che si ponno costruire l'armate in battaglia, è bisogno in secondo luogo considerare il pericolo , che si dourà temere incontrando l'occasione di combattere , ed in che consistono le forze dell'auuersario, se fussero

fero maggiori d'Infanteria, ouero di Caualaria, perche quando fuffero di Caualaria, e fi temeffe di quella, bisognarebbe auualerfi del quadro di gente, ò di terreno nel Squadronare, ritrouandofi d'v-gual forza tanto nella fronte, quanto nel fondo, e poffa nell'occasione la mofchetteria hauere ficuro ricouero sotto le picche; douendo in fimil occorrenze far fronte egualmente ad ogni parte: ftimandofi il Squadrone quadro di gente, ò di terreno molto à propofito in tal fattione; mà quando hà da combattere fanteria contro fanteria; all'hora farà meftiere dilatar la fronte della battaglia il più fi potrà per combattere il nemico, e per fronte, e per fianco, aggiuftando la mofchetteria in tanti piccioli corpi, ò maniche per meglio poterla auanzare, e far combattere l'auuerfario; alla qual funtione i Squadroni dobladi, e gran fronte fono ftimati i migliori.

Ed hor douendo far marciare in battaglia questo corpo volante per paese nemico; e che fi temeffe incontro di qualche groffo di Caualaria auuerfaria, ci auualeremo nel formar la detta battaglia del quadro di gente; e ricorrendo alle regole contenute nella prima parte,  
ouero

176 *Essercitio Militare*

ouero alle tauole in quella aggiunte; nelle quali verrà registrato, che li 666. picchieriposti in Squadrone quadro di gente gl'aspettarà fanti 25. nella fronte, ed altri tanti nel fondo; ed auanzaranno fanti 41. de i quali se ne formerà vna fila di 25. nella fronte di più, ò nel fondo del detto Squadrone, ed auanzaranno ancora fanti 16. per armare i fianchi dell'insegne, e fusse V. g. il Squadrone mercato di lett. A. detto vanguardia; Il medesimo ordine s'offeruarà nella battaglia mercata di lett. B. e nella retroguardia mercata di lett. C. con interuallo dall'vna all'altra almeno di passi 100. in circa.

In terzo luoco conuerrà armar i fianchi delli detti trè squadroni con guarnigioni di buona moschetteria; offeruando si per regola assentata, ch'ogn'vna di quelle nella fronte contenghi Soldati cinque, e nel fondo tanti, di quanti si ritroua esser stato costruito il fondo d'vno d'essi squadroni: atteso che numero maggiore nell'occasione non si potrebbe poi ricouerare sotto il riparo delle picche, come più volte è stato detto; e così da tutto il numero di 4000. moschettieri conuerrà abbassare il numero compreso nell'e dette sei maniche, ascendendo à fanti 750. e restaranno  
anco-



ancora moschettieri 3250. che diuisi poi in sei parti li detti fanti 750. aspettarà à ciascheduna parte fanti 125. e di tanti douran esser formate le dette sei guarnigioni; le quali s'aggiustaranno ne i fianchi della vanguardia, battaglia, e retroguardia nel modo dimostrano le lett. DD. EE. FF. E perche auanzano anco moschettieri 3250. conuerrà ripartir questi in più corpi, e disporli similmente in squadrone quadro di gente, e fussero V. g. li quattro mercati di lett. GG. ed HH. cioè le due G. trà la vanguardia, e la battaglia, e le due H. trà la battaglia, e la retroguardia; e ciascheduno composto di moschettieri 812. ed auanzaranno ancora Soldati due, che con gl'altri ch'auanzorono di picchieri, si riponeranno co'l bagaglio; Auertendo aggiustar in maniera i quattro fianchi interiori delli detti corpi, che con le sei maniche formino vna linea retta, e di egual interuallo trà l'vna, e l'altra manica, tanto nella vanguardia, e battaglia, quanto nella battaglia, e retroguardia, come rappresenta il disegno, e trà la vanguardia, e battaglia, e li moschettieri GG. potranno marciare quattro cannoni come lett. I. e due altri fra la battaglia, e retroguardia; e li due

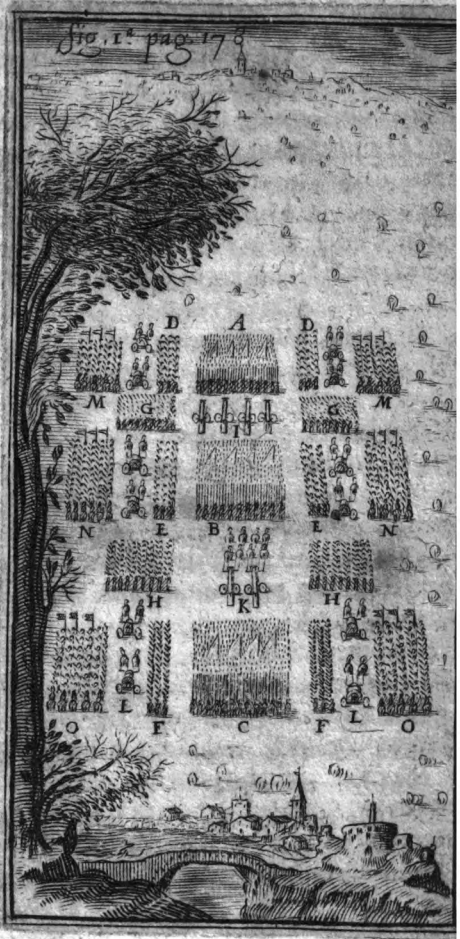
M

cor-

corpi di moschettieri HH. come lett. K. co'l treno di monitione, che faranno bisogno per sparare venti, ò venticinque volte per ciascheduno pezzo, e ciò per meno imbarazzare di tanti carri l'ordinanza; In maniera che con tal ordine rimarrà disposta tutta l'infanteria; mentre dourà marciare in paese nemico con sospetto d'esser attaccata dalla Cauallaria auersaria, ed il bagaglio potrà anco marciare per più sicurezza, ò per manco imbarazzo dell'ordinanza, ed ambi i fianchi dell'essercito facendo la rotta parallelamente al lungo delle sei maniche D. EF. intermedianti quattro corpi di moschetteria GH. come dimostrano lett. LL. affiuche nell'occasione la detta moschetteria si potesse ricouerare à dietro delli detti carri per meglio far il suo debito quando fusse attaccata per fianco dalla Cauallaria nemica.

E douendo hor far il ripartimento della Cauallaria per por anco essa in battaglia; e marciando assicuri i fianchi dell'essercito conuerrà in quarto luoco ripartire li 1334. archibuggieri à Cauallo in quattro corpi, ed aspettarà à ciascheduno 333. ed auanzaranno anco due Caualli, che si mandaranno con l'auanti corrido-

Fig. I. pag. 178





ridori, che ridotti poi in squadrone; due di essi si collocaranno vno alla dritta, e l'altro alla sinistra della vanguardia, come lett. MM. lasciando intermediente vna strada trà essa, e le due maniche DD. di quaranta in cinquanta passi; nel qual spatio dourà marciare il bagaglio, come è stato detto, ed altri due simili pigliaranno posto vno di qua, l'altro di là per assicurare i fianchi della retroguardia come lett. OO. co'l medesimo interuallo fra le maniche FE. che si lasciò fra le DD. e trà l'vno, e l'altro corpo marciarà anche il bagaglio.

E di nuouo ripartite le 666. corazze in due corpi aspettaranno similmente à ciascheduno Caualli 333. e l'vno pigliarà il fianco dritto, e l'altro il sinistro della battaglia come lett, NN. collocandosi ad ambi le parti della detta battaglia con egual distanza, e drittura delli primi corpi di carabinieri, o sian archibuggieri à Cavallo; e gl'vni, e gl'altri verranno disposti in maniera, che formino pe'l fianco loro vna retta linea; ed ancorche questi sei corpi di Caualleria venghino costrutti ciascheduno di fanti 333. non si lascerà però di non diuiderli di nuouo ciascheduno in altri quattro piccioli squadroni di 84.

Caualli l'vno , acciò venendo l'occasione la metà possi combattere , e scaramuzzare; e l'altra stia ferma tanto per sicurezzadell'infanteria , quanto bisognando soccorrere i primi, e siano in stato di poterlo fare , e dar luogo à gl'altri di rinfrescare le loro armi, e repigliare il posto loro; e bisognando di nouo soccorrere le camarate loro; In maniera che con tal costruzione di battaglia marciando per paese nemico potrà quello liberamente scorrere; e presentandosi l'occasione far fronte all'auuersario , ancorche di maggior numero di Cauallaria fusse composto l'essercito contrario; Auertendo il nuouo Soldato di condur seco tutti quelli ordegni necessarij , tanto per far ponti sopra grossi fiumi, quanto occorrendo di riempir fossi, spianare ripe, tagliar arbori, ed altre cose simili, che potessero far ostacolo, e ritardar la marcia dell'essercito : perche alle volte vn'hora più presto , e meno di strada può caggionare molti inconuenienti, massime quando s'hà vicino altro essercito, che lo vâ costeggiando.

E quando non s'hauesse ostacolo d'altro essercito , e la campagna restasse assoluta all'assalitore, e si volesse far la marcia alla sfilata senza pericolo di soppressa alcuna;

cuna; all' hora potrà l' essercito marciare manica per manica, ò manipolo per manipolo con l' Officiali a' la testa, ed alla coda; ed essendo in questo essempio la vanguardia, battaglia, e retroguardia di vinticinque fanti per fronte, ed altri tanti nel fondo, si potranno diuidere in cinque manipoli, ciascheduno di cinque Soldati per fila, e 25. di fondo, e così potrà far la marcia à cinque à cinque; nel qual caso dourà prima marciare il primo squadrone di Cauallaria dalla parte dritta della vanguardia; il quale fù poi diuiso in quattro piccioli corpi di Caualli 84. l' vno, e perche la Cauallaria ordinariamente in fattione si dispone à gran fronte; aspetterebbero per ciò per ciascheduno corpo nella fronte Caualli 16. e cinque nel fondo, e potrebbe la detta Cauallaria marciare à quattro à quattro; e dopò questo corpo seguirà la guarnigione D. che resta alla dritta della vanguardia; e dopò comincerà à sfidare il primo manipolo de picchieri del corpo della vanguardia; la fronte del quale sarà formata di cinq; e 25. il fondo, e dopò il secondo, e seguirà il terzo, e di mano in mano fino all' ultimo, che farà il quinto manipolo, ed ogn' vno ripartitamente; l' Officiali alla testa,

ed alla coda, e l'insegne à suoi luoghi, e dopò i picchieri marciarà l'altra guarnigione, che resta alla sinistra mercata anche di lett. D. e dopò questi l'altro corno sinistro della Cauallaria; appresso marciarà il squadrone di moschetteria, che si ritrova alla dritta, ed auanti la battaglia, e dopò li 4 cannoni col suo artillaggio; ed appresso l'altro squadrone della moschetteria, che restò collocato alla sinistra; e col medesimo ordine marciarà dopò la battaglia, e dopò la retroguardia, e dopò il bagaglio, e monitioni, li quali potranno marciare ò alla coda dell'ordinaza, ouero ne i fianchi di quella; Auertendo, che douendosi di nuouo riponere la battaglia in pristino, è bisogno quella ordinare co'l medesimo ordine, che si tenne quãdo quella si ruppe, e cominciare sèpre dalla parte destra, purchè l'operatione nõ si facesse in faccia del nemico; ed hauesse egli cominciata la sua battaglia alla dritta, ch'in tal caso cõuerrebbe cominciare la nostra alla sinistra; douèdo sempre far l'opposito di quel fà esso, e così si rimetterà la battaglia nella prima forma per poter far fronte à qual si sia incontro auuersario: essendo questo il stile, che s'offerua, douendo marciare in paese nemico.

*Come*



**Come si debbia porre l'Essercito in battaglia  
per far fronte contro altro Essercito au-  
uersario d'ugual forza. Cap. VI.**



L disporre vn'Essercito in battaglia non è cosa così comune, nè facile à tutti; atteso le molte confiderationi, che s'hanno d'hauere in tal effecutione; nelle quali con tal effercitio potrà mostrare il prudente Soldato il suo sapere; richiedendoui nell'istesso tempo la theorica, e la pratica assieme; supponendosi dunque l'essercito, che s'hà da porre in battaglia fusse composto di corazze 3100 e di 900. archibuggieri à Cavallo, ò siano carabini, e di 3333. picchieri, e di 6666. moschettieri, facendo in tutto fanti 10. mil.e Cavalli 4. mil.e conduceffe seco dieci pezzi d'artiglieria; hor la prima cosa che dourà considerare il nuouo Soldato sarà la dispositione, che vuol dare all'essercito, e dopò esaminare il sito se di quella sarà capace; e perche si dice di douer far fronte ad altro essercito auuersario di forze eguali sarà di mestiere disporre in tal modo la gente sia Cavalatja, ò fante-

M 4 ria,

ria, ch'ogn'vno nell'occasione possi far il suo douere senza che l'vno impedisca l'altro; e sopra tutto hauer l'occhio d'auualersi d'ogni vantagio, che porgesse la naturalezza del sito, e particolarmente ritrouandosi in quello qualche eminenza, subito in essa collocare l'artiglieria, per meglio poter da lontano, e da vicino danneggiare li squadroni nemici, quando preparati fussero per dar battaglia; E perche si dice di non temere della Caualleria auuersaria per non esser di maggior forze della nostra, s'elegerà la forma doblada per base della battaglia: essendo questa, e la di gran fronte le più conuenuoli, e le più stimate in euèto di far combattere fanteria contro fanteria, e Caualleria contro Caualleria.

Ciò seguito è bisogno per prima base dell'operatione, che il prudente Soldato dopò c'haurà accertato tutto il numero della gente, tanto picchieri, quanto moschettieri contenuti ne i reggimèti dell'esercito, facci la distributione in tanti piccioli corpi separati gl'vni da gl'altri, e sia della fanteria come dalla Caualleria; e dopò stabilita nella mente la forma, che hà da dar alla battaglia metterla in disegno affin di spedirne gl'ordini più sicuri  
all'

all'Officiali , che hauranno da eseguire tal carico ; Auertendo , che prima di far il detto compartimento della solda- sca è bisogno da quello distaccare vn pic- ciolo numero di gente , tanto della Ca- uallaria, quanto dell'infanteria , e questo si dice corpo di reserua, e la quantità pre- cisa restarà al beneplacito di chiunque di tal carico haurà la cura; però non tanto che'l corpo maggiore dell'essercito resta- se troppo indebolito, nè meno elegerne tanti pochi, che non potessero poi far l'ef- fetto, che da essi si speraua , essendo il de- bito loro come corpo minore, e separato dal maggiore , che stà di riserua per quel può succedere, e fusse per seruir di rinfor- zo nell'estremo, che non restasse più altro che la retroguardia di menar le mani , ò fusse in tempo di sinistra fortuna per poter raccogliere i residui dell'essercito , e per far vna ritirata se non vittoriosa al- meno honoreuole, e non fuggendo, come il più souente nell'occasione auuiene nell'esserciti mal ordinati , che per venir hor alla resolutione della propositione : si cominciarà prima dalle picche: douen- do esse seruire per base , sì in questa , co- me in ogn'altra battaglia, e fusse di mag- gior, e di minor numero di gente , che delli proposti. Per

Per esempio si dice esser il numero delle picche di 3333. del qual numero abbassandone V.g. 392. pe'l corpo, che dovrà rimanere di riserva restaran picchieri 2890. e perche si suole praticare per regola assentata di diuidere quelle in trè, ò in cinque corpi di numero, e di gente eguali:hauendo la pratica dato à conoscere ch'ogni volta, che la fronte della battaglia si farà maggiore di gente, tanto migliore effetto si conseguirà da quella, purchè il combatto che dovrà fare sia trà fanter'ia, e fanteria, e trà Cauallaria, e Cauallaria, al qual effetto si diuideràno le picche in cinque squadroni se'l numero dato de picchieri lo permetterà; altrimenti, conuerrebbe restringersi à trè soli squadroni, e siano V.g. cinque in questo esempio, che gl'aspettarà à ciascheduno corpo pro rata delle picche 2890. assignate picche 578. che ridotte in squadrone doppio, le conuerrà ad ogn'vno hauer le fronti di picche 34. e 17, nel fondo, come rappresentano i cinque squadroni mercati di lett. B. ed auanzaranno ancora picchieri 51. li quali si disponderanno per guardia al lungo de fianchi del bagaglio, cioè della parte esteriore de carri, e di detti squadroni come lett. C. si potrà terminare  
ogni

ogn'vno di loro di sei manipoli à cinque fanti per fila nella fronte, e 17. nel fondo, ed vno di fanti quattro nella detta fronte, e di 17. nel fondo, ch'in tutto farebbono manipoli 30. da cinque, e cinque da quattro; Auertendo di disporre alla testa, ed alla coda tanti Officiali, che bastino; cioè Capitani alla testa, e Tenenti alla Coda, e dopò, che saranno state ripartite le dette picche 2890. in cinque corpi di 578. per ciascheduno, e formata anche la quantità de manipoli, che contiene ogni corpo: Il nuouo Soldato darà ordine alli Sargenti maggiori delli detti corpi, che faccino marciare ogni corpo al suo luogo destinato, formando i suoi manipoli nel modo detto di sopra; E perche è di mestiere armar con moschettaria i fianchi delli detti picchieri; conuerrà ordinare le sue guarnigioni attorno d'essi, offeruandosi per regolola generale in ogni squadrone, che vengono quelle costrutte di cinque moschettieri di fronte, e di fondo tanti quanti conteneranno picche nel fondo delli squadroni, ch'in questo si dice di picchieri 17. e tanti douranno hauere di fondo le dette guarnigioni di moschettieri; mà sono cinque squadroni, e due guarnigioni ne i fianchi di ciascheduno

duno diranno 10. à fanti 85. l'vno, e tutte le dieci assieme conteneranno moschettieri 850. come rappresentano lett. D. e queste à modo di manipoli con Officiali parimente alla testa, e coda douranno far la loro marcia l'vna dopò l'altra; acciò sappino con bell'ordine ogn'vna occupare il suo posto, che le verrà assignato; la qual quantità di 850. s'abbassarà da tutto il numero delli moschettieri, che si dice esser 6666. e restaranno al numero di moschettieri 5816. della qual summa s'abbassaranno anche le due guarnigioni, che douranno armare i fianchi delle picche di riserua mercate di lett. A. li quali hanno di fondo picche 14. e cinque di fronte, come l'altre ascenderanno le due alla quantità di 140. moschettieri, e così rimarranno ancora moschettieri effectiui 5676.

Hor li moschettieri 5676. si ripartiranno in 40. maniche: offeruandosi per regola generale, che ciascheduna non occupi più nella fronte di sette fanti, e 20. nel fondo; acciò rimanghino più facili nell'occasione all'Officiali, che le douranno guidare, e far combattere: offeruandosi per massima assentata da moderni, che più di fanti sette nella fronte sarebbero inutili, e  
non

non potrebbero nell'occasione tutti combattere ; non battendo in altro il scopo principale , che d'aggiustar in maniera la soldatesca, ed in ordinanza tale, affine ogn'vno possi far il suo douere, e così verrebbe formata ogni manica di moschettieri 140. come lett. E. e tutte le 40. maniche assieme contenerebbero fanti 5600. ed auanzarebbono ancora moschettieri 76. li quali anche verranno ripartiti assieme con l'auanzo delli picchieri, che si dice esser rimasti di sopra al numero di 51. per assicurare ad ambi i fianchi de carri del bagaglio , e detti carri nell'occasione si douranno compartire poi per metà d'vna parte , e metà dall'altra de fianchi della battaglia ; acciò rimanga da quelli maggiormente assicurata, come rappresenta la lett. C.

E dopò disposte le dette maniche nel modo detto, marciaranno anco esse con l'Officiali à capo, ed alla coda, e verranno distribuite nella battaglia come dentro si dirà ; cioè dopò che saranno collocati i trè primi squadroni de picchieri cō loro guarnigioni , che douranno far la fronte della battaglia alla distanza l'vno dall'altro della quantità contenuta nella fronte d'vno di quelli incluse le dette  
guar-

guarnigioni, s'aggiustaranno li due altri, che douranno rimanere di retroguardia, in maniera distanti dalli primi quanto sarà il fondo di vna delle dette maniche, di più della quantità di piedi 10. in 12. tanto alla testa quanto alla coda; le quali faranno effetto di due stradelle per poter liberamente far transito: disponendo dopò due maniche di moschettieri alla coda del primo squadroue della mano dritta, e due altri alla coda del squadroue della mano sinistra; In modo che rimanghino à dritta linea ad ambi le parti delli detti squadroni, & à drittura del primo alla dritta, e dell'altro alla sinistra due altre maniche, che verranno à coprire i fianchi delli due squadroni dell'a retroguardia, e così rimarranno aggiustate à suo luogo maniche sei, e rimarranno anco maniche 32. delle quali se ne distribuiranno sette per parte ne i fianchi della detta battaglia; cioè sette alla dritta, e sette alla sinistra intermediàte vna strada libera per parte di larghezza piedi 100. in 125. in circa come lett. E. e tra l'vna, e l'altra ad ambi le parti d'altra stradella, al fianco dritto; della quale s'alloggiaràno due pezzi d'artiglieria, e più se l'occasione lo richiederà; e due altri nel fianco  
 fini-



sinistro, come lett. F. ed vno per parte de fianchi delli detti tre squadroni di battaglia, ch' in tutto faranno otto pezzi d'artiglieria, che faranno fronte nella detta battaglia, ed altri due pezzi, che s'aggiustaranno dopò ne i fianchi delli squadroni della retroguardia, ed habbino la bocca loro rivolta alla parte di dietro in caso di qualche tentatio auuersario da quella parte, e così rimarranno impiegati tutti li 10. pezzi d'artiglieria nel modo, e forma dimostra la pianta, e s'hauran con tal ordine impiegate maniche 20. di moschettaria.

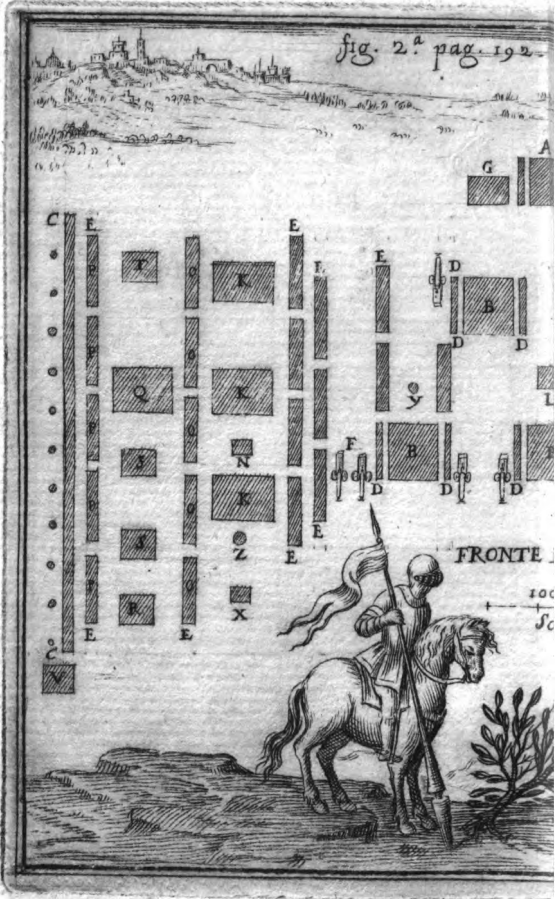
E perche la detta moschettaria rimarrebbe in pericolo nella prima zuffa esser rotta, e disordinata dalla Cauallaria auuersaria, sarà perciò di mestiere affucrarla con l'auantaggio della nostra Canallaria; la quale verrà disposta, e framezzata fra la detta moschettaria, che gl'vni possino sostenere, e gl'altri combattere; ouero vnitamente far il loro debito in euento, che 'el nemico gl'assaltasse; ed essendo stati proposti 4000. Caualli in questo essercito per por in battaglia, cioè corazze 3100. ed archibuggieri a Cavallo 900 questi conuerrà ripartir in più corpi V.g. le corazze in dieci squadroni di 300.

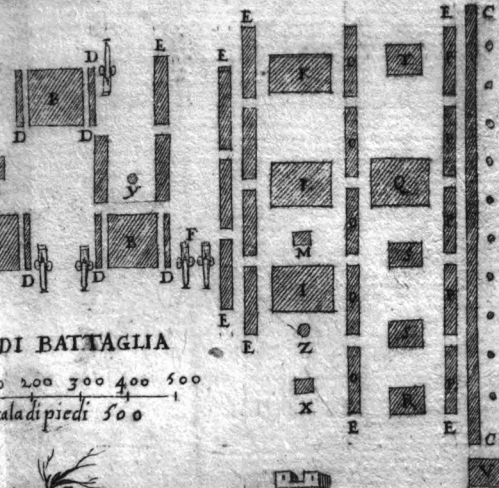
Ca-

Caualli l'vno; e due altri di 108. che in tutto sarebbero corazze 2616. e rimarrebbero ancora corazze 484. delle quali se n'abbassaranno 384. che si lasceranno di riserva per assicurare le picche, che per tal effetto furono anco lasciate di riserva, e questi ridotti in piccioli corpi di corazze 192. l'vna, che ridotte in squadrone di gran fronte, che tal deue essere la dispositione della Cauallaria, come à suo luogo si dirà, conteneranno li detti due piccioli squadroni, cioè nella fronte corazze 24. e nel fondo 8. e si collocaranno l'vno alla dritta, e l'altro alla sinistra del squadrone delle picche di riserva mercate di lett. A. come rappresentano lett. GG. che abbassati dalle corazze 484. restaranno ancora corazze 100. de quali togliendone 75. per sicurezza del guidone, ò sia cornetta generale dell'essercito, rimaranno anco corazze 25. che ripartite in due corpi aspettarà per ciascheduno corazze 12. e queste ridotte in due altri piccioli squadroni di gran fronte, ogn'vno contenerà di fronte 6. e di fondo 2. che vagliono ogn'vno corazze 12. e le due 24. e rimanerà ancora vna corazza, che s'impiegarà poi come si dirà; hor di otto delli squadroni di corazze 300. l'vno, trè si dispo-



fig. 2.<sup>a</sup> pag. 192





DI BATTAGLIA

0 200 300 400 500  
 aladi piedi 500





disponeranno al fianco dritto della moschettaria come lett. I. e trè altri per la parte sinistra come lett. K. alla distanza da gl'vni à gl'altri di piedi 150. in circa, con lasciarui à i fianchi loro vn spatio di piedi 20. in 25. il quale dourà seruire di strada per poter liberamente passare da gl'vni à gl'altri corpi: mentre douranno per esse tragettare l'Officiali maggiori sì per dar l'ordini necessarj, come anco per farli auanzare, e combattere nell'occasione senza dar fastidio all'ordinanza delli moschettieri, ed il picciolo corpo di 75. corazze per guardia del guidone verrà disposto trà la battaglia, e la retroguardia delle picche, come lett. L. in testa de quali dourà star il Generalissimo, e gl'altri due di 12. corazze l'vno; l'vno verrà collocato frà li due primi squadroni di corazze alla dritta come lett. M. per guardia del Generale della Cauallaria: sendo questo il suo luogo; e l'altro frà li due della sinistra, come lett. N. posto del Luogotenente generale della Cauallaria, e rimaneranno ancora due squadroni di 300. e li due altri di 108. l'vno; li quali prima di collocarli al loro posto fà bisogno d'assicurare con cinque altre maniche di moschettaria ad ambi li fianchi

N . . . delli

delli sei primi squadroni aggiustati per lett. K. le quali maniche verranno mercate di lett. O. e che avanzano più fuori delle fronti delle corazze, quanto la quantità d'vna manica, e mezza in circa, come sono disposte nella pianta, e l'vna dietro all'altra; e che formino vna sola linea con l'interuallo dall'vna all'altra d'vn'altra stradella di piedi 12. in 15. in circa, e dopò dall'vn'all'altra parte, ed alla drittura di quest'altre cinque maniche come lett. P. in distanza delle cinque prime, quanto haurà di fronte vno delli squadroni di 300. corazze, e di più del spatio, che s'assignò alle prime pe'l tragetto delli detti Officiali, e trà queste alla drittura del terzo squadrone di corazze, si planteranno ad ambi le parti gl'altri due rimasti di 300. corazze l'vno come lett. Q. ed alla fronte di questi due gl'altri due di corazze di 108. l'vno, come lett. R. ed aggiustati in modo che la fronte delle corazze con quella delle due maniche prime di moschettieri facciano vna sola linea.

In maniera che restaranno aggiustati in battaglia li otto squadroni di corazze di fanti 300. l'vno, e le due di 108. con le tre guardie, cioè del Capitan generale,  
Ge-



*Di Ant. Maur Valperga. 195*

Generale della Cauallaria, e Tenente generale come è stato detto : rimanendoui solo far il ripartimento delli 900. Archibuggieri à Cauallo ; li quali si diuideranno anche in otto corpi , ed aspettarà per ciascheduno Caualli 108. che ridotti in squadrone di gran fronte , come gl'altri di corazze gl'aspettarà di fronte Archibuggieri 18. e sei nel fondo ; quattro de quali si riponeranno due per parte trà li due di corazze Q. ed R. con egual distanza l'vno dall'altro, come rappresenta lett. S. ed altri due alla coda delli due Q. come lett. T. e che la fronte loro rimanga vn poco più in dietro della fronte dell'ultime coraze K. e li due rimanenti mercati di lett. V. in capo delli carri del bagaglio, ed auanzino vn poco più auanti delle corazze R. acciò la prima manica di moschettieri attinente al detto bagaglio venga maggiormente assicurata da quelli; nella qual forma verranno impiegate le corazze, e di detti carabini rimanendoui carabini 36. di quelli se ne formaranno due piccioli corpi di 18. Caualli l'vno, che ridotti in squadroni s'assignaranno sei di frôte, e trè di fondo, e si collocarano alla dritta , ed alla sinistra delle corazze K. come lett. X. e che la fronte loro riman-

ghi à drittura della coda delle due di corazze mercate di R. e la corazza che restò di più si ponerà di sentinella al bagaglio; alla coda del quale si potranno disporre ad ambi i fianchi la metà della compagnia del Preuosto di Campagna per ciascheduna parte per maggior sicurezza del detto bagaglio; come anche per impedir ogni disordine attorno di quello, ed impedir che i carri non perdino la sua dispositione, che farà vna, ò più file dietro l'vna dell'altra; ed ambi le parti della battaglia, e si douranno attaccare l'vno con l'altro senza rimouersi dal suo ordine: mentre dourà star in tal postura l'armata, e con tal ordine si disponeranno le genti in battaglia, e fussero di maggiore, ò di minor numero di quell'è stato proposto, non rimanendo altro, che di collocare à suoi luoghi l'Officiali maggiori dopò li Generali, che sono i Maresciali di campo, e di battaglia; e li Sargenti maggiori de' reggimenti, e Sargenti delle compagnie: restando i Mastri di Campo, Capitani, Tenenti, ed Alfieri già collocati og'vno auanti la sua gente; e perche per ordinario sono assignati nell'armate di due, ed alle volte di quattro Maresciali di Campo per maggior solaggio del Generale: questi dopò

dopò l'hauer ordinata la battaglia in compagnia del Maresciale di battaglia, l'vno, ò due potranno occupare la fronte delli trè squadroni di corazze alla dritta, ● l'altra auanti li trè alla sinistra come lett. Z. ed il Generale dell'artiglieria, e suo Tenente generale trà le due prime maniche di moschettieri, che si collocaranno per sicurezza de fianchi delle picche come lett. Y. cioè il Generale alla dritta, ed il Tenente alla sinistra con la metà d'Officiali di quella ripartiti infra di loro, che le faranno rimasti dopò l'assignati attorno dell'artiglieria; In quanto alli Maresciali di battaglia nõ hanno alcun posto fermo:perche è di mestiere, che stiano sempre in continuo moto per gouernare tutto l'ordine della battaglia, e per far auanzare, e rimettere i squadroni nell'occasione: mentre i Maresciali di campo faranno quelli auanzare nel tempo, che duranno combattere; nè anco hanno posto fermo i Sargenti maggiori de reggimenti: douendo questi di continuo assistere à i loro corpi per far quelli auanzare, e rimettere, ed impedir il disordine nell'occasioni dell'ordinanza, ed operare con giuditio, e valore secondo gl'ordini, che li farão dati, come anco de Sargenti

delle compagnie , il cui carico in sì fatte occorrenze nõ si stende in altro, che di tener l'ordinanza ferma delle loro genti, e di rimettere quelli , e far auanzare l'ultimi in luogo de'morti, e feriti delle prime file , che veramente ogn'vno oprando secondo il carico suo si leua alle volte in mano della fortuna la propria fortuna; e pe'l contrario vna battaglia ancorche ben composta fusse, se non verrà assistita dal coraggio, e prudenza de proprij Officiali, poco di buono se ne dourà sperare, guadagnandosi le vittorie con la propria virtù, e valore d'Officiali, e Soldati, e non altrimenti.

*L'ordine , che si dourà tenere in tempo di combattere Armata contro Armata.*

*Cap. VII.*



**Q**uantunq; per la materia, della quale si tratta, si habbi non poco deuotato di quanto s'era proposto fare attorno la breuità; Ad ogni modo dourà l'Authore esser excusato; atteso quello, che s'è impugnato richiede rebbe talento di più capacità, e non

non tanto malacconcia penna, come la sua per trattare di materia tanto considerabile: poiche da questa hanno hauuto principio nō solo le minori, mà etiādio le Corone maggiori, e Monarchie del mondo; conciosia ch'essendosi prima discorso di quello si richiede al nuouo Soldato per ordinare, e per porre vn'Essercito in battaglia; Al presente si tratterà anche del modo, e delle considerationi, che dourà quello hauere per far combattere l'Essercito coraggiosamente; In maniera che due sono le caggioni, che potranno causar tal mouimento d'armi l'vne contro l'altre; la prima è particolare, ed accidentale: mentre conuerrà per necessità spiccare qualche picciolo corpo dell'Essercito, e fusse per andar à foraggiare, supprendere, ò conuogliare alcune truppe, ò monitioni; ed incontrandosi casualmente con altre truppe auuersarie, gl'è per ordinario in simil incontri qualche fatto d'arme; ed alle volte può anco succedere d'animo deliberato richiedendo ui l'occasione d'ordinare, e mandare qualche picciola scaramuzza, per tirare il nemico in qualche imbuscata; ò per fargli abbandonare qualche posto auantaggioso, che occupasse per meglio poi,

con più vantaggio combatterlo; la seconda si dice generale, che è quando l'vna, e l'altra armata si vengono volontariamēte ad incontrare per combattere, e l'vne, e l'altre richiedono non poche considerationi; cioè prima d'azzuffarsi, mentre si combatte; e dopò quello seguito. Prima di combattere è necessario considerare in che consistono lo forze auuersarie, e se sarà più forte, ò eguali in Cauallaria, ò fanteria, e di star in accurata diligenza nella dispositione della sua ordinanza, e saper à quali truppe hà più fiducia per poter poi con l'auantaggio di quelle conseguire la vittoria; e se si ritrouarà fornito di più cannoni, e munitioni d'ogni sorte di quantità eguale; se la gente è veterana, ò Soldati nuoui, saper eliggere l'auantaggio, e disauantaggio del sito; e sarà di mestiere hauer buone, e fedeli spie per assicurarsi di qual cosa abbonda il più l'auuersario, e di quello che li manca nell'Esercito; e se gli Soldati, ed Officiali hanno voglia di combattere; e se fra loro regnano dissentioni; e finalmente è bisogno, che'l nuouo Soldato oltre il valore, habbia anche il giuditio per disporre le cose con molta prudenza: inuigorendo co'l suo esempio l'animo de'

Sol-

Soldati con rappresentargli, oltre la remunerazione, l'honore dell'Armi, e la gloria del suo Prencipe, e della nazione; promettendo ricompensa à chi farà il debito, ed il castigo à chi mancherà del suo dovere, e sopra tutto leuar affatto la speranza à Soldati di poter fuggir il cimento: eccettuato che con la vittoria, ò con la morte; Auertendo però, che chiunque verrà eletto per la dispositione, e comando dell'Essercito non si dourà arrischiare nel primo incontro; mà ben dopò c'ha urà fatto ogni suo potere; e non rimanendoui altra speranza, che la sola speranza; e conoscendo il suo aggiuto necessario; all'hora non guarderà rischiare col resto per riportarne con tal mezzo la palma della desiderata vittoria: massime in tempo che conoscerà l'auersario stracco, e disordinato; altrimenti disponendo la persona ad ogni minimo pericolo, e fuor di tempo sarebbe stimata più temerità, che prudenza, ò valore, stante ch'esso è il moto del tutto, senza il quale è bisogno, che rouini, ed ogni cosa si precipiti; essendo certo che'l Generale deue oprare più con la prudenza, che con la mano: perche nel combattere non può far più d'vn'huomo, mà col senno, e col giuditio può.

può oprar più di quello potrebbonno far molti.

Ed essendo posta in ordine la battaglia, ed aggiustata, e pronta per combattere; e sentito il parere dell'Officiali maggiori dell'Essercito, e risoluto tentar fortuna, conuerrà prima d'auuicinarsi; ed alla distanza di qualche 300. passi dell'armata nemica dopò qualche breue oratione, che'l Generale farà all'Officiali, e Soldati: rappresentandoli l'obligo loro, l'honor del Prencipe, la ricompensa, ed il castigo, farà tirar vna, ò due volate di cannone, che farà il segno, ch'ogni corpo di fanteria metta il genocchio à terra, ed assieme con la Cauallaria, ed inuocando la vittoria da Dio, gridaranno due, ò tre volte (Santa Maria) ò qualch'altro Santo loro protettore; ouero il nome della natione, e di subito alzandosi, e preparandosi ogn'vno di far il suo douere con l'armi pronte toccando la carrica, ed inarborando le picche fraponendosi vno, ò due Maresciali di campo al corno dritto, ed vn'altro al sinistro della battaglia, ed il Capitan Generale scorrendo hor quà, hor là, facendo coraggio all'essercito senza mutatione, nè di voce, nè di volto, ma sempre l'istesso se sarà possibile giouando molto





fig. 3<sup>a</sup>



33<sup>a</sup> pag. 202





molto tal continenza in simil occorrenze; oue l'Officiali, e Soldati hanno l'esempio dell'intrepidezza auanti i'occhi loro darà l'ordine al Marefcial di battaglia di far marciare à lento passo tutto l'Essercito, e scoprendo à faccia à faccia l'auerfario farà scarricare adosso tutta l'artigllaria, che farà collacata nella vanguardia, la qual dourà marciare nell'istesso tempo, che l'essercito si comincia à mouere con prestezza ricarricata, ed auuicinandosi l'vna, e l'altra armata come let. AB. al tiro di moschetto: mentre s'andarà auanzando à passo à passo spiccare à mano dritta della battaglia qualche picciolo corpo d'archibuggieri à Cauallo sostenuti di tanto in tanto di qualche manica di moschettieri, e nell'istesso tempo farà far il medesimo dal corno sinistro, e così à poco à poco i Marefciali di Campo secondo la continenza, e brauura del nemico faranno auanzare i corpi, e quelli rinforzaranno, e faran combattere; Auertendo, che la vanguardia non resti mai sprouista, e nel tempo, che auanzaranno gl'vni, gl'altri occupino il medemo spatio, e quello venga subito guarnito, e star auertito non far auanzare tanto i corpi, che poi non potessero essere soccorsi da gl'altri, e restaf.

stassero preda de nemici, e sopra tutto la Cauallaria combattendo non abbandoni la moschettaria: mentre quella auanzarà dourà caricar molto, e per fronte, e per fianco la vanguardia auuersaria.

E finalmente gionto vicino l'vno all'altro circa il tiro di pistola, s'vniranno i picchieri spalla contro spalla, e s'abbassaranno le picche della vanguardia, e battaglia, stando ferme quelle della retroguardia, e gl'Officiali della vanguardia si ritireranno nella prima fila de picchieri; e senza strepito, nè gridi; essendo questi causa che non faranno sentir il comando, che dagli Officiali li sarà dato, nè dilatione alcuna; s'incamminerà à buon passo, però non tanto, che s'interrompesse l'ordinanza, e con ogni valore incontreranno la vanguardia auuersaria nel tempo, che combatteranno; Auertendo, che la Cauallaria non abbandoni i suoi fianchi, affine l'auuersaria non le sforzasse per quella parte; alla qual funtione douranno assistere con ogni vigilanza i Maresciali di campo, e battaglia per inuigorire maggiormente i Soldati, e far auanzare, e rimettere la soldatesca, secondo che richiederà l'occasione; e particolarmente faranno auertiti i Sargenti maggiori de reggimenti

menti di tener ordinata il più che potranno la sua gente, e l'ultimi far entrare al luogo de primi, che saranno rimasti morti, ò feriti.

In tanto il Generale, e Tenente generale della Cauallaria faran far il debito ad ambi le parti della battaglia delle sue truppe, rimettendo, ed auanzando nel modo porterà l'occasione, e l'Officiali d'infanteria alla testa, e coda de maniche de moschettieri, secondo gl'ordini, che d'Officiali maggiori li verran dati, e ne anche mancaranno del loro douere, facendo quelle auanzare, e rimettere con farli continuamente far fuoco, sparando contro la fronte, e fianchi della vanguardia de picchieri auuersarij; ed in questo mentre il Generalissimo, che si ritrouerà alla testa della retroguardia, non mancherà d'inuiare truppe fresche da quella parte, che giudicherà più necessario, e vedendo la sua vanguardia hauer vantaggio à quella dell'auuersario, non mouera dal suo posto la retroguardia: inuiando solo qualche picciolo corpo di rinforzo per animare maggiormente quelli, che stanno combattendo: facèdo rimettere quelle truppe tanto d'infanteria, quanto di Cauallaria, che si saranno ricolate, ò state  
ribut-

ributtate dal nemico : facendoli ripigliar posto per cominciare nuouamente altra pugna; mà in caso vedesse la sua vanguardia malamente trattata in procinto di ritirarsi ; farà auanzare la retroguardia per sostenerla, ed inuigorirla, facendo passar sotto voce la morte de capi nemici con la vittoria vinta ; e conoscendo esser necessario ( per vincere la battaglia ) di soccorrere la retroguardia, ed allringesse per tal via la necessit  arrischiare il resto, ordinar  alla Caualleria tanto nel corno dritto, quanto nel sinistro della battaglia di spingerli auanti coraggiosamente, ed esso alla testa della gente di riserva, ed   quella che nell'istante potr  vnir seco : spingendola con ogni valore, e furia da quella parte, che conoscer  pi  facile di rompere; e facendo ogn'vno quello deue non s'haur  in verun modo da dubitare della vittoria.

M  perche il pi  souente la fortuna impouerendo l'vno arricchisce l'altro, e di vincitore alle volte f  restar vinto, in tal caso rimanendo il successo fauorevole; e restando assoltuamente possessore del Campo di battaglia ; si douer  la prima cosa, come Christiani ringratiare sollemnemente il Dator d'ogni bene, e delle  
spo:



spoglie nemiche remunerarne i Soldati, e particolarmente quelle nationi, che valorosamente hauranno combattato, e dopò ordinare, che venghino sepeliti i morti con particular cura delli feriti, etiã che fussero di partito contrario; anzi l'Officiali, e Soldati della parte contraria, che saranno rimasti prigioni, douran esser trattati con ogni affabilità, e cortesia, e non permettere le venga fatto alcun insulto: concosia che se la sorte à loro in quella giornata gli è stata contraria, il medesimo può interuenire altra volta ad esso, ed è sicuro, che quelli, che rimasero feriti; ò prigioni, erano i Soldati più valorosi, e più fedeli al suo Prencipe; i quali quando haueffero voltate le spalle, sarebbero salui come gl'altri, e la cortesia può esser reciproca in altra occasione, e sicura tutto non mancar di fede di quello se g'i promette, che così richiede l'honore, e riputatione d'ogni generoso, e valoroso Soldato; ch'altrimente praticando sarà stimata cosa inhumana, e come attione barbara verrà abborrita da tutti; e mentre eleguisce gl'ordini necessari, dourà il nuouo Soldato considerarla tanta vtilità col mezzo della detta vittoria potrà egli vantaggiar alle sue armi; e conoscendo di

po-

poterlo fare entrerà nel paese nemico per suernare la sua gente, ò nel procinto di potere auanzare, ò per sorpresa, ò per forza qualche piazza: di consideratione, non perderà tempo: auualendosi dell'occasione, anzi per atterrire gl'aderenti del partito contrario, e confirmare maggiormente l'amicitia, ed vnione de suoi confederati farà prontamente publicare minutamente l'ottenuta vittoria con mandar Nuntij d'ogni parte.

E se per auuentura in luogo di ridere conuenesse far il lutto, e che'l nemico nõ hauesse ancora affatto conosciuto il suo vantaggio, egli è bisogno di vnire prontamente il più che si potrà la gente rotta, e dissunita, e far almeno vna ritirata, honoreuole il più che si potrà: ricouerandosi sotto l'õbra di qualche piazza fortificata, e munire, e rinforzare cõ ogni prestezza le frontiere del suo stato per raffrenar, se non in tutto almeno in parte l'ardire de vincitori: mentre con diligenza, procurerà di rinforzar il Campo di gente, e di monitioni alla meglio che si potrà, per impedir il maggior danno, e progresso, che far potrebbe il vincitore.

Mà quando il disastro fusse tale, che l'auuersario insuperbito della vittoria nõ  
con-

concedesse il tempo di riunire la gente sbandita; mà le desse con violenza gran carica ; In tal caso con la poca gente rimasta farà la ritirata alla meglio che potrà, e con ogni prudenza darà saggio del suo valore; ed ancorche habbia persa la giornata, mostrerà che non sia perso però il coraggio, e che non resta affatto priuo de i ripieghi; ch'in simil occasione suole apportar più la prudenza, che la forza; e nell'istesso tempo si preualerà d'ogni vantaggio, che la situatione del paese le porgerà, come sarebbe di qualche fiume, selue, ed altre cose simili: facèdo rompere i ponti, e barche, ed ogn'altra cosa che potesse dar comodità, mentre l'auerfario lo vâ proseguendo; e sopra tutto opporsi il più che le sarà possibile alla condotta de viueri, e quelli che non potrà assicurare sotto l'ombra dell'armi, ò di qualche fortezza, le farà dissipare, ed abbruggiare fin tanto se sia ricouerato con l'auanzo dell'essercito in luogo di sicurezza; là doue procurerà rimetterfi con quella maggior prontezza, e forze che le faran dalla necessitâ concesse per far di nuouo ostacolo al suo nemico: potendo queste seruir d'esempio quanta conseguèza, e danno apportati ad vn'armata, che hà

**O**

rice-

riceuuta la peggio; che veramēte hauendo da far con nemico prudente, non sarà dubio, che faranno maggiori i danni più di quello si san dire; e da questo si potrà argumentare di quanto vantaggio sia il fuggir giornata, e quanto più vaglia il vincere l'auersario con le sue proprie armi, temporizzando, che arrischiare vna battaglia, e nel punto come si suol dire il tutto rimettere nelle mani dell'instabil fortuna; essendo le vittorie molto, e molte dubbiose, richiedendoui in esse alle volte più fortuna, che valore, e prudenza: ancorche astretti di passar per esse, non potendone far di meno; ed hauendo fatto tutto ciò che l'arte, ed il valor può fare, dourà in tal caso il nuouo Soldato consolarsi, e rimettere il tutto più con la prudenza, che con la forza per opporsi di nuouo à quanto l'occorrerà. Ed hauendo quanto si è potuto, ed il mio rozzo ingegno haue arriuato, trattato di quello spetta alla fantaria, si passerà à trattare dell'ordinar, e far combattere Cauallaria contro Cauallaria.

*Come*

*Come si debbiano disporre in battaglia mille  
Canalli nell'occasione di douer dar gior-  
nata Cauallaria contro Caualla-  
ria. Cap. VIII.*



Ono tanto differenti l'opi-  
nioni intorno i trattati di  
questa materia, che alcu-  
ni non sono di parere; che  
si debbian ripartire le for-  
ze; mà ben conseruarle,  
vnite per incontrar con maggior impe-  
to, e coraggio l'auuersario; Altri stimorno  
esser di non poco vantaggio l'ordinar la  
battaglia di gran fronte col diuidere la  
gente in quattro, ò cinque squadroni, e  
con tal ordinanza spinger coraggiosa-  
mente il nemico, disordinare, e rompere  
i suoi battaglioni; e finalmente alcun'al-  
tri si contrapongono al primo, e secondo  
parere; atteso l'esperienza come maestra  
del tutto in diuerse occorrenze l'hà dato  
à conoscere, che quanto più di gente ve-  
niua composta l'ordinanza, tanto mag-  
giormente le souastaua il pericolo d'iu-  
ciampare in più alta còfusione, col auuē-  
turare il tutto in tempo; che la vittoria  
resta molto dubbiosa, non sapendo à chi  
O 2 dell-

dell'vna , ò dell'altra parte la fortuna restarà fauoreuole, oltre il danno, e diminutione dell'essercito, conuerrà anco soffrire la vergogna , e dis'honore dell'armi à quella parte , che la peggio riceuuto hauesse; lo che forsi non farebbe auuenuto, quando il tutto con somma prudenza, fusse stato condotto nella debita forma, che si richiede nella vera disciplina militare: scorgendosi di non poco vantaggio ripartire (potendosi) i mille Caualli in più corpi di riserua, in tempo che l'occasione astringesse douersi dar giornata; e mentre gl'vni affrontandosi con nemici fanno il loro douere gl'altri occupino i posti de'li primi squadroni, à finche la fronte della vanguardia rimanga continuamente guarnita il più che sarà possibile, e nell'istesso tempo rinforfino il corpo della battaglia con gl'altri squadroni della retroguardia , dalla quale di nuouo verranno guarniti i posti vacui di quella con la ritirata della vanguardia: che già fatto haueua la sua prima funtione, acciò nell'istante ricaricando, e rinfrescando l'Armi loro possino ritornar con prontezza alla zuffa secondo la necessitá, ed ordine , che da supremi Officiali dato gli fusse: per esser di mettere mentre si combatte tener  
sem-

sempre guarniti i posti, tanto della Vanguardia, quanto della battaglia; e retroguardia, acciò non venissero occupati dal partito contrario, e per tal causa ne succedesse qualche disastro, e confusione; Auertendo, che quando s'hauesse à preparar vna battaglia di maggior numero di gente, si dourà quella ripartir in tanti squadroni di mille Caualli l'vno; e dopò anco quelli ripartirli in dieci altri piccioli corpi; li quali occuparebbero cento Caualli per ciascheduno: disponendoli in maniera ch'ogni squadrone contenga in se vanguardia, battaglia, e retroguardia; acciò si ritroui sempre pronta la gente di riserva per occupar con ogni accuratezza i siti, che saranno giudicati vantaggiosi, sì per conseruar vnite le forze dell'essercito, come anco per poter più valorosamente combattere l'auuersario con il minor danno dell'assalitore; Auertendo, che nel tempo la soldatesca dourà marciare in parada; quella vadi accompagnata da trè à trè, ò à cinque à cinque alla distanza dall'vno all'altro quanto il spatio, che potrebbe occupare la lunghezza d'vn Cavallo, e da spalla à spalla quanto la grossezza d'vno di quelli; Mà douendosi preparare in battaglia, è mestiere, che la

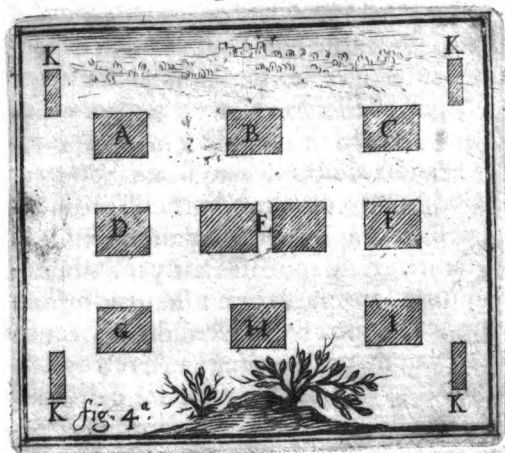
fronte rimanga tripla al fondo, e che stiano vniti, e serrati assieme il più che potranno; V.g. data vna compagnia, che fusse composta di 75. Caualli, ed è bisogno formarne vn squadrone, dopò che sarà ripartito tutto il numero in trè parti, il terzo di esso farebbe Soldati 25. dal quale cauandone la radice, che sarà fanti cinque, tal quantità farà il numero de Caualli, e fanti, che douranno hauere, e dopò questa triplicata la detta radice, il contenuto che peruerà, che dirà 15. sarà la quantità de Caualli, e fanti, che dourà occupare la fronte; Il simil ordine s'offeruarà in ogn'altro numero proposto, e fusse maggiore, ò minore.

Hor per maggior intelligenza del nuouo Soldato di quanto si è discorso si disporrà vna figura in pianta; nella quale verrà dimostrato che cosa sia vanguardia, battaglia, e retroguardia; cioè lett. ABC. dinotano la vanguardia, composta di trè squadroni di 100. Caualli l'vno, e li quattro mercati di lett. DEF. la battaglia di 400. Caualli, cioè 200. pe'l squadrone di mezzo di lett. E. e l'altri due laterali DF. di rinforzo; Auertendo; che la detta battaglia ancorche paia vn solo squadrone; nulladimeno è bisogno resti  
sepa-



*Di Ant. Maur. Valperga. 215*  
 separata in due corpi, affincbe bisognando si possi soccorrere la parte men forte;

*Figura IV.*



onero douendo somministrare aggiunto da due parti quello possi conseguire l'intento senza confusione; In oltre li trè squadroni vltimi segnati con lett. GHL. rappresentano la retroguardia, e lett. K. quattro piccioli squadroni d'Archibugieri a Cavallo di 20. in 25. Soldati, ò il più di 30. per ciascheduno corpo, e la functione loro non sarà altro, che di servir di sentinella, ed assicurar i fianchi di tutta la batraglia;

Q 4 e d'of.

e d'offeruar l andamenti del nemico;acciò occorrendo douessero loro essere i primi ad attaccare, e cominciar la scaramuzza, e conuerrà con molta diligenza star auertito, che quando gl'vni sono partiti dal suo posto, spiccarne dalli squadroni, che fanno fianco alla battaglia altri tanti per occupar quello con rimettergli poi con il ritorno delli primi; mentre sparato caracollando destramente senza apportar impedimento d'alcuna parte all'ordinanza della battaglia occuparanno i posti di quelli, ch'erano subentrati al posto, da doue prima loro partirono; hauendo l'occhio, che tutti li detti squadroni, tanto della vanguardia, battaglia, e retroguardia restino talmente ordinati, e disposti con vna certa distanza trà l'vno, e l'altro, che liberamente si possino rioccupare nel tempo necessario; acciò tanto quelli, che si faranno spinti auanti per combattere, quanto quelli che douranno auanzarsi per tal effetto, caracollando non s'apportassero impedimento frà di loro, e rompessero l'ordine della battaglia: con auertenza anco che nella ritirata ch'essi faranno per rimettersi nella sua prima forma, massime quando fussero ributtati dal nemico, di non venir disordinatamente à congiunger-

gerfi con l'altri corpi à diretta linea; mà con caracollo da quella parte conosceràno la maggior loro ficurezza: rimanendo dopò alquanto distanti dall'altri corpi, affincbe trà gl'vni, e gl'altri rimanghi strada libera; acciò possino liberamente passare quelli, che à suo luogo nell'istesso tempo douranno entrare alla scaramuzza per fuggire, come habbiamo detto il disordine.

Exempli gratia fortiti che saranno li trè squadroni di lett. ABC. nel loro luogo entreranno altri trè, e li due à canto la battaglia segnati con lett. DF. cioè il D. in luogo di A. ed F. in luogo di C. e l'ultimo H. nella retroguardia al luogo di B. come anco nell'istesso tempo subentrará il G. al luogo di D. ed il squadrone I. nel luogo di F. e mentre li trè primi ABC. dopò fatta la funtione loro, caracollando gl'vni da vna parte, gl'altri dall'altra, cioè A. alla sinistra, e BC. alla destra subentreranno al combattimento li trè DFH. che occuporno i trè primi posti, e li trè primi verranno à rimetterfi nel luogo delli trè vltimi GHI. e così seguendo con bell'ordine si continuerà fin al punto della desiderata vittoria; la quale hauerà ottenuto la parte, che senza romper la sua ordi-

nan-

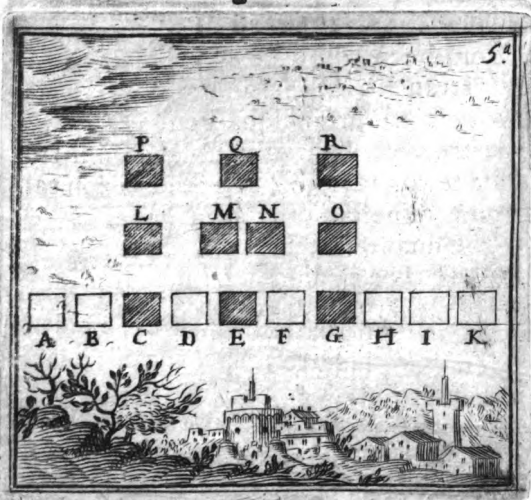
nanza haurà conseruato libero il sito : oue prima furono disposti in battaglia; Auertendo che quello si è detto intorno li predetti mille Caualli, s'intenderà nell'ordinanza di maggior numero di Cauallaria, come farebbe de cinque à sei mila, e più Caualli, atteso il totale numero ripartito in squadroni di mille Caualli l'vno, e questi anco ripartiti nella forma già detta, ogn'vno nell'istesso tempo potrà fare il suo douere per seruitio del suo Signore, che è quanto si doueua discorrere secondo la propositione; In oltre occorrendo che'l nemico per esser più forte, tentasse di voler attaccar la fronte, ed vno de' fianchi in vn'istesso tempo; In tal caso è di mestiere senza rimouere i trè primi squadroni ABC. della vanguardia del primo suo essere far voltare li due squadroni, supplimento de fianchi, come farebbe per esempio: si scuopre il nemico voler far diuersiuo nel fianco dritto, nell'istante li due battaglioni FI. faranno fronte di quella parte; oue si scuopre il tentatiuo nemico; e così dall'altra parte dell'altro fianco, e le due compagnie della battaglia segnate di let. E. riuoltando la fronte verso la parte; oue si scorge voler far maggior insulto il detto auuersario, dimostrando eguali forze

alla

alla testa, ed al fianco; In maniera che à qualunque parte il nemico si esponga per inuestire, si procurará di far fronte con viua forza, e coraggio per incontrarlo, e far che le maniche d'Archibuggieri à Cavallo di continuo l'infestino per fianco: có auertenza di non impugnarli tanto, che forse non haueſſero poi la sicura ritirata; oltre che bisogna hauer l'occhio alla troppo temerità dell'inimico ogni volta, che parerà essere più forte del suo auuersario fusse per attaccarsi disordinatamente, rompendo l'ordine della sua battaglia, ch'in tal caso conuerrebbe inuestire la parte disordinata con saperſi auualere del tempo, e dell'occasione; E necessario ancora nella prima ordinanza della battaglia dar in iscritto l'ordine alli Capitani, ed Officiali delli posti, che douranno tenere tanto nell'attaccare, e combattere, quanto nel ritirarsi, per esser vna delle principali obseruationi, che si deue tenere per fuggire in tutto, e per tutto le scuse del disordine.

Hor essendosi conosciuta la confusione nell'essercito causare non poco diſauantaggio, ed anche alle volte la total rovina di quello; farebbe inconueniente quando si tralasciasse di discorrere del modo per saperſi

fapersi di quella astenere, massime nell'istante di douer ordinare la battaglia; mentre il nuouo Soldato non haue ancora potuto acquistare la conueniente pratica per l'essecutione di tal ordine: dicendosi in primo luogo, che nell'occasione li mille Caualli verranno ripartiti in dieci compagnie di 100. Caualli per ciascheduna; e quelle ridotte in piccioli squadro-

*Figura V.*

ni, come è stato detto s'aggiustaranno tutte in linea retta, come dinotano le  
lett.

*Di Ant. Maur. Valperga. 221*

lett. ABCDEFGHIK. de quali lasciandone fermi li trè; cioè CEG. faranno dopò auanzar li due squadroni DF. nel posto MN. che stian giustamente di rimpetto al squadrone E. alla distanza di quanto potrebbe occupare la larghezza d'vno delli detti squadroni, à linea delli quali di nuouo si faranno auanzare, cioè B. in L. ed H. in O.

In oltre A. in P. cò la medesima distanzadell'altri, ed I. in Q. come anco Q. in R. In modo tale, che li trè squadroni CLP. ed anco GOR. come EQ. formino in trà di loro trè linee rette, e medesimamente, per il trauerso, come dinota la vanguardia delli trè primi squadroni PQR. le quattro della battaglia LMNO. e li trè della retroguardia CEF. essendosi con tal ordine disposta l'ordinanza della batta-

glia quadra; Auertendo, che li quadrati negri dinotano i squadroni situati al suo debito luo-

go, e li bianchi i va-

cui, che fù biso-

gno occu-

pare

per formar la det-

ta ordinan-

za.

*Per*

*Per disporre la battaglia d'ordinanza detta comunemente fallata. Cap. IX.*



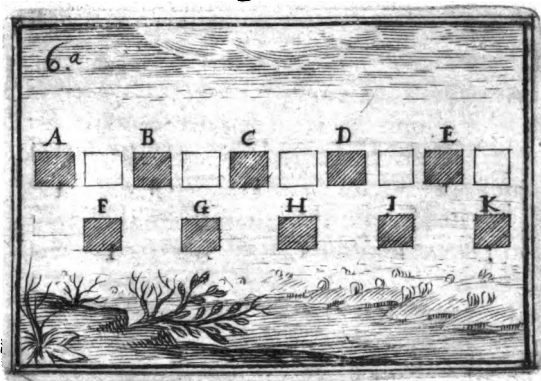
Questa simil forte d'ordinanza non s'intenderà sia per apportar maggior vtilità dell'ordinanza quadrata, non essendo altra la sua dispositione, che vna alteratione di figura più presto per sodisfar l'opinione, per esser la natura nostra variabile, che per necessità di douer costruire tal forma di battaglia per cauarne da quella parte considerabile nell'occasione di affrontarsi due armate assieme; però per sodisfatione del nuouo Soldato disporremo vna figura à gran fronte; acciò nell'occorrenza che'l nemico fusse per inuestire, e per fronte, e per fianco, nell'istante la figura proposta si possa ridurre, e conuertire in altra forma con eguali forze d'ogni parte à fin di potere attaccare, e riceuere l'inimico d'ogni lato con eguali forze, come rappresentaranno le seguenti figure.

Exempli gratia, supposti mille Caualli ridotti in diece compagnie di cento Caualli per ciascheduna è di mestiere ordinare



nare vna battaglia di gran fronte , dopò che faranno squadronate ogn'vna appartatamente, si disponeranno tutte in vna linea retta, come se fussero vn solo corpo, come dinotano le lett. AE. ciò fatto le cinque assignate con lett. ABCDE. non si moueranno dal posto , nel quale si ritrouano , e l'altre cinque intermediate alle sudette disegnate , auanzandosi con vn largo caracollo ; e di nuouo inoltrandosi per mezzo delle prime narrate , verranno a far fronte alla coda di quelle , come di-

*Figura VI.*



notano le lett. FGHK. In maniera distanti l'vne dall'altre , che vn squadrone di quel-

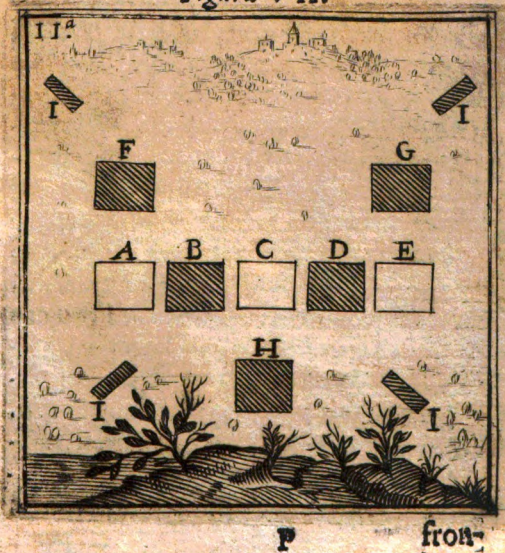
224 *Esercizio Militare*

quelle liberamente possi passare per testa, e per fianco, e con tal dispositione nell'occasione di combattere l'ultime occuparanno il posto delle prime; e le prime si rimetteranno al posto dell'ultime, e con simil ordine mentre l'une combattono, l'altre si prepareranno fin tanto gl'vni, ò gl'altri ne restano vittoriosi; e questa si dice battaglia ordinata di gran fronte.

Mà quando in occasione il nemico si ritrouasse più forte scoprendosi il disegno, che fusse per attaccare nell'istesso tempo per la fronte, e pe'l fianco; in tal caso è di mestiere prontamente cambiar la forma dell'ordinanza, senza causar alcuna confusione, nè meno rimouere l'ordinanza di prima fatta; atteso che si perderebbe troppo tempo, e'l nemico potrebbe auualersi dell'occasione; Il che si potrà conseguire mentre conuertiranno la battaglia a gran fronte all'ordinanza triangolare, come sono disposti li sette squadroni terminati nel fianco di vno con lett. DFKL. e nel fianco dell'altro con lett. AFIL. e la fronte per le lett. ABCD. intorno li quali non vi farà seguita altra monitione, che di trè squadroni EGH. cioè li due GH. si collocaranno al di dietro, & à dritta linea delli due BC. con eguale, e simile

mile distanza dell'altri, come dinotano li due per lett. I. K. e similmente rimouere il squadrone E. collocandolo con le medesime proportioni deli'altri nel posto L. il quale foggiacherà a drittura del non rimosso di mezzo terminato per lett. F. In maniera che con tal forma s'haurà disposta vn ordinanza triangolare; la quale potrà far fronte con egual forza ad ambi le parti, e quello che pe'l contrario nõ si poteua conseguire dall'ordinata con gran

Figura VII.



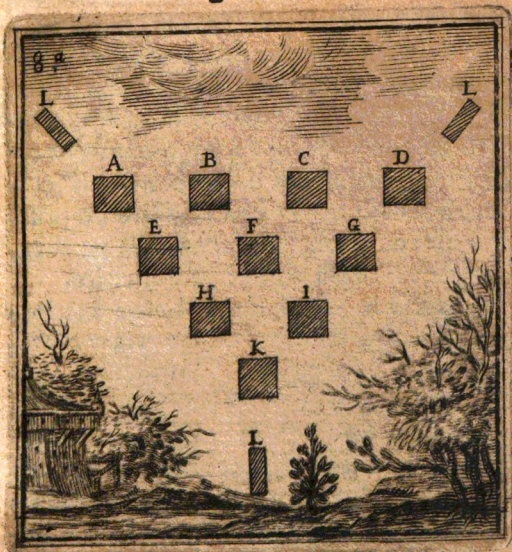
fronte, si farà con questa tal sorte di squadronare la Cauallaria; la quale viene detta ordinanza fallata; auertendo di disporre alquanto distanti le trè ale L. mercate nell'ottaua figura però nō tanto, che potessero esser tagliate fuori dal nemico, le quali verranno disposte con numero da 25. in 30. Archibuggieri detti Carrabini.

E douendosi conseguire la battaglia, con detta forma, e supposta tal ordinanza di forze eguali al nemico, doppo azzuffate le due prime ale L. con quelle dell'auuersario, e cominciata la scaramuzza auanzarāno li 4. squadroni ABCD. in luogo delli quali subintrarāno li 4 squadroni EFGI. e li due HK. auanzāndosi occuparāno il spatio di EG. e li quattro primi dopò sparato, e fatto il loro douere, mentre caracollando li due AB. alla parte sinistra, e li due CD. alla destra verranno ad occupare i posti, che abbandoneranno li quattro HKIF. cioè AB. nel luogo di HK. e CD. in quelli di IF. e con tal ordine s'andaranno disponendo al combattere li detti squadroni; Auertendo nella ritirata, che faranno l'Officiali per occupar i detti posti, che gl'vni non occupassero i posti destinati all'altri squadroni loro compagni, perche causarebbero non poca confusione;

E per

E per ciò è necessario, che ciascheduno habbi riceuuto in scritto l'ordine di ciò che dourà far in caso di tal occorrenza.

Figura VIII.



Mà quando il nemico si trouarà più forte, e disegnerà d'attaccarsi, e per fronte, e per fianco; In tal caso senza rimouer l'ordinanza dalla parte, che si conoscerà l'attentato nemico prontamente si farà faccia dalli trè squadroni à quella parte dell'attentato con vno de fianchi riuolto

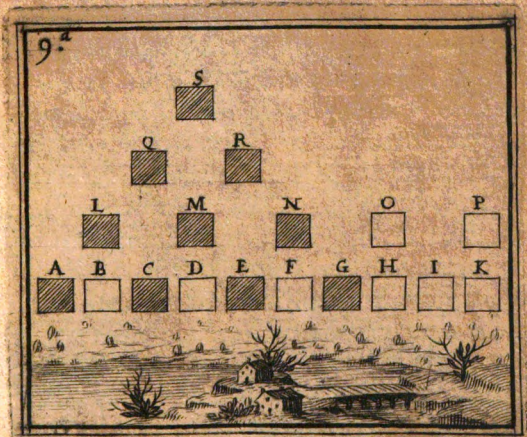
P a a quel

à quella parte, come farebbe V. g. GIK. ouero EHK. senza detrimento dell'ordinanza sudetta: douendosi per necessit  star attendendo l'auuersario ne i proprij posti per scoprire l'ordine, e modo ch'offerua nel combattere; e presentandosi occasione di qualche disordinata carica causata dalla troppo temerit , e dispreggio, subito aualersi del tempo; altrimenti ritrouandosi inferiore di forze al nemico, farebbe euidente temerit  sortire de posti assignati per non soggiacere alla perdita, che per tal causa potrebbe auuenire.

In altro modo si potrebbe peruenire all'ordiuanza della battaglia triangolare, quando che l'occasione astringesse di c battere per vno dell'angoli della detta battaglia, e non per faccia, e quantunque la costruzione della detta ordinanza, non differisca dell'antecedente dimostratione per essere poste tutte le dette dieci compagnie di cento Caualli per ciascheduna in vna sola linea retta, come per lett. ABCDEFGHIK. ad ogni modo verr  replicata la costruzione; cio  auanzando il squadrone B. in L. D. in M. F. in N. H. in O. e K. in P. e di nuouo auanzandosi O. in Q. P. in S. ed il squadrone I. in R. con tal ordine verr  di nuouo formata la detta  
batta-

battaglia in ordinanza triangolae: facendo faccia al nemico alla rouerfa di quello fù dimoſtrato nell'antecedente.

Figura IX.



Hor ſupponendoſi l'auuerſario fuſſe per attaccar l'angolo S. della battaglia, che fa fronte ad eſſo per eſſere il men forte, nõ eſſendoui che'l detto ſquadrone S. per poter ſoſtenere l'empito nemico; In tal caſo riconoſciuto il diſegno ſi deue prontamente far auanzare il ſquadrone Q. in lett. T. ed R. in lett. V. come nella figura decima; In modo che li detti trè ſquadro-

P 3 ni

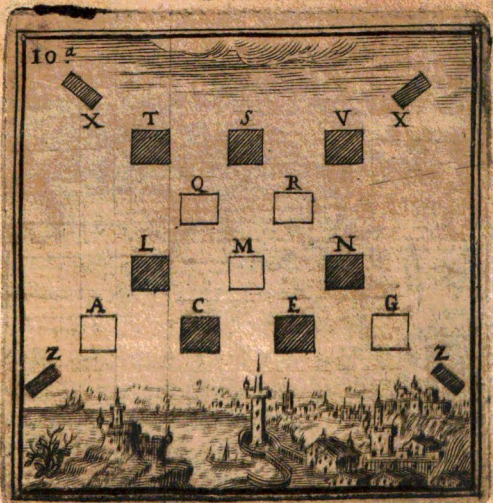
ni TSV. faccino frôte sopra d'vna medesima linea, ed anco rimanendo giustamente all'opposito del squadrone L. ed N. per maggiormente lasciar liberi i spatij dell'vno, e l'altro squadrone, per poter più liberamente scorrere caracollando, mentre douranno auanzarsi per combattere, e ritirarsi alli posti, che li saranno assegnati per dar campo all'altri squadroni di poter far il simile, secondo la necessità, e luogo del spatio Q. rimasto vacuo l'occuparà L. ed R. Il squadrone N. come anche i spatij abbandonati da questi due squadroni verranno occupati; cioè L. da A. ed N. da G. e dopò auanzandosi li trè della vanguardia per far la loro funtione, hauendo sparato, e fatto la sua discarrica con bell'ordine caracollando conseguiranno la sua ritirata, ed occuparanno i posti della retroguardia; cioè il squadrone T. al vacuo di A. facendo il suo caracollo dalla parte sinistra, ed il squadrone V. nel vacuo G. con far il suo caracollo alla mano destra, e nell'istesso tempo il squadrone M. rimasto della battaglia, auanzarà per occupare il vacuo S. passando trà li due squadroni QR. ed al luogo di M. occuperà il suo sito il detto squadrone S. caracollando da quella parte, oue giudicarà

mag-



maggior sicurezza in far la ritirata, e di mano in mano si faranno auanzar alla vanguardia quelli, ch'ancor non hanno combattuto, per dar tempo all'altri di rinfrescar le sue armi; Auertendo se possibil è di non rompere l'ordinanza de prima stabilita.

Figura X.



Similmente le due maniche d'archibuggeri X. che fanno fronte all'auersario, mentre li squadroni faranno il loro doue-

P 4 re,

re, loro anco procuraranno nell'istesso tempo inuestir l'inimico per fianco, e dopò la sparata si ritireranno nel luogo Z. ciascheduno alla sua, e le maniche Z. auanzaranno ad occupar i posti abbandonati X. per dar tempo àlli primi di poter rinfrescar le sue armi; ed in tal modo è di mestiere continuar il combattere tanto nell'attaccare, quanto nel defenderi fino al fine della guadagnata, ò perduta vittoria.

*Come si debbia disporre in ordinanza di battaglia vn Reggimento di cinquecento Caualli solamente. Cap. X.*



Ccorre molte volte distaccar dal corpo maggiore dell'essercito qualche troppa di soldatesca sì di Cauallaria, come d'Infanteria per auanzarsi, e guadagnare qu alche posto di consideratione, ouero per sopprender qualche piazza, ò riconoscere il paese nemico per la maggior sicurezza del camino, che dourà far l'armata per quello, e per altre simili occasioni, è necessario per tal effetto ordinar

VA

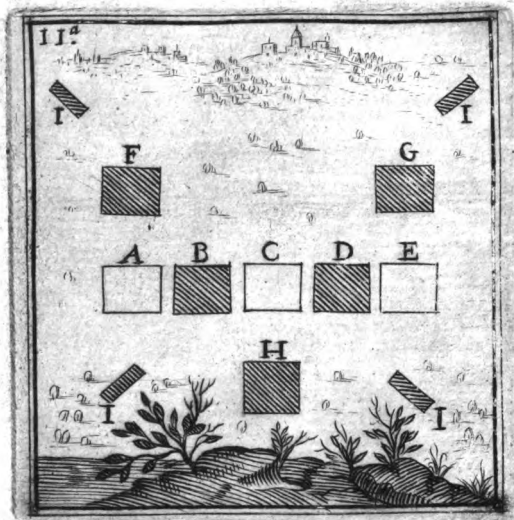
vn picciol corpo volante; per il quale farà bene; che'l nuouo Soldato secondo l'acidenti sappia auualersi d'ogni vantaggio; come anche incontrandosi col nemico non resti suppreso disordinatamente con la peggio della sua soldatesca, senza poter conseguir l'effetto comandato con non poco disauantaggio del seruitio per la poca, ed inauueduta pratica di simil affari.

Per lo che supponendosi vn corpo di cinque compagnie, ciascheduna di cento Caualli, e sarà di bisogno prontamente ordinargli in battaglia per ritrouarsi nell'estremo per far fronte al nemico con forze più debboli di quello, e poterlo aspettar di piede fermo, tanto nella fronte, quanto ne i fianchi; In tal caso dopò aggiultato in linea tutte le dette cinque cōpagnie, come dinotano le lett. ABCDE. si farà auanzare il squadrone A. in F. ed il squadrone E. in G. distante trà AF. ed EG. quanto commodissimamente vno di detti squadroni possi passar liberamente trà l'vno, e l'altro senza romper l'ordinanza, e col medemo ordine C. in H. In modo che li due FG. formino la vanguardia, BD. la battaglia, ed H. la retroguardia, con la dispositione anco delle quattro  
mani.

# 234 *Esercizio Militare*

maniche I. composte da venti, ò venticinque Caualli l'vna; le quali si leuaranno ripartitamente dalle dette cinque compagnie.

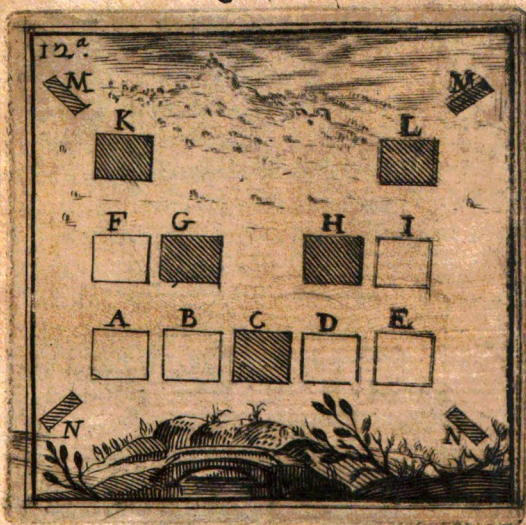
*Figura XI.*



In altro modo si potrà anco ordinare con più facilità la detta battaglia; Exemp-  
pli gratia, ordinate le cinque compagnie  
ABCDE. in retta linea, si faranno auanza-  
re li due squadroni AB. in FG. e l'alti  
due

due DE. in HI. di più s'auanzaranno anche F. in K. ed I. in L. ed in questo modo sarà terminata l'ordinanza senza far caracollare i detti squadroni; ed aggiustati in maniera, che attaccando il nemico la battaglia ritrouerà d'ogni parte il suo auersario fargli fronte con ducento Cavalii senza rimouere l'ordinanza del suo primo essere; la quale haurà anco la dispositione delle quattro maniche MN. per

Figura XII.



236 *Essercitio Militare*

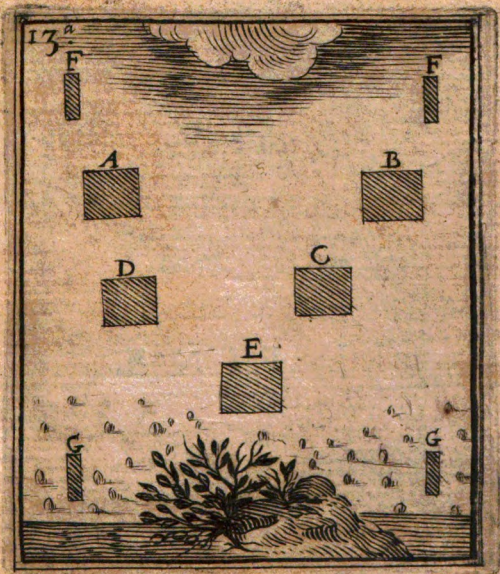
assicutar i fianchi della battaglia , e per potere inuestire , ed incomodar l'inimico per fianco, mentre staranno combattendo li due auuersarij . Auertendo, che li quadretti negri dinotano la dispositione della battaglia , li bianchi i posti , che sono stati occupati , mentre è stato bisogno di formar la detta battaglia.

Hor supponendosi douer con tal dispositione d'ordinanza aspettar di piede fermo il nemico , stimandolo di forze maggiori; In simil caso si starà fermo ne i posti assignati; facendo solamente combattere i squadroni fila per fila , le quali sparate ritornaranno à suoi posti , come anco faranno le quattro maniche; e mentre esse caricaranno, l'altre faranno il suo douere : procurando di mantenersi sempre in buona ordinanza; e se per caso il nemico per la troppo superbia per conoscersi con forze maggiori attaccasse la scaramuzza disordinatamente , conoscendosi l'auantaggio si potrebbero far inuestire da quella parte con viua forza i due primi squadroni AB. ed à suo luogo entrare, cioè in A. il Squadrone D. ed in B. il Squadrone C. e dopo fatta la funtione li due primi faranno la ritirata in luogo delli vacui DC. nel modo rappresenta la figura 13.

**M**

Mà douendoci noi attaccare contro il nemico , la prima scaramuzza verrà fatta dalle due maniche F. ed à suo luogo entreranno l'altre due maniche G. il sito delle quali verrà occupato dalle due prime F. dopò fatta la sua sparata , dindi auanzaranno li due squadroni AB. ouero vno per volta , ed à suo luogo auanzaranno DC.

*Figura XIII.*



cioè

238 *Essercitio Militare*

cioè D.in A.e C.in B. e dopò fatto il loro douere i due primi A. e B. si ritireranno facendo l'vno caracollo alla dritta , e l'altro alla sinistra; ed occuparanno i due posti vacui DC. e di nuouo auanzando A. ouero B. al luogo d'vno de quali occuperà nell'istesso tempo il squadrone E. e quello auanzato dopò fatta la sparata con largo caracollo verrà ad occupare il posto vacuo E. e con tal ordine si continuerà la battaglia; la quale se sarà guidata conforme le sopradette regole non è dubbio, che si riceuerà la desiderata vittoria, rendendo poi finalmente infinite gratie à

Dio da chi principalmente ogni cosa procede. Rileghino in tanto quest'opera , ch'appresso hauranno altre fatiche , e stiano sani.

**I L F I N E.**



## *Seconda Parte*

Figura prima	pag. 178.
Figura seconda	pag. 192.
Figura terza	pag. 202.

---

### *Errori della Prima Parte.*

pag. 15. vers. 13. dopò lett. EF. seguita FR.  
che non fanno figura.

pag. 40. vers. 7. ranti tanti.

pag. 43. vers. 22. coprire occupare.

ibid. vers. 24. dourayne douranno

pag. 91. vers. 2. fòndo fronte.

pag. 92. vers. 28. teggere reggere.

---

### *Errori della Seconda Parte.*

pag. 164. vers. 8. scovfere soccorrere.

pag. 191. vers. 28. /90. 900.

pag. 209. vers. 17. profegèdo profeguèdo



# TAVOLA

DE' CAPITOLI CONTENUTI NEL  
Discorso militare della Prima Parte.

Cap. 1. **I**ntroduzzione del discorso, e che  
cosa si debbia intendere per squa-  
dronare, con la distinzione loro fol. 1.

Cap. 2. Le parti conuenevoli, e necessarie, che  
deue hauere chi si vuole approfittare nell'  
essercitio militare fol. 4.

Cap. 3. Del modo come si debbia disporre in  
battaglia il Squadrone quadro di gēte f. 8.

Cap. 4. Del modo come si debbia costruire il  
Squadrone quadro di terreno fol. 17.

Cap. 5. Come si debbia formare il detto  
Squadrone quadro di terreno, il quale fusse  
composto d'huomini fol. 24.

Cap. 6. Del modo di costruire il Squadrone  
doblado fol. 32.

Cap. 7. Del modo come si debbia costruire il  
detto Squadrone doblado, il quale douesse  
esser composto parte de picchieri armati  
con corsaletti fol. 35.

Cap. 8. Come si debbia costruire il Squadrone  
di gran fronte fol. 38.

Cap. 9. Come si debbia costruire il Squadrone  
à gran fronte, e che sia composto di due ser-  
te di gente armata fol. 41.

Cap. 10. Come si debbia costruire il Squadro-  
ne à forma triangolare fol. 47.

Q

Cap. 11.

# TAVOLA

- Cap. 11. Come si debbia costruire il squadrone in forma circolare fol. 50.
- Cap. 12. Come si debbia costruire il squadrone in modo di croce fol. 57.
- Cap. 13. Disbiaratione delle seguenti Tavole fol. 60.
- Cap. 14. Della compositione de' regimenti, ed Officiali ad essi conuenevoli, &c. fol. 72.
- Cap. 15. Del modo come si debbia preparare la moschetteria, e picche per combattere fanteria contro fanteria, &c. fol. 89.
- Cap. 16. Del modo come si debbia cambiare il quadro di gente in quadro di terreno doblado, e gran fronte fol. 102.
- Cap. 17. Della trasformatione del doblado in gran fronte in quadro di gente, e di terreno fol. 114.
- Cap. 18. Del modo come si douranno costruire i squadroni, le proportioni de quali deprendero dalla quantita, &c. fol. 120.
- Cap. 19. Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di gente, e fusse cōposto di differenti nationi fol. 124.
- Cap. 20. Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di terreno, &c. fol. 127.
- Cap. 21. Del modo come si debbiano disporre in squadroni doblado quattro reggimenti di differenti nationi fol. 131.
- Cap. 22. Come si debbia preparare il squadrone di gran fronte, e fusse composto di cinq: nationi differenti fol. 134.

# TAVOLA

## DE CAPITOLI DELLA Seconda Parte.

- Cap. 1. **I**ntroductions nella seconda parte,  
e come si dispongono assieme in  
tempo di dar giornata fol. 141.
- Cap. 2. Dell' electione d'Officiali, e Soldati,  
che dourà esser composto l'essercito, e dell'  
armi necessarie, &c. fol. 155.
- Cap. 3. Delle cose necessarie, che'l nuouo Sol-  
dato dourà considerare prima di porsi in  
viaggio con l'essercito fol. 161.
- Cap. 4. De gl'ordini opportuni, che dourà dare  
il nuouo Soldato prima di far marciar  
l'essercito fol. 166.
- Cap. 5. Come si debbia ordinar l'essercito in  
battaglia, il qual douesse far la marcia in  
paese nemico, e temesse della Cauallaria  
fol. 172.
- Cap. 6. Come si debbia porre l'essercito in  
battaglia per far fronte cōtro altro esser-  
cito auuersario d'ugual forza fol. 183.
- Cap. 7. L'ordine, che si dourà tenere in tem-  
po di combattere armata contro armata  
fol. 198.
- Cap. 8. Come si debbiano disporre in battaglia  
mille Caualli nell'occasione di douer dar  
giornata Cauallaria contro Cauallaria.  
fol. 211.
- Cap. 9

# TAVOLA

Cap. 9. Per disporre la battaglia d'ordinanza detta comunemente fallata fol. 222.

Cap. 10. Come si debbia disporre in ordinanza di battaglia vn reggimento di cinquecento Caualli solamente fol. 232.

## IL FINE

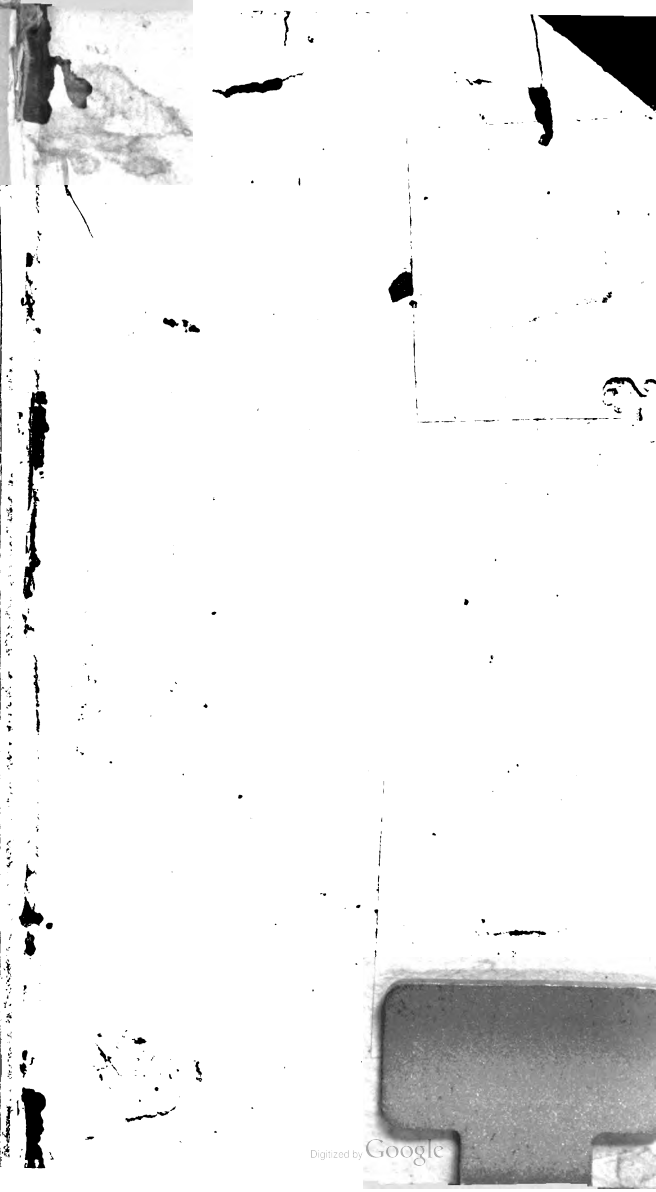
AOI 1462607



101 . 1462607

Digitized by Google





112  
B

